

Piano industriale di fusione

ASET S.p.a. – ASET Holding S.p.a.

Presentazione del progetto ed elementi qualificanti



IL DIRIGENTE
Dott. Pietro C. S. S.

ASET S.p.A.

Il Presidente

Ing. Lucia Capodagli

ASET Holding S.p.A.

Il Vice Presidente

Dott. Teodosio Auspic

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

SOMMARIO

1. PREMESSE.....	3
1.1 Presentazione ASET S.p.a.....	6
1.2 Presentazione ASET Holding S.p.a.....	20
2. ELEMENTI QUALIFICANTI DEL PROGETTO DI FUSIONE.....	37
2.1 Riorganizzazione dei servizi generali e semplificazione dei rapporti aziendali.....	39
2.2 Personale e riassetto della struttura di direzione.....	41
2.3 Miglioramento della qualità dei servizi.....	56
2.4 Mantenimento del livello di redditività.....	119
2.5 Investimenti – certezze e opportunità.....	120
2.6 Sviluppo di ulteriori servizi per i Comuni soci.....	123
2.7 Mantenimento del livello occupazionale e valorizzazione risorse umane.....	126
2.8 Sviluppo schemi di certificazione.....	129
2.9 Sedi aziendali.....	135
2.10 Risultati economici prospettici.....	137
3. SOCIETÀ PARTECIPATE.....	140
3.1 A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.....	141
3.2 Rincicotti & Orciani S.r.l.....	142
3.3 PROMETEO S.p.a.....	143
3.4 Adriacom Cremazioni S.r.l.....	145
3.5 ASET Entrate S.r.l.....	146
3.6 Strategie relative alle società partecipate.....	147
4. VALUTAZIONE CONCLUSIVA SUL PIANO INDUSTRIALE.....	149

1. PREMESSE

L'assetto azionario delle aziende si sostanzia in una totale detenzione delle azioni da parte di Enti pubblici locali, con una partecipazione maggioritaria del Comune di Fano (circa 98%).

Le società sono titolari di una serie di affidamenti di servizi pubblici locali ed attività accessorie secondo i principi dell'“In house providing”.

I servizi pubblici e le altre attività attualmente affidate alle due aziende sono di seguito riepilogati:

Tabella 1

<i>Servizio</i>	<i>Società erogante</i>
Servizio integrato di igiene ambientale. Raccolta, Trasporto rifiuti solidi urbani. Gestione di n. 1 discarica – Discarica di Monteschiantello.	ASET
Servizio idrico integrato: captazione trattamento e distribuzione di acqua potabile e gestione dei relativi impianti di potabilizzazione; gestione della rete fognaria e degli impianti di depurazione.	ASET
Pubblica illuminazione.	ASET
Servizi commerciali di fatturazione e gestione utenza relativamente a: ✓ distribuzione gas; ✓ servizio idrico integrato; ✓ fatturazione TIA/TARI.	ASET
Gestione delle Proprietà degli asset per la gestione dei servizi pubblici c. 13 art. 113 D.L.vo 267/00.	ASET Holding
Funzione di Stazione appaltante per l'esecuzione delle procedure di gara per l'affidamento e la concessione di Servizi pubblici di gara.	ASET Holding
Gestione Farmacie Comunali.	ASET Holding
Attività di cremazione.	ASET Holding
Illuminazione votiva cimiteriale.	ASET Holding
Gestione Parcheggi e aree di sosta pubblica a pagamento.	ASET Holding
Gestione entrate tributarie e patrimoniali.	ASET Holding
Gestione impianto biogas presso discarica di	ASET Holding

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Monteschiantello.	
Verifica e censimento impianti Termici (bollino verde).	ASET Holding
Servizi commerciali di fatturazione e gestione utenza relativamente a: ✓ vendita gas e energia elettrica a libero mercato della partecipata Prometeo.	ASET Holding

Per quanto attiene la gestione del patrimonio il rapporto tra le due aziende è regolato da due contratti:

-  Contratto per la regolamentazione delle modalità di utilizzo e connesse prestazioni accessorie di reti, impianti specifici ed altre dotazioni per l'erogazione di servizi pubblici locali di distribuzione gas, ciclo idrico integrato, rifiuti (cespiti SII e Discarica);
 sottoscritto in data 26.04.2007 e registrato in data 04.05.2007 n. 1533 valido sino al 31.12.2030 e successivi atti integrativi ed addendum del 08.04.2009 – 02.02.2010 – 25.03.2011 – 19.10.2012;
-  Accordo per il riposizionamento delle funzioni e delle competenze e conseguente rideterminazione dei sottostanti rapporti economici-finanziari fra le parti da adottarsi nelle more del perfezionamento del complessivo processo societario di cui alla delibera C.C. di Fano n. 28 del 19.02.2015, prot. n. 2533 del 02.04.2015;
-  Contratto di locazione immobili (Immobile di E. Mattei 17 e Immobile di Via Madonna Ponte);
 sottoscritto in data 28.05.2007 a rogito del notaio in Fano dott. Cecchetelli registrato in data 07.06.2007 n. 3174 valido sino al 31.12.2030.

La situazione economico-patrimoniale delle due aziende è buona, come attestano i dati relativi ai Bilanci di esercizio, sia in termini di risultati economici che di investimenti realizzati .

Si deve tuttavia evidenziare la necessità di procedere con ottimizzazioni dell'organizzazione al fine di affrontare al meglio le nuove sfide societarie rappresentate, da un lato dalla regolazione sempre più stringente nei settori di maggiore rilevanza economica ed impatto all'utenza, quali il servizio idrico integrato (SII) e l'igiene ambientale, nonché l'esigenza di incrementare gli investimenti sull'impiantistica e la qualità dei servizi erogati unitamente alla necessità di consentire ai servizi di maggior impatto commerciale quali la gestione delle Farmacie comunali, la gestione delle aree di sosta a pagamento, maggior competitività dimensionale.

Appare inoltre necessario per la nuova società derivante dalla fusione sviluppare nuovi servizi a domanda indifferenziata per le comunità locali socie quali, la gestione del verde pubblico, la gestione dei servizi cimiteriali e lo sviluppo presso tutti i Comuni azionisti dei servizi storici erogati, quali, la pubblica illuminazione, la gestione delle aree di sosta a pagamento e delle Farmacie in titolarità comunale.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

La natura dei rapporti di lavoro in azienda è di natura privatistica; le aziende applicano al proprio personale dipendente i seguenti contratti collettivi nazionali di lavoro:

ASET:

- ✓ CCNL Federgasacqua;
- ✓ CCNL Igiene ambientale - Federambiente;
- ✓ CCNL dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica Utilità.

ASET Holding:

- ✓ CCNL Farmacie comunali Assofarm;
- ✓ CCNL Igiene ambientale - Federambiente;
- ✓ CCNL dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica Utilità.

1.1 Presentazione ASET S.p.a.

ASET S.p.a. (di seguito ASET) è il risultato di numerose operazioni straordinarie che hanno portato, per effetto di scelte strategiche degli enti proprietari e di normative nazionali di settore, alla trasformazione di un'azienda municipalizzata di servizi in una realtà di bacino, a cui un buon numero di Comuni della provincia di PESARO e URBINO situati lungo le valli del Metauro e del Cesano hanno affidato l'attività di erogazione di alcuni dei Servizi Pubblici essenziali di cui sono titolari.

Storicamente, ASET nasce nel 1997 dalla trasformazione dell'Azienda Municipalizzata Autoservizi Fanese (AMAF) in Azienda Speciale ASET, a cui il Comune di Fano affida, oltre alla gestione dei servizi di trasporto pubblico della città, già in atto, l'attività di raccolta e smaltimento rifiuti e di distribuzione del gas. A partire dal 1 gennaio del 1999, il Comune di Fano, proprietario dell'azienda, le conferisce anche il servizio di gestione e manutenzione della rete idrica e fognaria, degli impianti di depurazione ed il servizio di distribuzione dell'acqua (Servizio idrico integrato). Nel corso del 1999, inoltre, per effetto di mutate normative nazionali, viene scorporata dall'azienda l'area trasporti, che costituisce apposita società indipendente, e viene effettuata la trasformazione di ASET in consorzio azienda, con l'ingresso di nuovi Comuni nella compagine proprietaria ed il conseguente allargamento del bacino di utenza servito, soprattutto per quanto concerne i servizi di Igiene Ambientale. Nel corso del 2001, per effetto di nuove normative cogenti, l'azienda viene trasformata in Società per azioni e, a fine 2002, il processo si completa con lo scorporo di tutta la proprietà degli impianti e delle reti. Nel mese di luglio 2003 viene inoltre conferita dal Comune di Mondolfo la gestione del Servizio idrico integrato sul proprio territorio. Nell'anno 2004, infine, il Comune di Monte Porzio conferisce la gestione del Servizio idrico integrato ed il Comune di Fano affida all'azienda anche il Servizio di manutenzione della rete e degli impianti di Pubblica Illuminazione sul suo territorio.

A partire dal 1 gennaio 2012 ASET non gestisce più direttamente il servizio distribuzione gas, ma detiene la partecipazione del 51% delle quote sociali della società A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l., costituita, insieme alle società ESTRA e Sinergia (oggi le quote sono in capo ad EDMA S.r.l.), a seguito dell'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio.

Attualmente, quindi, ASET gestisce, all'interno del territorio dei Comuni da cui ha ricevuto l'affidamento, i seguenti servizi:

-  Servizi di Igiene Ambientale (in maniera diversificata, per tutti i Comuni che le hanno affidato il servizio).
-  Gestione impianti relativi ai servizi di igiene ambientale: discarica, centri di raccolta differenziata, piattaforma del verde.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

-  Captazione trattamento e distribuzione di acqua potabile (per i Comuni che le hanno affidato il servizio) e gestione dei relativi impianti di potabilizzazione.
-  Gestione della rete fognaria e degli impianti di depurazione (per i Comuni che le hanno affidato il servizio).
-  Gestione di un laboratorio analisi certificato.
-  Servizio di illuminazione pubblica (solo per il Comune di Fano).
-  Servizi commerciali relativi alle attività distribuzione gas, servizio idrico e gestione TIA/TARI.

Elenco Soci di ASET ordinato per percentuale di proprietà:

N.	AZIONISTA	N. AZIONI	VALORE NOMINALE	PERCENTUALE
1	Fano	299.807	2.998.070	97,02%
2	Cartoceto	2.467	24.670	0,80%
3	Fossombrone	1.974	19.740	0,64%
4	San Costanzo	1.480	14.800	0,48%
5	Monte Porzio	1.418	14.180	0,46%
6	Mondavio	648	6.480	0,21%
7	Mondolfo	440	4.400	0,14%
8	Pergola	231	2.310	0,07%
9	Orciano di Pesaro	92	920	0,03%
10	Saltara	92	920	0,03%
11	Serrungarina	92	920	0,03%
12	Montefelcino	62	620	0,02%
13	S. Ippolito	62	620	0,02%
14	Barchi	31	310	0,01%
15	Isola del Piano	31	310	0,01%
16	Montemaggiore	31	310	0,01%
17	Piagge	31	310	0,01%
18	S. Giorgio di Pesaro	31	310	0,01%
		309.020	3.090.200	100%

ELENCO SITI PERMANENTI – STABILIMENTI - UNITÀ OPERATIVE

N. 3 SEDI AZIENDALI (LEGALE – TECNICA – COMMERCIALE)

N. 1 LABORATORIO ANALISI (ANCHE CONTO TERZI)

N. 1 OFFICINA MECCANICA

N. 1 MAGAZZINO

AREA SERVIZI AMBIENTALI

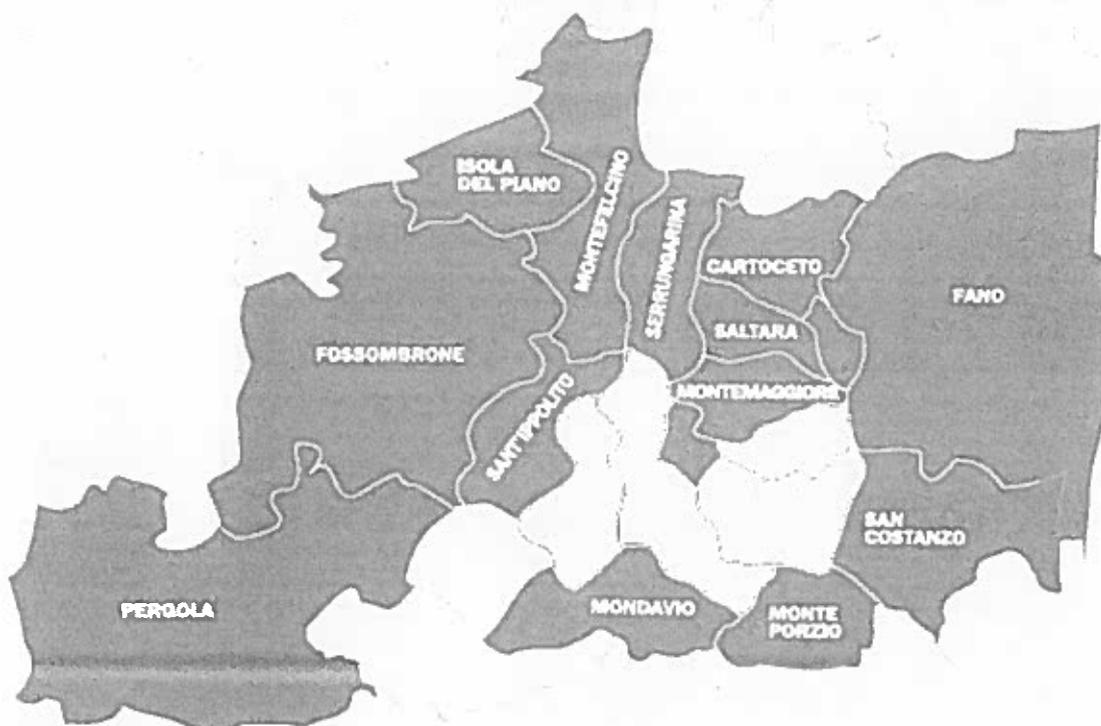
N. 1 DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI

N. 2 CENTRI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PRESENTI IN DUE COMUNI SERVITI (FANO E PERGOLA)

N. 1 PIATTAFORMA DEL VERDE (PRESSO DISCARICA FANO)

N. 2 DEPOSITI MEZZI (FANO – PERGOLA)

COMUNI SERVITI – SERVIZI IGIENE AMBIENTALE



PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

	COMUNI SERVITI	MUNICIPALITIES													
		CARTOCETO	FANO	FOSSAMBRONE	ISOLA DEL PIANO	MONDAVIO	MONDOLFO-EX	MONTE PORZIO	MONTEFELCINO	MONTEMAGGIORE	PERGOLA	SANTIPPOLITO	SALTARA	SAN COSTANZO	SERRUNGARINA
SERVIZI GESTITI	RACCOLTA RSU (PORTA A PORTA)	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	RACCOLTA DIFFERENZIATA (MISTA)	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	SPAZZAMENTO MANUALE	✓	✓	✓			✓				✓				
	SPAZZAMENTO MECCANIZZATO	✓	✓	✓			✓				✓				
	RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	PULIZIA MERCATI		✓									✓			
	RACCOLTA SIRINGHE		✓												
	GESTIONE CENTRO RACC. DIFF.		✓									✓			
	COMPOSTER	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	ISPETT. AMBIENTALI		✓	✓								✓			

AREA RETI ED IMPIANTI

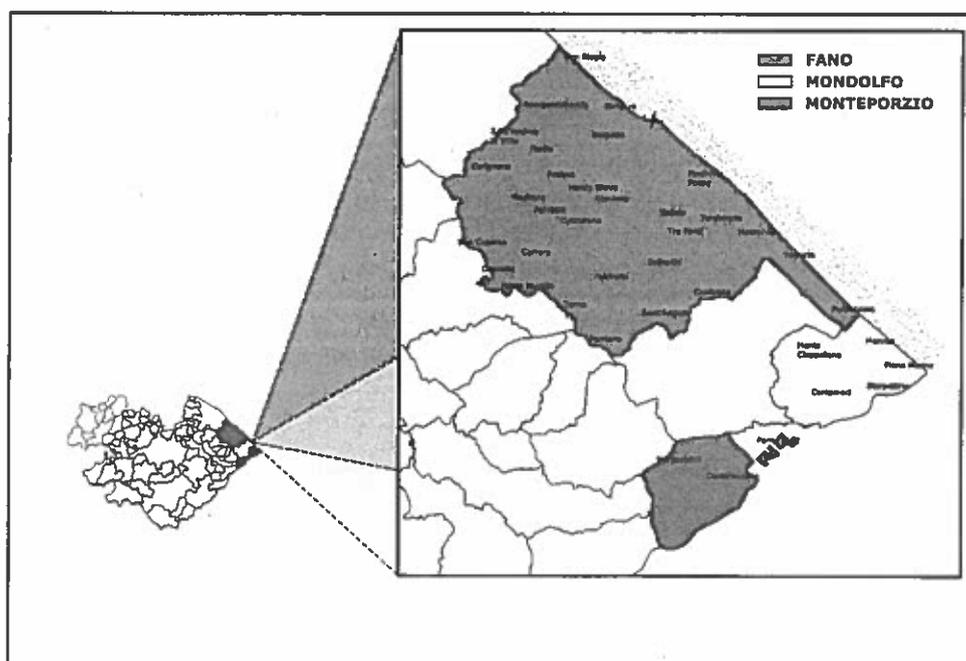
ACQUEDOTTO: N. 100 IMPIANTI DISTRIBUITI NEI 3 COMUNI SERVITI (FANO – MONDOLFO – MONTEPORZIO)

DEPURAZIONE: N. 7 DEPURATORI DISTRIBUITI NEI 3 COMUNI SERVITI (FANO – MONDOLFO – MONTE PORZIO)

FOGNATURE: N. 50 IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DISTRIBUITI NEI 3 COMUNI SERVITI (FANO – MONDOLFO – MONTE PORZIO)

PUBBLICA ILLUMINAZIONE: N. 220 IMPIANTI DISTRIBUITI NEL COMUNE DI FANO E COMUNE DI MONDOLFO (EX FANO)

COMUNI SERVITI – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Ritenendo di fondamentale importanza l'istituzione e lo sviluppo in tutta l'azienda di un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma internazionale UNI EN ISO 9001, finalizzato a migliorare la definizione dei ruoli e delle responsabilità, a creare un efficace sistema di controllo dei processi e ad accrescere con continuità la soddisfazione del "sistema clienti", l'azienda ha deciso di applicare il Sistema Qualità a tutta l'azienda. Si evidenzia che la dotazione di un sistema qualità certificato risulta oltre che opportuno essere un obbligo previsto dalla Carta del servizio approvato dall'AATO n. 1 Marche Nord. Inoltre nel 2009, vista l'importanza crescente del tema Salute e sicurezza sul lavoro, e stante il già elevato livello di attenzione su tale argomento da parte di ASET, l'Amministrazione ha deciso di implementare il Sistema di gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro in conformità allo standard BS OHSAS 18001 a tutti i siti aziendali e per tutti i servizi erogati.

I servizi erogati all'interno dell'**AREA SERVIZI AMBIENTALI**, sono:

- ✓ raccolta rifiuti solidi urbani;
- ✓ raccolta differenziata;
- ✓ spazzamento manuale e meccanizzato aree pubbliche;
- ✓ raccolta rifiuti ingombranti;
- ✓ servizi complementari ed occasionali;
- ✓ gestione Discarica.

I servizi erogati dal **LABORATORIO AZIENDALE**, sono:

- ✓ gestione analisi (acque reflue, acque potabili, rifiuti, ecc.) interne;
- ✓ gestione analisi (acque reflue, acque potabili, rifiuti, ecc.) conto terzi.

I servizi erogati all'interno dell'**UFFICIO CLIENTI**, sono:

- ✓ Stipula e gestione contratti;
- ✓ Fatturazione e riscossione;
- ✓ Gestione reclami;
- ✓ Gestione contenziosi.

I servizi erogati all'interno del **SETTORE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**, sono:

- ✓ Captazione, trattamento e distribuzione acqua potabile;
- ✓ gestione allacci alle reti idriche;
- ✓ gestione reti fognarie;
- ✓ gestione allacci alle reti fognarie;

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

- ✓ gestione depuratori;
- ✓ installazione e rimozione contatori acquedotto;
- ✓ gestione manutenzioni programmate e non programmate reti ed impianti.

I servizi relativi al **SETTORE PUBBLICA ILLUMINAZIONE**, sono:

- ✓ gestione reti ed impianti pubblica illuminazione;
- ✓ realizzazione nuovi impianti a LED ed estendimenti di servizio.

ASET ha sviluppato e mantiene costantemente aggiornato un **Sistema di Gestione Integrato (SGI) per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul lavoro (QSA)** per le seguenti attività: *“Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, raccolta differenziata, servizi di igiene ambientale. Gestione discarica per rifiuti non pericolosi. Attività di front e back office relativi ai servizi gas, igiene ambientale e ciclo idrico integrato. Progettazione ed erogazione di servizi di acquedotto, depurazione, fognature e pubblica illuminazione. Gestione attività laboratorio analisi”*.

Il **Sistema di Gestione per la Qualità di ASET** è stato realizzato conformemente a tutti i requisiti della normativa **UNI EN ISO 9001:2008** ed è certificato dall'Ente internazionale **RINA Services SpA (Certificato n. 26005/12/S) con accreditamento ACCREDIA**.

Il fine è il perseguimento e il costante miglioramento della qualità dei servizi e di tutte le procedure interne di gestione e di organizzazione. In effetti il sistema di certificazione implementato ha generato una profonda ristrutturazione organizzativa (migliore definizione dei ruoli e delle responsabilità), creando un efficace sistema di controllo dei processi, accrescendo con continuità la soddisfazione del “sistema clienti” e innescando un miglioramento costante del rapporto con l'utenza.

Pertanto l'Azienda provvede a svolgere le attività di erogazione in condizioni controllate, sia se svolte dalla propria struttura che se affidate ad altri.

Lo svolgimento delle attività di controllo interno prevede:

- ✓ l'impiego della documentazione tecnica e delle specifiche necessarie per lo svolgimento dei controlli;
- ✓ l'utilizzo, quando necessario, di strumenti di misura in stato di taratura;
- ✓ la registrazione degli esiti riscontrati.

Ogni settore certificato ha individuato i propri principali processi ed adotta metodi di monitoraggio e/o di misurazione, quando possibile, per dimostrare la loro capacità di ottenere i risultati pianificati.

Sono state quindi definite prassi sistematiche per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e misurazione dei singoli processi aziendali volte a:

- ✓ dimostrare la conformità dei servizi;

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

- ✓ assicurare la conformità del Sistema di Gestione Integrato QSA;
- ✓ migliorare in modo continuo l'efficacia del Sistema di Gestione Integrato QSA.

Inoltre l'Azienda ha definito specifiche modalità per identificare i propri servizi e le attrezzature utilizzate per erogarli. Sulla base di tali identificazioni e dei documenti di controllo dell'attività di erogazione, si è in grado di assicurare la perfetta rintracciabilità dei servizi e degli operatori che li hanno eseguiti nonché l'identificazione e la rintracciabilità di tutte le attrezzature posizionate sul territorio servito e di tutti gli impianti gestiti nonché dei materiali stoccati all'interno dei magazzini.

In particolare, attraverso la documentazione del Sistema di Gestione Integrato e la documentazione specifica relativa ai servizi da erogare l'organizzazione assicura che:

- ✓ siano disponibili tutte le informazioni descrittive delle caratteristiche del servizio necessarie alla sua corretta erogazione (es. programmazione giornaliera dei turni, istruzioni operative, documenti di registrazione, cartografia, specifiche di controllo, ecc.);
- ✓ gli operatori abbiano a disposizione, quando necessario, le opportune istruzioni sulle modalità con cui svolgere l'attività assegnata;
- ✓ vengano utilizzate apparecchiature idonee per l'esecuzione di quanto richiesto;
- ✓ siano disponibili ed utilizzati i dispositivi di monitoraggio e di misurazione necessari al controllo del processo;
- ✓ vengano effettuate le attività di monitoraggio e misurazione previste;
- ✓ vengano utilizzati tutti i DPI previsti e vengano osservate le disposizioni istituite in merito all'ambito Salute e Sicurezza dei lavoratori.

Di conseguenza sono state definite anche le modalità di gestione delle risorse umane, strutturali ed infrastrutturali, ed è previsto che vengano sviluppate periodicamente le opportune valutazioni (in termini di qualità delle risorse disponibili, fabbisogni, ecc..) nell'ambito delle attività di riesame del Sistema di Gestione Integrato da parte delle singole Direzioni, oppure attraverso valutazioni specifiche (straordinarie), effettuate qualora ne emerga la necessità.

I requisiti della soddisfazione dei clienti e quelli relativi sia all'Ambiente che alla Salute e Sicurezza sul lavoro vengono quindi analizzati nell'ambito dei Riesami del SGI da parte della Direzione ed in quella sede vengono inoltre stabiliti gli obiettivi (per quanto possibile sulla base di indicatori misurabili ed oggettivi) che vengono documentati nelle registrazioni relative al Riesame stesso.

In relazione agli elementi definiti nella Politica Integrata QSA, le Direzioni, nell'ambito della attività di Riesame del SGI, si propongono di:

- ✓ misurare le prestazioni della propria area per valutare oggettivamente la soddisfazione del Cliente, il Sistema Salute e Sicurezza - Ambiente - Qualità;
- ✓ verificare periodicamente le prestazioni conseguite riesaminando gli obiettivi.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Per quanto concerne invece il monitoraggio della soddisfazione della propria clientela, le vigenti procedure aziendali prevedono l'individuazione sia degli aspetti positivi che di quelli negativi, basandosi su:

- ✓ l'analisi dei reclami ricevuti nel periodo di riferimento (periodicità semestrale) da tutti i settori aziendali;
- ✓ indagini di customer satisfaction effettuate nei confronti dei clienti Enti (Comuni Soci) con appositi questionari annuali o idonei "focus group" con cadenza biennale;
- ✓ indagini di customer satisfaction effettuate ogni due anni da apposito Ente esterno nei confronti dei clienti cittadini e dei Comuni Soci.

L'azienda ha definito idonee procedure per la registrazione e la periodica consuntivazione dei reclami ricevuti dai vari settori certificati e ha provveduto anche alla realizzazione, con cadenza biennale, dell'indagine di "Customer satisfaction" a cura del La.Ri.CA. - Laboratorio di Ricerca sulla Comunicazione Avanzata - della Facoltà di Sociologia dell'Università di Urbino, relativamente ai vari servizi certificati.

Finora sono state effettuate sei indagini di "customer satisfaction", condotte rispettivamente nel luglio 2004 e 2006 e nel secondo semestre del 2008, 2010, 2012 e 2014 (queste ultime due sono state effettuate congiuntamente con la società AES Fano Distribuzione Gas S.r.l.), con la rilevazione e consuntivazione di tutti i dati raccolti. La consegna e la presentazione dei risultati ottenuti è stata fatta mediante apposita conferenza stampa.

In tutte le indagini sono stati inviati questionari postali (con circa 35 domande sui vari servizi certificati) a un campione di 2.500 clienti, di cui 2.000 domestici e 500 non domestici scelti in modo casuale tra tutti i clienti utenti del Comune di Fano (l'unico in cui si effettuano tutti i servizi erogati da ASET e da A.E.S.) e sono stati realizzati dei Focus group o inviati appositi questionari agli uffici tecnici dei Comuni soci. I report delle analisi di customer satisfaction sono disponibili sul sito internet aziendale.

In riferimento al contesto sociale nel quale si svolge l'attività aziendale, tenuto conto dei molteplici servizi erogati e degli numerosi impianti gestiti nell'ampio territorio servito, aspetti di fondamentale importanza e rilevanza rivestono l'impatto ambientale e la salute e sicurezza sul lavoro. Gli uffici aziendali preposti svolgono attività trasversali a tutti i settori dell'azienda quali stesura dei piani di sicurezza e valutazione dei rischi e monitoraggio dei rifiuti prodotti nei cantieri da parte delle aziende appaltatrici dei lavori.

Il Sistema di Gestione Integrato QSA implementato da ASET per le seguenti attività viene costantemente mantenuto, monitorato, sviluppato e aggiornato.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro di ASET è stato realizzato in conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato OHS-529) con accreditamento ACCREDIA, e alle prescrizioni del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Il Sistema di Gestione per l'Ambiente di ASET è stato realizzato in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato EMS-5799/S) con accreditamento ACCREDIA.

ASET ha strutturato, documentato, attuato e tiene aggiornato il proprio Sistema di Gestione QSA con l'obiettivo di garantire la pianificazione, la realizzazione, il monitoraggio ed il miglioramento dei principali processi, in modo che i servizi erogati soddisfino le esigenze del "sistema clienti" e siano svolti dal personale aziendale nel rispetto delle norme cogenti in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia Ambientale, rispondendo ai requisiti delle normative vigenti.

In particolare ASET ha individuato i processi necessari al Sistema di Gestione QSA, ha definito i criteri ed i metodi per assicurare il loro efficace funzionamento e controllo, e, coerentemente a quanto richiesto dalle normative di riferimento, ha stabilito ed attuato opportune modalità di controllo (es. attraverso precise clausole contrattuali o attraverso accordi con i fornitori) anche per i processi affidati all'esterno.

La Politica Integrata QSA viene diffusa e comunicata all'interno dell'organizzazione e periodicamente riesaminata (nell'ambito dei Riesami del SGI QSA) per assicurarsi che sia appropriata e compresa.

La Direzione aziendale, in relazione agli scopi della propria organizzazione, definisce ed attua la Politica Integrata QSA che individua come prioritari i seguenti obiettivi:

- ridurre il numero di reclami clienti;
- migliorare l'efficacia dei servizi erogati;
- garantire, nelle aree servite, un elevato grado di affidabilità nel raggiungimento degli standard stabiliti;
- accrescere la produttività e l'efficienza nell'attività di erogazione dei servizi;
- ridurre la gravità e la frequenza dei casi di incidente, infortunio e/o di malattia professionale;
- assicurare una chiara definizione dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità del personale in tema di salute e sicurezza sul lavoro e di ambiente;
- analizzare in maniera sistematica i rischi connessi con tutte le attività lavorative, promuovendo interventi correttivi ogni qual volta se ne ravvisi la necessità;
- ridurre i costi diretti ed indiretti legati agli infortuni ed alle malattie professionali;
- azzerare i casi di responsabilità dell'azienda per violazione delle norme antinfortunistiche, sulla tutela della sicurezza e salute sul lavoro e dell'ambiente.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

- migliorare le prestazioni ambientali dell'azienda e prevenire ogni forma di inquinamento dell'ambiente con particolare attenzione alla tutela delle risorse idriche, alla prevenzione dell'inquinamento delle acque e del suolo, alla riduzione dei consumi energetici e alla gestione dei rifiuti.

La Politica Integrata viene redatta considerando anche la valutazione dei rischi, l'analisi delle segnalazioni in tema di salute e sicurezza sul lavoro e di ambiente.

L'Alta Direzione si impegna a diffondere un clima di elevato standard qualitativo distribuendo informazioni e coinvolgendo tutto il personale. Nella consapevolezza che per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati sia determinante il contributo attivo di tutto il personale, ASET sviluppa una continua opera di informazione, sensibilizzazione e formazione mirata.

La selezione dei fornitori avviene tramite opportuna procedura al fine di garantire al cliente finale la qualità di tutto il processo e senza trascurare i requisiti ambientali e di sicurezza dei prodotti e dei servizi approvvigionati.

Come previsto dalle norme di riferimento vengono effettuate tutte le attività di verifica ispettiva periodica sia interna che esterna, di redazione e gestione delle azioni correttive e/o preventive intraprese al fine del miglioramento continuo del sistema di gestione integrato.

ASET certificata secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004 e secondo la norma BS OHSAS 18001:2007 per ciascuno dei servizi pubblici erogati all'utenza nel territorio servito, ha fatto in modo di integrare i tre schemi certificativi al fine di ottimizzare il vigente sistema di gestione, le modalità, la tempistica, i costi e le risorse attuate per svolgere le attività necessarie a soddisfare tutti i requisiti norma.

Alla luce dell'emanazione delle nuove versioni delle norme ISO 9001 e ISO 14001 avvenuta nel mese di settembre 2015, ASET ha programmato il conseguente progetto di adeguamento del vigente SGI QSA da realizzare nel periodo settembre 2016 – aprile 2017.

Tra i molteplici e indiscussi vantaggi derivanti dall'ottenimento e dal mantenimento delle certificazioni ISO 14001 e OHSAS 18001 risulta degno di nota il risparmio economico legato al rinnovo delle garanzie prestate per la gestione e post gestione dell'impianto della Discarica aziendale di Monteschiantello e quello legato alla riduzione del premio medio di tariffa (Mod. OT24 - INAIL).

Si fa inoltre presente che ASET si è dotata dal mese di giugno 2014 di un Modello di Organizzazione, gestione e controllo (MOG) conforme ai requisiti del D.L.vo 231/2001. Tale modello, sia nella sua fase di realizzazione sia nella successiva fase di implementazione, è stato configurato quale completamento dei sistemi presenti nell'Organizzazione. Pertanto non si pone quale

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

strumento aziendale a sé stante ma risulta interattivo con il vigente Sistema di Gestione Integrato Qualità-Salute e Sicurezza-Ambiente (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001).

ASET ha infatti adottato un proprio ed esclusivo Modello 231, che è stato predisposto “su misura” della realtà organizzativa al fine di poter far fronte alle esigenze emergenti dalla reale struttura ed organizzazione della società. Pertanto è stato il frutto di una attenta analisi dei processi aziendali al fine di determinare l'esposizione della società stessa ai reati presupposto contemplati nel D.L.vo 231/2001 (art. 6).

Inoltre ha affidato ad un Organismo dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo (ODV) la vigilanza e l'aggiornamento di tale Modello 231.

Di seguito si allega copia dei certificati di ASET rilasciati dal RINA relativi al SGI QSA.



CERTIFICATO N. 26005/12/S
CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ DI
 IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE QUALITY MANAGEMENT SYSTEM OF

ASET S.P.A.

VIA ENRICO MATTEI 17 81032 FANO (PU) ITALIA

NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS

- VIA ENRICO MATTEI 17 81032 FANO (PU) ITALIA
- LOCALITÀ MONTE SCHIANTELLO SNC 61032 FANO (PU) ITALIA
- VIA ENRICO MATTEI 24/B 81032 FANO (PU) ITALIA
- VIA DEI PLATANI SNC 81032 FANO (PU) ITALIA
- LOCALITÀ SAN BIAGIO 81045 PERGOLA (PU) ITALIA
- VIA FANELLA 92 81032 FANO (PU) ITALIA
- DEPOSITO MEZZI VIA DEI LAGHI 18/H 18/1 81030 SALTARA (PU) ITALIA
- LABORATORIO VIA ENRICO MATTEI 26/D 81032 FANO (PU) ITALIA

È CONFORME ALLA NORMA / IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

ISO 9001:2008

PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI,
 RACCOLTA DIFFERENZIATA, SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE - GESTIONE DISCARICA PER RIFIUTI NON
 PERICOLOSI - ATTIVITÀ DI FRONT E BACK OFFICE RELATIVI AI SERVIZI GAS, IGIENE AMBIENTALE E CICLO
 IDRICO INTEGRATO - PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, DEPURAZIONE,
 FOGNATURE E PUBBLICA ILLUMINAZIONE - GESTIONE ATTIVITÀ LABORATORIO ANALISI

DESIGN AND PROVISION OF COLLECTION AND TRANSPORT SERVICES OF URBAN AND ASSIMILATED WASTE,
 SELECTIVE WASTE COLLECTION AND ENVIRONMENTAL SERVICES - MANAGEMENT OF LANDFILL FOR NON
 DANGEROUS WASTE - FRONT AND BACK OFFICE ACTIVITIES CONCERNING GAS SERVICES, ENVIRONMENTAL
 HYGIENE AND INTEGRATED WATER CYCLE - DESIGN AND PROVISION OF AQUEDUCT, PURIFICATION, SEWER
 SYSTEM AND PUBLIC LIGHTING SERVICES - MANAGEMENT OF CHEMICAL AND BIOLOGICAL LABORATORY
 ANALYSIS ACTIVITIES

La validità del presente certificato è subordinata al servizio terzo periodica annuale / semestrale ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale
 The validity of this certificate is dependent on an annual / six monthly audit and on a complete review, every three years, of the Management system
 L'uso e la validità del presente certificato sono soggetti al rispetto del documento RINA: Regolamento per la Certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità
 The use and validity of this certificate are subject to compliance with the RINA document: Rules for the certification of Quality Management Systems

Prima emissione First Issue	31.09.2012
Emissione corrente Current Issue	27.07.2015
Data scadenza Expiry Date	26.07.2018

Ing. Michele Francioni
 (Chief Executive Officer)

RINA Services S.p.A.
 Via Corsica 12 - 16126 Genova Italy

CISO is a member of

I Net

www.inet-certification.com

IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management system Certifications in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and covers over 100 subsidiaries all over the globe.

Per informazioni sulla validità del certificato, visitare il sito www.rina.org

For information concerning validity of the certificate, you can visit the site www.rina.org

Riferirsi al Manuale della Qualità per i dettagli delle esclusioni ai requisiti della norma

Reference is to be made to the Quality Manual for details regarding the exemptions from the requirements of the standard

EA 27
 EA 39
 EA 35

CISO è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale

CISO is the Italian Federation of management system Certification Bodies



ISO 9001:2008
 ISO 14001:2004
 UNI EN ISO 9001:2008
 UNI EN ISO 14001:2004

Member of the Association of Italian
 Registrars (A.I.R.) and EAC
 Signatory of EA, AP and EAC Mutual
 Recognition Agreements



www.cisq.com

Form. C004902-04/2013



CERTIFICATO N. EMS-5799/S
CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI
 IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE ENVIRONMENTAL MANAGEMENT SYSTEM OF

ASET S.P.A.

VIA ENRICO MATTEI 17 61032 FANO (PU) ITALIA

NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS

VIA ENRICO MATTEI 17 61032 FANO (PU) ITALIA
 LOCALITÀ MONTE SCHIANTELLO SNC 61032 FANO (PU) ITALIA
 VIA ENRICO MATTEI 24/B 61032 FANO (PU) ITALIA
 VIA DEI PLATANI SNC 61032 FANO (PU) ITALIA
 LOCALITÀ SAN BIAGIO 61045 PERGOLA (PU) ITALIA
 VIA FANELLA 32 61032 FANO (PU) ITALIA
 DEPOSITO MEZZI VIA DEI LAGHI 18/H 18/I 61030 SALTARA (PU) ITALIA
 LABORATORIO VIA ENRICO MATTEI 26/O 61032 FANO (PU) ITALIA
 DEPOSITO MEZZI VIA MADONNA FONTE 16 61032 FANO (PU) ITALIA
 POTABILIZZATORE E DEPOSITO STRADA CERASARA SNC 61032 FANO (PU) ITALIA
 DEPURATORE VIA DE NICOLA SNC 61032 BELLOCCHI (PU) ITALIA
 DEPURATORE SE ADRIATICA SUD 144 61032 FANO (PU) ITALIA
 DEPURATORE VIA DELLE BRECCIE SNC 61032 FANO (PU) ITALIA E CENTRI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO
 È CONFORME ALLA NORMA / IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

ISO 14001:2004

E AL DOCUMENTO ACCREDIA RT-09

PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI, RACCOLTA DIFFERENZIATA, SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE - GESTIONE DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI - ATTIVITÀ DI FRONT E BACK OFFICE RELATIVI AI SERVIZI GAS, IGIENE AMBIENTALE E CICLO IDRICO INTEGRATO - PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, DEPURAZIONE, FOGNATURE E PUBBLICA ILLUMINAZIONE - GESTIONE ATTIVITÀ LABORATORIO ANALISI

EA.27
 EA.35
 EA.39

DESIGN AND PROVISION OF COLLECTION AND TRANSPORT SERVICES OF URBAN AND ASSIMILATED WASTE, SELECTIVE WASTE COLLECTION AND ENVIRONMENTAL SERVICES - MANAGEMENT OF LANDFILL FOR NON DANGEROUS WASTE - FRONT AND BACK OFFICE ACTIVITIES CONCERNING GAS SERVICES, ENVIRONMENTAL HYGIENE AND INTEGRATED WATER CYCLE - DESIGN AND PROVISION OF AQUEDUCT, PURIFICATION, SEWER SYSTEM AND PUBLIC LIGHTING SERVICES - MANAGEMENT OF CHEMICAL AND BIOLOGICAL LABORATORY ANALYSIS ACTIVITIES

Per informazioni sulla validità del certificato, visitare il sito www.rina.org

For information concerning validity of the certificate, you can visit the site www.rina.org

L'uso e la validità del presente certificato sono soggetti al rispetto del documento RINA Regolamento per la Certificazione di Sistemi di Gestione Ambientale. The use and the validity of this certificate are subject to compliance with the RINA document: Rules for the Certification of Environmental Management Systems. La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale / semestrale ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale. The validity of this certificate is dependent on an annual / six monthly audit and on a complete review, every three years, of the management system.

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale

Prima emissione First Issue	27.03.2015
Emissione corrente Current Issue	27.03.2015
Data scadenza Expiry Date	26.03.2018

Ing. Michele Francioni
 (Chief Executive Officer)

RINA Services S.p.A.
 Via Corcica 12 - 16126 Genova Italy

CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies



ISO 9001:2008 ISO 14001:2004
 UNI EN ISO 9001:2008 UNI EN ISO 14001:2004
 UNI EN ISO 9001:2008 UNI EN ISO 14001:2004
 UNI EN ISO 9001:2008 UNI EN ISO 14001:2004
 Member of the International Federation of Accredited Bodies
 Member of the International Federation of Accredited Bodies
 Member of the International Federation of Accredited Bodies



www.cisq.com

Form. Cert. 04/01/2015

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

1.2 Presentazione ASET Holding S.p.a.

ASET Holding S.p.a. (di seguito ASET Holding) nasce il 01.01.2003 per scissione societaria proporzionale da ASET; l'operazione è stata disposta in applicazione dell'articolo 35 della legge 28.12.2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002).

Con detta norma il legislatore ha sancito il principio, ancora cogente, di separazione della gestione della proprietà delle reti, impianti e dotazioni dall'attività di erogazione e gestione dei servizi stessi. Su questa base gli Enti Azionisti hanno deliberato il citato processo di scissione societaria stabilendo altresì, con disposizione statutaria che la proprietà della società beneficiaria (ASET Holding) deve essere "assicurata integralmente in capo ad Enti pubblici locali"; tale previsione è stata poi confermata con il D.L. 30.09.2003, n. 269, convertito con legge 24.11.2003, n. 326 che ha riformato il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (decreto legislativo 18.08.2000, n. 267). Detta norma, ancora vigente, è trasfusa nell'art. 113 del TUEL 267/00 determinando una prima svolta, ancorché incompleta, nel lunghissimo iter della riforma dei servizi pubblici locali. Gli ultimi interventi in materia di SPL, sono stati assunti dal legislatore ancora nell'ambito della Legge di Stabilità 2015 - del 23.12.2014 n. 190. In particolare l'anno 2015 si è presentato come l'anno di avvio del processo di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente detenute da Enti locali (NDR art. 1 c. 611-612-613-614), che ha visto impegnati i Comuni soci con l'adozione dei piani operativi definiti entro il 31.03.2015. In tal senso va letta ed applicata la delibera di C.C di Fano n. 28 del 19.02.2015 – "*Avvio percorso di riposizionamento ed aggregazione delle società comunali – ASET Holding ed ASET e relative partecipate – Atto d'indirizzo ed adozione linee guida per la fusione*". A conclusione di questa breve, ma tuttavia necessaria, presentazione del quadro normativo di riferimento è doveroso precisare che, la legislazione attuale ed in corso di emanazione derivante dall'emanazione dei decreti legislativi governativi da prodursi ai sensi della Legge 7 Agosto 2015 n. 124 – (G.U. n.187 del 13-08-2015) determina la piena ed assoluta legittimità per ASET Holding di gestire tutti i servizi attualmente erogati. Elemento significativo dell'instabilità normativa del sistema delle società di S.P.L. è che proprio in queste settimane il Governo in carica, sta perfezionando lo schema di decreti di Testi Unici in materia di Servizi Pubblici Locali ove, per altro, rimarrebbe tutelato e novellato il ruolo delle società delle reti ed in particolare delle c.d. "Holding spurie". Alla base di tutto permane il fatto che la legislazione Europea ha nei fatti rinforzato il modello "*in house providing*" con le Direttive 2014/24EU -2014/25EU e 2014/23EU, e facendo assumere un ruolo strategico quale funzione aggregativa e di sviluppo al modello "Holding". L'operazione di fusione va inquadrata unicamente come strumento per il miglioramento e sviluppo dell'attività sociale.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Elenco Soci di ASET Holding ordinato per percentuale di proprietà:

N. SOCI	ENTE AZIONISTA	N. AZIONI DETENUTE	VALORE NOMINALE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
1	Fano	1.656.249	15.932.532,50	97,21
2	Cartoceto	13.324	128.172,10	0,78
3	Fossombrone	10.659	102.535,80	0,63
4	San Costanzo	7.994	76.899,40	0,47
5	Monte Porzio	7.662	73.706,50	0,45
6	Mondavio	3.497	33.639,90	0,21
7	Pergola	1.246	11.986,00	0,07
8	Orciano di Pesaro	500	4.809,80	0,03
9	Saltara	500	4.809,80	0,03
10	Serrungarina	500	4.809,80	0,03
11	Montefelcino	333	3.203,30	0,02
12	S. Ippolito	333	3.203,30	0,02
13	Barchi	166	1.596,80	0,01
14	Isola del Piano	166	1.596,80	0,01
15	Montemaggiore	166	1.596,80	0,01
16	Piagge	166	1.596,80	0,01
17	S. Giorgio di Pesaro	166	1.596,80	0,01
18	Cantiano	166	1.596,80	0,01
		1.703.793	16.389.889,00	100,00

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

ELENCO SEDI – STABILIMENTI – UNITÀ OPERATIVE

N. 1 SEDE LEGALE E DIREZIONALE

N. 1 UFFICIO UTENTI PER SERVIZI NON COMMERCIALI (AREE DI SOSTA, IMPIANTI TERMICI)

N. 1 UFFICIO UTENTI PER SERVIZI DI NATURA COMMERCIALE (SPORTELLI GAS LUCE, IMPOSTA DI SOGGIORNO E SERVIZI DI ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERIALE)

N. 1 SEDE AMMINISTRATIVA TECNICA

N. 6 SEDI FARMACEUTICHE

N. 5 SEDI SANITARIE PER EROGAZIONE SERVIZI SANITARI ACCESSORI

N. 1 MAGAZZINO

LE ATTIVITÀ DI ASET HOLDING - RISULTATI CONSEGUITI

01 La gestione della proprietà pubblica degli assets

La società ha perseguito il compito strategico delle società pubbliche costituenti il mondo delle società deputate alla gestione delle c.d. “essential facilities”, ossia delle infrastrutture essenziali operanti sul territorio nazionale e che si occupano della gestione della proprietà pubblica delle reti, impianti e dotazioni a base dei servizi di distribuzione gas, ciclo idrico integrato e ciclo dei rifiuti. Mentre la gestione dei predetti servizi che, secondo una logica politica predominante, dovrebbe essere oggetto di liberalizzazione e/o privatizzazione, attraverso l’avvio di procedure di gara ad evidenza pubblica, le società proprietarie degli assets, tra cui ASET Holding, debbono perseguire una missione intesa a mantenere, e implementare le reti, impianti e dotazioni tecniche ponendole a disposizione, sulla base di apposito contratto e di un predeterminato canone di utilizzo, dei gestori deputati all’erogazione dei servizi. Come evidenziato nel contratto di servizio per la gestione degli assets sottoscritto con il Comune di Fano, ed in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 113 del TUEL “*Alla società suddetta gli enti locali possono anche assegnare, ai sensi della lettera a) del comma 4, la gestione delle reti, nonché il compito di espletare le gare di cui al comma 5*”. Si è fatto un gran discutere sul tema del canone di utilizzo reti ed infrastrutture, soprattutto in relazione agli impianti del ciclo idrico integrato, per cui si ritiene, fosse ancor necessario, di dover ribadire che nel caso specifico, detto canone è interamente dedicato al pagamento delle rate dei mutui ed all’ammortamento degli investimenti realizzati ed anzi, rispetto ai quali, lo stesso risulta fortemente sottodimensionato e non sufficiente a coprire i costi finanziari e di ammortamento dei cespiti ammortizzabili. L’anno 2015 ha visto la Holding modificare sostanzialmente le proprie funzioni a riguardo. Infatti, con la definizione dell’accordo 2015 - sottoscritto con ASET in data 02.04.2015 e

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

relativo contratto di affitto di ramo d'azienda del SII, si è addivenuti ad un complessivo riposizionamento delle funzioni e delle competenze aziendali e alla conseguente rideterminazione dei sottostanti rapporti economico-finanziari.

Con detto atto sono state trasferite in capo alla società di gestione ASET, in qualità di soggetto gestore del servizio idrico integrato, i compiti e le funzioni atte a mantenere ed a tutelare l'efficacia funzionale a medio lungo termine del patrimonio impiantistico del servizio, i cui assets sono in proprietà della Holding. Spetta quindi a quest'ultima operare attraverso la costante verifica della congruità e dell'effettiva realizzazione degli investimenti, in ottemperanza alle indicazioni contrattuali ed alle disposizioni delle competenti Autorità di Settore (*AEEGSI e AATO n. 01 Marche Nord*). Si è pertanto divenuti alla sostanziale separazione dei compiti e funzioni già poste in essere nel servizio Gas, ove la Holding interviene quale società delle reti a svolgere funzioni di controllo e verifica dell'operato della società AES Fano distribuzione gas srl i cui investimenti (*estensioni reti e sviluppo ed ammodernamento impianti secondo il piano industriale offerto in sede di gara*) in corso di realizzazione, entreranno a far parte del patrimonio della Holding gratuitamente alla fine del periodo di concessione 2023. Inoltre per il tramite delle funzioni esercitate dalla Holding quale stazione appaltante e proprietaria dell'impianto di distribuzione gas, al Comune di Fano è resa possibile la fruizione di un canone concessorio di circa 800.000 Euro oltre Iva e di cui l'Ente non potrebbe altrimenti beneficiare.

Efficacia ed efficienza della gestione e del modello organizzativo ASET Holding dal 2003 al 2015.

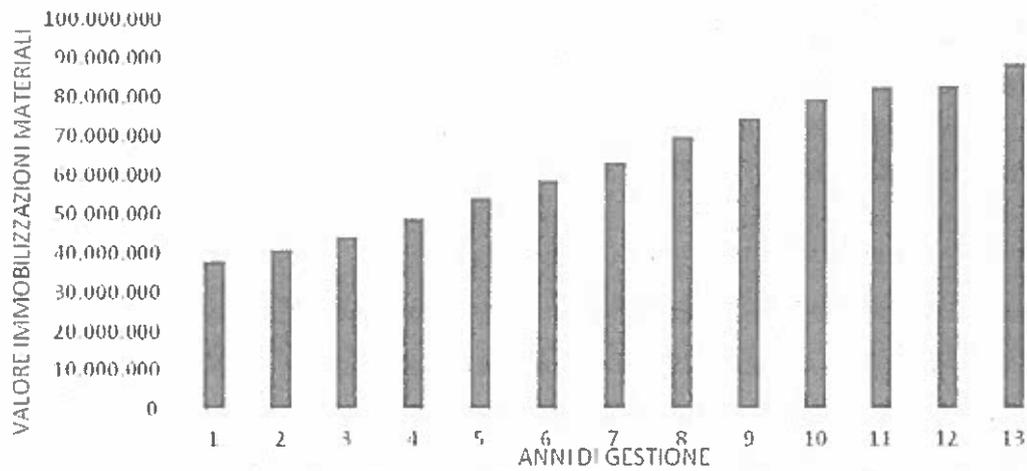
La realizzazione degli investimenti: Dai dati di seguito riportati si rileva l'efficacia del modello organizzativo adottato consistente nella separazione delle attività di gestione della Proprietà (ASET Holding) da quelle di gestione ed erogazione dei servizi pubblici locali. Significativo è l'incremento delle Immobilizzazioni lorde ovvero degli investimenti realizzati dalla Holding ammontanti nel periodo di riferimento ad oltre 50.731.000,00 Euro, con una media annua pertanto di quasi 4 milioni di Euro.

La crescita costante del Valore della produzione: La continua crescita raggiunta da ASET Holding in questi anni è evidenziata dal costante trend di crescita del Valore della produzione realizzata che ha visto quasi triplicare il proprio ammontare. Il Valore della produzione è passato infatti dal 2003 al 2015 da 3,4 milioni di Euro ad 12,4 milioni di Euro.

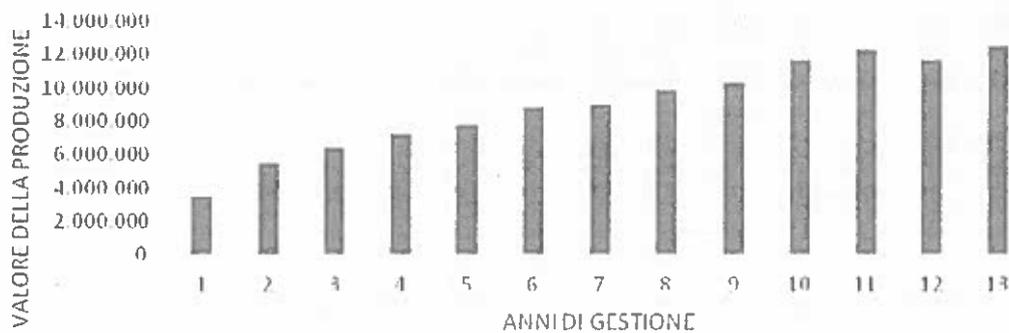
I risultati economici sempre positivi ed in utile I Bilanci della Holding hanno sempre registrato risultati economici estremamente positivi, conseguendo dal 2003 al 2015 utili netti per quasi 4 milioni di Euro, garantendo inoltre la corresponsione agli enti affidanti dei canoni di gestione dei relativi servizi e assumendo garanzie con il sistema bancario per l'erogazione dei finanziamenti utili alla tutela ed allo sviluppo del patrimonio pubblico gestito (reti, impianti e sedi).

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

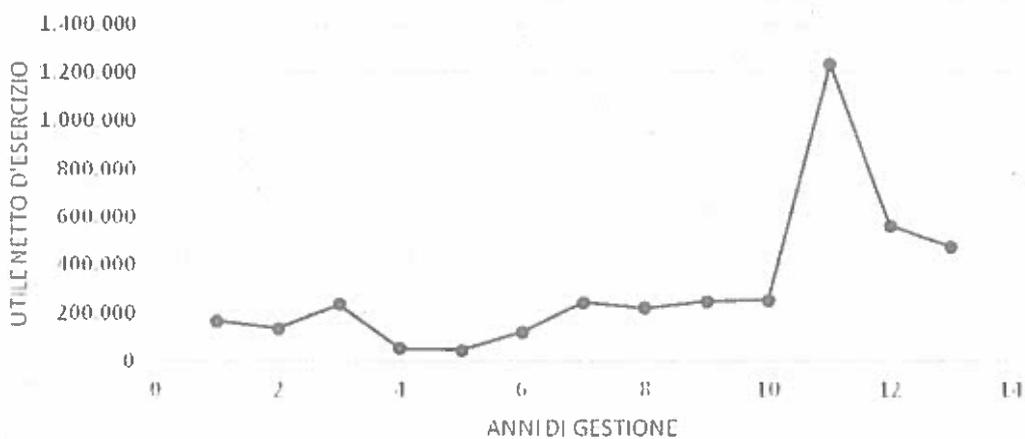
GESTIONE HOLDING VALORE ASSETS RETI ED IMPIANTI



VALORE DELLA PRODUZIONE ASET HOLDING



ASET HOLDING utili netti conseguiti 2003-2015



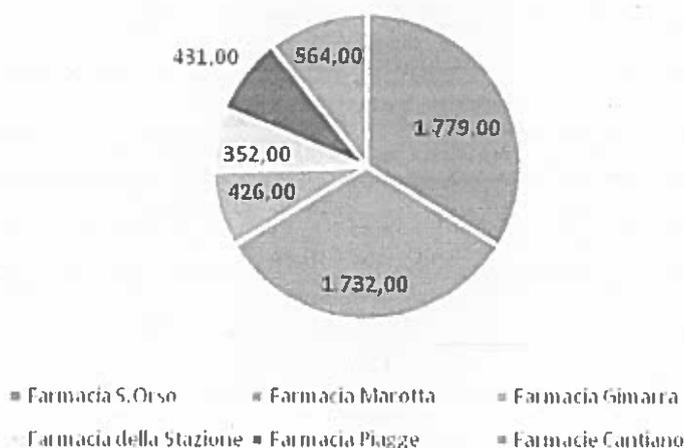
02 L'attività di gestione delle Farmacie Comunali

ASET Holding gestisce sul territorio provinciale n. 06 Farmacie Comunali e si pone tra le maggior società a livello Regionale e di Centro Italia. Nonostante la complessità e la competizione del settore il Fatturato della Holding derivante dalla gestione delle Farmacie Comunali ha registrato nel 2015 un incremento del 24,45% rispetto al conseguito nel 2014. Risultato importante che premia lo sforzo di innovazione portato avanti sul lato servizi ed all'utenze l'avvio delle nuove Farmacie della Stazione di Fano e Cantiano. Tale risultato sul volume d'affari è sostanzialmente dovuto al duplice effetto dell'incremento sia del fatturato di vendita dei farmaci non dispensati dal SSN 29,11% che del fatturato nei confronti del SSN + 20,55%. Risultato quest'ultimo su cui pesa la concomitante diminuzione del valore medio delle ricette dispensate a carico del SSN il cui valore medio unitario è passato nel 2015 a 17,22 Euro a ricetta meno 12,96% rispetto al 2014 e del valore medio unitario di ogni singolo scontrino di vendita 14,48 Euro con una riduzione del 1,92% rispetto al 2014. Il sensibile calo di valore assoluto unitario, per ricetta e per scontrino emesso, è stato compensato con l'incremento delle prestazioni di dispensazione rese nel 2015 rispetto all'anno precedente (143.887 ricette contro le 103.807 del 2014) e il numero delle vendite effettuate (182.768 scontrini contro i 139.393 del 2014). Al fine di valorizzare l'impegno della società nell'erogazione del servizio è significativo rilevare che nelle Farmacie Comunale in gestione vengono accolti mediamente oltre 500 clienti al giorno. Al fine di affrontare il trend di riduzione del fatturato a causa dei maggiori sconti trattenuti dal S.S.N. e dall'introduzione massiccia di Farmaci generici. Di fronte a tali eventi la società ha monitorato e proceduralizzato le operazioni di negoziazione delle condizioni di fornitura, rivedendo nel contempo, le proprie politiche di vendita e servizio. Quanto sopra avendo sempre come primario obiettivo quello di garantire la fruibilità del servizio pubblico farmaceutico in un'ottica di allocazione della farmacia quale presidio socio sanitario a servizio del cittadino. Su questa linea le Farmacie Comunali hanno garantito la continuità e la certezza di fruibilità del servizio ed, inoltre, hanno immediatamente adottato ogni politica possibile volta al riconoscimento all'utenza dei massimi sconti applicabili sul prezzo dei farmaci in vendita nel rispetto della "Carta dei Servizi" per la qualità dei servizi all'utenza. Importanti investimenti sono stati fatti in comunicazione ed informazione all'utenza volti ad informare sui principali malanni di stagione e sulle principali novità mediche in materia di prevenzione e cura. Prosegue inoltre incessantemente l'impegno assunto per la diffusione del farmaco generico equivalente. A conclusione del progetto di ristrutturazione e ammodernamento delle sedi di tutte le Farmacie comunali, sono stati previsti nuovi spazi e introdotte nuove apparecchiature per nuovi servizi all'utenza quali autoanalisi, misurazione della pressione e spazi di colloquio riservato (*in prospettiva di prossima adozione delle disposizioni di cui al D.Lgs n.153/2009*) che porteranno nel

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

corso del 2016 all'avvio del progetto "Facile-Care Health Point" – "Punto Cure e Salute" che declinerà l'avvio del percorso verso la trasformazione della Farmacia tradizionale in Farmacia dei servizi. Infine l'avvio del servizio della ricetta elettronica (C.D: 730 on line) entrato in funzione a pieno regime nel corso del 2016, dopo un periodo di sperimentazione che ha viste coinvolte le farmacie comunali di Gimarra e Marotta, ha comportato l'obbligo di un importante aggiornamento hardware e software finalizzato a garantire l'efficienza in continuo dei servizi erogati. Tale implementazione, per la quale sono stati previsti server virtualizzati ridondanti e ADSL di back up e che ha interessato nell'anno in corso le farmacie comunali di Gimarra, Sant'Orso e Marotta, dovrà essere adottata anche presso le altre farmacie della Stazione, di Piagge e Cantiano nei primi mesi del prossimo anno.

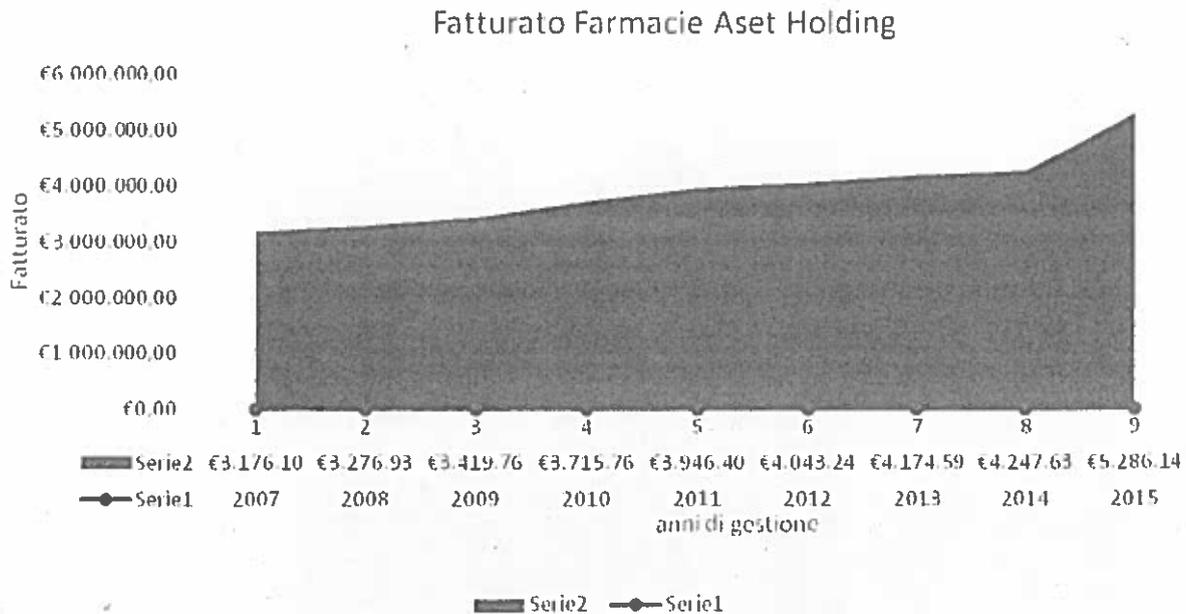
Fatturato Farmacie Comunali 2015 in migliaia di Euro



Dati crescita Fatturato Servizio Farmacie con Gestione ASET Holding

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
TOTALE FATTURATO	€ 3.176.107	€3.276.934	€3.419.769	€3.715.769	€3.946.405	€4.043.243	€4.174.597	€4.247.636	€5.286.146
VARIAZIONE ANNUA TOTALE		3,17%	4,36%	8,66%	6,21%	2,45%	3,25%	1,75%	24,45%
VARIAZIONE PROGRESSIVA		3,17%	7,67%	16,99%	24,25%	27,30%	31,44%	33,74%	66,43%

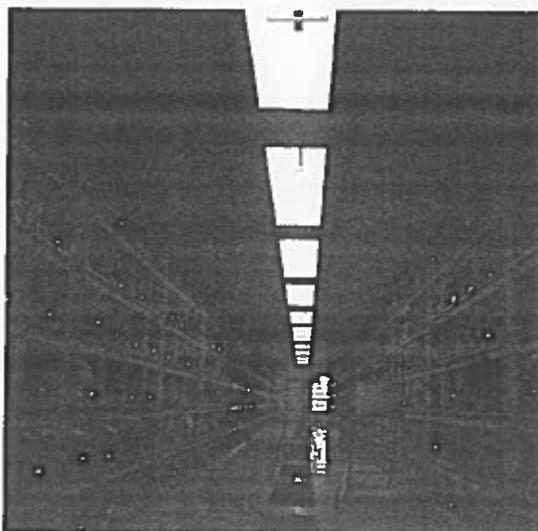
PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA



03 La gestione del servizio di illuminazione votiva

Dopo anni di esternalizzazione del servizio decisa dalle varie Amministrazioni comunali a favore di una ditta privata, dal 01.01.2007 il servizio dell'illuminazione votiva degli otto cimiteri della città è rientrato, per il tramite di ASET Holding, sotto l'egida gestionale pubblica del Comune. Dopo la preliminare fase di acquisizione ed allineamento della banca dati utenti, non trasferita dal vecchio gestore, sebbene ciò fosse debitamente previsto dalle vecchie convenzioni, ASET Holding ha provveduto ad informatizzare il servizio ed a sviluppare nuovi sistemi gestionali finalizzati al miglioramento dello stesso. In tale ottica vanno visti sia l'intervento di sostituzione di tutte le vecchie lampade ad incandescenza con le nuove lampade LED ad inferiore consumo energetico, svolto unicamente con risorse interne avviato nel 2008 e concluso nel 2009, sia quello di adeguamento normativo della quadristica di comando previsto dal contratto di servizio, che si prevede di completare entro il 2018. Prosegue, inoltre, l'operazione di trasparenza e miglioramento attraverso la possibilità di domiciliare, senza spese, il pagamento delle utenze e di nuove modalità di comunicazione con il pubblico, che ha visto l'apertura nel 2008 di un ufficio al pubblico più funzionale e comodamente fruibile con possibilità di pagamento delle utenze e delle prestazioni tramite POS (*circuito Bancomat e carte di credito*). Nel corso del 2015 sono stati realizzati n. 321 nuovi allacci e disposti n. 291 distacchi. Le luci attive gestite al 31.12.2015 sono 17.287.

Padiglione con impianto di illuminazione votiva



04 La gestione e realizzazione delle aree e parcheggi adibiti a sosta a pagamento

La politica della sosta a Fano paga lo “scotto” di troppi anni di immobilismo. L’utilizzo dello “strumento tecnico” della sosta a pagamento non era, infatti, mai stato particolarmente considerato al fine del miglioramento della circolazione e della regolamentazione della sosta veicolare. Tale fatto è, oggi, particolarmente evidente soprattutto in zone strategiche e di rilevante importanza storico culturale, turistico e commerciale della città. Con delibera di Consiglio Comunale n. 186/2007 il Comune di Fano ha affidato alla società con effetto dal 01.09.2007 i compiti di gestione e realizzazione delle aree di sosta a pagamento. ASET Holding ha immediatamente posto in essere un’importante opera di ricognizione ed analisi mai precedentemente realizzata. Ciò ha reso possibile l’elaborazione di un “Piano di sviluppo di parcheggi a pagamento” che la società ha presentato sin dal 2008 all’Amministrazione comunale con l’obiettivo di realizzare nuove aree di sosta a pagamento sottraendole al “caos” della mancanza di regolamentazione e di rotazione. I punti di forza del Piano, che si pone una volta adottato a regime l’obbiettivo di razionalizzare la sosta a pagamento nel centro storico, sono così riassumibili:

-  *assicurare spazi per la sosta degli autoveicoli e garantire maggior ordine nelle strade;*
-  *razionalizzare il movimento del traffico veicolare e la mobilità urbana;*
-  *applicare principi di equità nell’utilizzo degli spazi pubblici;*

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

-  *garantire introiti per le casse dell'ente locale che, nel nostro caso, hanno una finalità collegata con gli investimenti nel patrimonio pubblico nel settore della mobilità sostenibile;*
-  *tutelare il centro storico quale area protetta garantendogli comunque una adeguata accessibilità mediante il turn-over delle soste con tempi medio-brevi;*
-  *eliminare quegli stalli la cui fruizione appare pericolosa;*
-  *garantire un parcheggio residenziale ordinato.*
-  *aumentare i posti riservati ai diversamente abili;*

Il Piano presentato è stato approvato ed adottato limitatamente ad un primo e secondo stralcio funzionale che, nel corso degli anni, ha visto l'avvio di nuovi stalli adibiti a parcheggio pubblico a pagamento ed il raddoppio dei posti riservati ai diversamente abili in tutte le aree gestite.

Manca ancora lo sviluppo della gestione della sosta pubblica a pagamento per il periodo estivo, lungo tutta la zona mare che risulta, ad oggi, in buona parte priva di regolamentazione. In tal senso giace, sin dal 2012 presso il competente assessorato un piano di sviluppo delle aree, rinnovato nel Febbraio 2013. Il nuovo piano parcheggi, d'intesa con la nuova amministrazione comunale di Fano che ha assunto la guida della città nel Giugno 2014 è stato riproposto ed aggiornato al fine di un suo ulteriore sviluppo, nel Settembre 2015 e quindi aggiornato secondo le indicazioni del Comune di Fano nel Dicembre 2015 e approvato con Delibera di giunta Comunale n. 351 del 28 luglio 2016.

La società, ad oggi, gestisce per conto del Comune di Fano n. 14 aree di sosta a pagamento servite da 22 parcometri per complessivi 609 stalli. Su tutte le aree di sosta sono applicate fasce orarie di funzionamento congrue di sole 8h su 24h (*dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30*) e tariffe sensibilmente inferiori a quelle applicate in Città assimilabili. Si stima, inoltre, una domanda di sosta a rotazione a disposizione delle attività commerciali, per servizi di sosta breve (1-2 ore) quali fruizione di strutture pubbliche, servizi, attività turistiche e svago di circa tre volte superiore all'attuale offerta disponibile con evidenti possibilità ed opportunità di sviluppo ed ampliamento delle aree a pagamento. ASET Holding gestisce, inoltre, il parcheggio interrato di via Roma denominato "Roma Centro" che dispone di n. 77 posti auto con servizio di abbonamento con riserva del posto. La società supporta inoltre il Comune di Fano nelle attività di controllo delle aree di sosta a pagamento attraverso il servizio di Ausiliari del traffico. Tale attività, le cui entrate sono interamente incassate dal Comune di Fano ha visto nel 2015 la produzione di n. 3.077 avvisi di accertamento per infrazione del codice della strada, per un valore accertato di oltre 83.000 Euro (*le sanzioni sono introitate dal Comune di Fano*). Il servizio di accertamento consente di controllare efficacemente l'utilizzo delle aree di sosta pubblica a pagamento e di liberare importanti risorse della polizia municipale a favore di

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

maggiori servizi per il controllo del territorio. Nel mese di dicembre 2015 è stato completato un importante upgrade tecnico dei parcometri, che sono stati dotati di strumentazione per il pagamento elettronico delle tariffe, anticipando addirittura l'obbligo di legge previsto dal comma 901 della legge n. 208/2015 (legge di Stabilità), che ha imposto l'adeguamento dei dispositivi di controllo della durata della sosta per consentire i pagamenti elettronici con bancomat o carte di credito a far data dall'1 luglio 2016.

Con il medesimo intervento si è inoltre proceduto alla remotizzazione dei parcometri, che vengono ora monitorati in tempo reale attraverso un portale web che consente la raccolta ed elaborazione statistica dei dati caratteristici di funzionamento delle aree di sosta a pagamento, e permette la gestione degli allarmi di funzionamento delle apparecchiature attraverso l'invio di SMS sui cellulari di servizio del personale tecnico, consentendo interventi rapidi e puntuali di manutenzione, che per mettono di contenere al massimo i disservizi limitando i disagi per l'utenza. Inoltre nel 2015 è stato internalizzato il servizio di svuotamento degli incassi dei parcometri, che viene effettuato dagli addetti all'accertamento alla sosta a pagamento con l'impiego di attrezzature interne per la raccolta, mentre il servizio di ritiro e conteggio degli incassi è stato affidato a società specializzata del settore. Tale attività, anche grazie all'introduzione della remotizzazione dei parcometri è stato ottimizzato per quanto attiene la frequenza degli svuotamenti in relazione al regime di funzionamento di ciascuna area di sosta a pagamento e permette una conoscenza rapida e puntuale dei relativi dati economici di funzionamento. La nuova organizzazione del servizio consente inoltre una più rapida ed efficiente gestione dei flussi di cassa del servizio. Il servizio tecnico provvede inoltre ad eseguire la maggior parte degli interventi di ripristino funzionale dei parcometri a seguito di guasti, ed è lasciata in outsourcing la manutenzione straordinaria che viene effettuata a chiamata dalla società fornitrice dei parcometri.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

UBICAZIONE PARCHEGGIO	ROSTI AUTO		€ TIPO DI TARIFFA
	A PAGAMENTO	DISABILI	
1 Viale Vittorio Veneto	19	1	B 0,75 €/ora - 0,30 €/mezzora
2 via F. Cavallotti	47	2	A 1,00 €/ora - 0,50 €/mezzora
3 Via Mura Malatestiane	56	3	A 1,00 €/ora - 0,50 €/mezzora
4 Via Montevecchio e P.le Montevecchio	59	3	A 1,00 €/ora - 0,50 €/mezzora
5 via Avveduti e Piazzale Avveduti	54	2	A 1,00 €/ora - 0,50 €/mezzora
6 Piazza A. Costa	83	3	A 1,00 €/ora - 0,50 €/mezzora
7 Piazzale G. Marconi	18	2	A 1,00 €/ora - 0,50 €/mezzora
8 Via Cavour	13	2	A 1,00 €/ora - 0,50 €/mezzora
9 Via Roma	79	5	B 0,75 €/ora - 0,30 €/mezzora
10 Via Abbazia	21	1	B 0,75 €/ora - 0,30 €/mezzora
11 Via Indipendenza	18	1	B 0,75 €/ora - 0,30 €/mezzora
12 Viale B. Buozzi	19	1	A 1,00 €/ora - 0,50 €/mezzora
13 Piazzale XXIV Maggio	79	2	A 1,00 €/ora - 0,50 €/mezzora
14 Piazzale Malatesta	50	2	A 1,00 €/ora - 0,50 €/mezzora

05 La gestione della riscossione delle entrate comunali

La società ha avviato, a seguito della sottoscrizione dell'accordo quadro del 09.02.2012 rep. 38817 la costituzione, nell'ambito della propria struttura organizzativa, di un settore dedicato alla riscossione delle entrate comunali. Il tutto in ottemperanza alle disposizioni di cui alle delibera di Consiglio Comunale n. 364 del 19.12.2011, integrata con successiva deliberazione n. 282 del 27.11.2012.

Dal 01.08.2012 sono state avviate le procedure per l'esecuzione delle attività di accertamento e recupero coattivo relativa alle annualità TIA 2011 e 2012, nonché le attività di accertamento ed evasione della Tia tributo. (Disciplinare tecnico economico di esecuzione sottoscritto in data 10.08.2012)

Dal 01.09.2012 ha avviato le attività di service per la riscossione dell'imposta di soggiorno, provvedendo alla redazione ed alla relativa consegna di tutta la documentazione necessaria alla corretta gestione del nuovo tributo. Nell'Agosto 2012 sono stati intrattenuti specifici incontri, unitamente all'ufficio turismo del Comune, con le strutture ricettive del territorio. La società ha messo a disposizione dei gestori un apposito software gratuito per la rendicontazione e la gestione delle presenze ai fini della corresponsione dell'imposta. Si è quindi operato la bonifica e la creazione della banca data delle strutture ricettive che è, oggi, a disposizione del Comune. (Disciplinare tecnico economico di esecuzione sottoscritto in data 21.12.2012).

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Dal 01.01.2013 la società ha avviato il service per l'attività di accertamento, controllo e riscossione coattiva della Tares tributo in luogo della vecchia TIA tributo per il biennio 2011-2012.

Dal 01.01.2014 ASET Holding avrebbe dovuto, secondo le precedenti deliberazioni del Comune di Fano assunte nel 2011-2012, essere la società pubblica deputata alla riscossione di tutte le entrate comunali di natura tributaria e patrimoniale per conto del comune di Fano e dei Comuni Soci secondo il modello dell' "in house providing" diffuso in tutt'Italia. Tale obiettivo è stato modificato con l'assunzione, da parte del Consiglio Comunale della deliberazione n. 155 del 29.07.2013 "*Accordo quadro con ASET Holding per la creazione di una società a prevalente capitale pubblico cui affidare tramite gara a doppio oggetto le attività di accertamento e riscossione dei tributi comunali e delle altre entrate patrimoniali*". Con detta deliberazione il Consiglio comunale ha disposto il mantenimento in capo ad ASET Holding esclusivamente delle attività di service gestionale per la riscossione ordinaria della Tares (*per altro ancora espletata da ASET Spa*) e dell'imposta di soggiorno, revocando, quindi, di fatto l'affidamento "in house" di tutte le altre attività di riscossione. Con la sottoscrizione dell'accordo quadro del 02.10.2013 rep. 38888 il Comune di Fano ha quindi riconvertito il ramo d'azienda della Holding da soggetto operatore e gestore delle attività di riscossione a Stazione Appaltante per la procedura d'individuazione in partenariato pubblico privato istituzionalizzato PPPI di una società pubblico-privata specializzata denominata "ASET Entrate srl". La nuova società di riscossione ASET Entrate srl, controllata al 60% dal ASET Holding, è stata costituita in data 29.12.2014 e quindi dal 01.01.2015 opera, ai fini della riscossione ordinaria e coattiva di tutte le entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Fano. Le prestazioni sono interamente eseguite per il tramite della socio privato – operativo a cui sono affidati, secondo le disposizioni del Comune di Fano, tutti i compiti gestionali della riscossione e da questo eseguiti per il tramite del proprio personale. Il Socio privato risulta detentore del restante 40% della partecipazione ed esprime il Presidente - amministratore delegato della società. ASET Entrate srl, non ha, per espressa disposizione del Comune di Fano, proprio personale dipendente e, pertanto, si avvale della struttura di ASET Holding per l'esecuzione delle funzioni di controllo e di direzione e coordinamento societario, nonché per l'erogazione dei seguenti servizi:

- tenuta contabilità e adempimenti fiscali e di bilancio; adempimenti societari e di funzionamento degli organi societari;
- adempimenti amministrativi per il funzionamento delle procedure per acquisti e contratti;
- gestione contabile dei rapporti con istituti bancari e postali;

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

- assistenza amministrativa generica e funzioni di segreteria, esclusa tutta la gestione del front-office e di contatti con l'utenza di competenza del personale del socio privato.

06 La Gestione dell'impianto di captazione e combustione biogas con recupero energetico della discarica di Monteschiantello

ASET Holding attraverso la società AURA S.r.l., inizialmente compartecipata da ASET Holding (51%) e ASWS S.r.l. (49%) società di Milano operante nel settore delle bonifiche e valorizzazione energetica dei rifiuti, e a partire dal 2010 partecipata al 100 % da ASET Holding, ha progettato a partire dall'anno 2002 l'intervento di recupero ambientale del lotto 1 della discarica di Monteschiantello e l'impianto di captazione ed Estrazione biogas con recupero energetico di cui l'impianto era privo.

Il finanziamento di tali attività e della successiva gestione dell'impianto biogas e di recupero energetico, è stato possibile grazie all'emanazione del D.L.vo 16 marzo 1999, n. 79 "Recepimento della direttiva comunitaria 96/92/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 dicembre 1996", che è il Decreto che di fatto ha introdotto in Italia la liberalizzazione del settore elettrico e che ha previsto, al fine di favorire l'utilizzo di fonti rinnovabili nella generazione elettrica, l'obbligo per produttori e importatori di energia elettrica da fonti non rinnovabili, di immettere ogni anno in rete una percentuale di tale energia pari al 2% dell'energia prodotta o importata nell'anno precedente per la parte eccedente i 100 GWh. In virtù di tali disposizioni è stato perciò possibile reperire i proventi per il sostegno economico dell'iniziativa, che derivano dal regime di incentivazione di cui gode la produzione di energia elettrica generata sfruttando il biogas della discarica, e che ha reso possibile la realizzazione delle opere e delle attività gestionali, per altro come vedremo nel prosieguo divenute nel frattempo obbligatorie per legge, senza gravare sulle tariffe di conferimento, all'epoca talmente basse da non aver permesso la costituzione dei necessari fondi per il loro avvio. Lo scopo della società ha di fatto anticipato gli obblighi successivamente imposti dal D.L.vo 13-1-2003 n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"; il decreto Bersani la realizzazione delle varie opere e la gestione dell'attività di recupero energetico. Il progetto è stato autorizzato dalla provincia di Pesaro e Urbino con delibera 296/2004 del 3 giugno 2004, il 25 agosto 2004 sono stati affidati i lavori e nel mese di ottobre dell'anno 2006 è iniziata l'attività di recupero energetico da combustione del biogas.

I lavori si sono conclusi il 28 maggio 2007 e hanno visto durante il loro svolgimento l'adozione di due perizie di variante finalizzate al potenziamento della rete di captazione biogas sul lotto 2 della

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

discarica, che si sono rese necessarie per compensare le portate estratte il biogas estratto dal lotto 1 inferiore dal punto di vista quali-quantitativo alle previsioni.

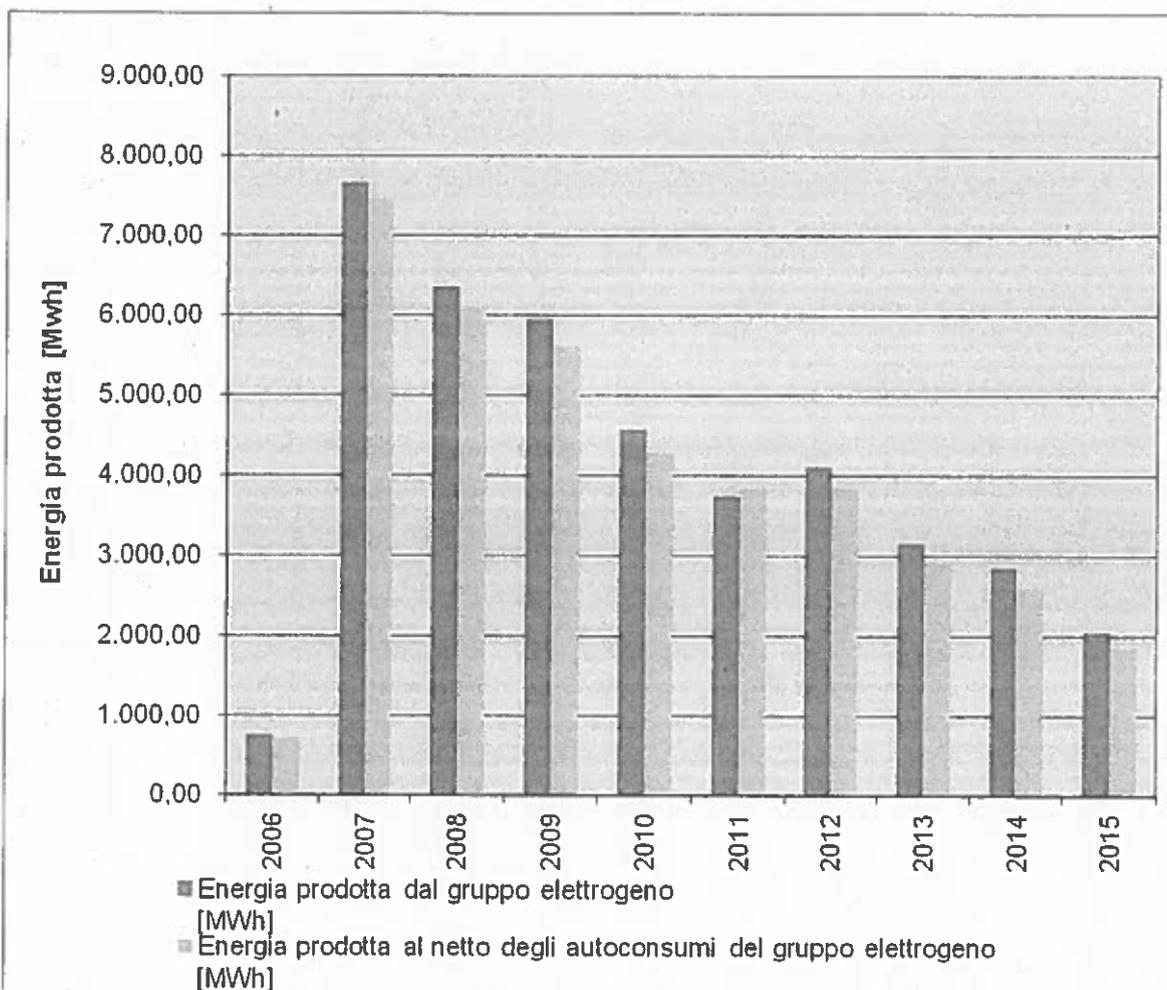
Le opere realizzate sono di seguito brevemente elencate:

- ✓ **RIPRISTINO AMBIENTALE LOTTO 1**
- ✓ **IMPIANTO DI CAPTAZIONE ESTRAZIONE E COMBUSTIONE BIOGAS CON RECUPERO ENERGETICO**

L'attività di estrazione del biogas, è iniziata nel mese di ottobre del 2006 e dopo un breve periodo di avvio funzionale, è andata a pieno regime a partire dal mese di gennaio dell'anno successivo.

Al 31.12.2015 sono stati bonificati 27.337.000 m³ di LFG₅₀, cioè biogas normalizzato contenente una percentuale di metano pari al 50% in volume, con il quale sono stati prodotti 42.615 MWh di energia di cui 36.781 sono stati immessi in rete e 5.834 utilizzati dal gruppo elettrogeno e dalla centrale di estrazione del biogas per sostenere gli autoconsumi relativi a circa 71.000 ore di funzionamento.

Di seguito il grafico dell'andamento della produzione di energia elettrica



PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Dal quale si evince chiaramente come, purtroppo, la produzione di energia elettrica a partire dal 2008 abbia avuto, contrariamente alle attese, un trend continuamente decrescente, che ha influito inevitabilmente sui ricavi da vendita di energia elettrica e di conseguenza anche sull'attuale situazione finanziaria. Tale situazione ha indotto ASET Holding ad operare l'incorporazione della società Aura S.r.l. al suo interno, operazione avvenuta nel mese di giugno del 2015. Nel mese di Settembre 2015 è stato perfezionato il subentro di ASET Holding ad Aura s.r.l. nella titolarità dell'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività di recupero energetico da biogas (Determinazione n. 1715 del 10 settembre 2015) e nei rapporti con il Gestore dei Servizi Elettrici per la gestione dei ricavi da vendita e incentivazione alla produzione di energia elettrica. La gestione dell'impianto è affidata in outsourcing alla società ASWM S.r.l. di Milano sotto la supervisione e coordinamento del servizio tecnico di ASET Holding.

07 Attività di censimento e di verifica degli impianti termici.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 29 gennaio 2013, l'amministrazione comunale di Fano ha affidato ad ASET Holding il servizio di controllo degli impianti termici presenti nel territorio del comune di Fano; l'affidamento è stato regolamentato con contratto di servizio del 9 maggio 2013. Il sovrapporsi della tempistica della campagna di controlli per il biennio 2013-2014, la previsione di emanazione di una nuova legge regionale in materia e da ultima la previsione della tornata elettorale amministrativa per la città, hanno di fatto impedito l'avvio del servizio, che invece ha potuto trovare attuazione a seguito della pubblicazione della legge Regionale n. 19 del 14 aprile 2015 "Norme in materia di esercizio e controllo degli impianti termici degli edifici". Superato un periodo di emparse iniziale tra il Comune di Fano e la Regione Marche in merito alle scadenze del periodo transitorio, il servizio ha avuto avvio a partire dal 1 aprile 2016. L'ufficio impianti termici è composto da due tecnici specializzati che nel mese di settembre di quest'anno hanno conseguito la qualifica di ispettori impianti termici riconosciuta dall'ENEA. In considerazione della scadenza normativa del 30 giugno 2017, termine entro il quale tutti gli impianti soggetti alla nuova normativa in materia di efficienza energetica dovranno essere autocertificati dai responsabili di impianto, l'ufficio sta alacremente operando per implementare il catasto degli impianti termici, unico inesistente su tutto il territorio regionale, per il quale si prevede di dover censire circa 30.000 impianti. A tal fine è stata acquistata la licenza d'uso di un software che opera su piattaforma web, e che è quindi scevro di costi di approvvigionamento e

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

manutenzione hardware e di conservazione dei dati, attività che vengono garantite dalla software house fornitrice del pacchetto. Il software scelto è il medesimo già utilizzato dalle altre autorità competenti/soggetti esecutori presenti in provincia di Pesaro e Urbino, ciò al fine di semplificare in prospettiva le auspicabili procedure di caricamento delle autocertificazioni da parte dei manutentori, attività che sarà possibile ad avvenuto completamento del catasto degli impianti termici.

08 La gestione dello sportello Prometeo in Fano.

Dal maggio del 2016 ASET Holding, su indicazione e precise disposizioni da parte di Prometeo Spa ed in particolare della controllante ESTRA Energia S.r.l., ha disposto la diversificazione delle attività precedentemente erogate dai Soci presso i locali sportelli. La politica commerciale ha portato infatti ad un accentramento⁴⁰ da parte del socio di controllo ESTRA delle attività di fatturazione, impostazione, commerciale, recupero crediti e gestione attività di comunicazione. Tutte le fasi di gestione e fatturazione sono pertanto ora svolte attraverso il gestione ed il coordinamento della controllante ESTRA, che ha assunto la maggioranza assoluta delle quote azionari ed il controllo della governance della società. Ad ASET Holding in qualità di socio è stato richiesto di procedere con la gestione dello sportello all'utenza di Fano (informazioni e verifica fatturazioni gas e luce) e la gestione dei reclami secondo le procedure disposte dall'Autorità. Inoltre è in fase avanzata di progettazione l'apertura di un Prometeo /ESTRA Store dove la società potrà promuovere con maggior efficacia e visibilità le proprie attività commerciali.

09 Ambiente e sicurezza.

La società ha adottato tutti i provvedimenti necessari alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro. La politica sulla sicurezza dei lavoratori costituisce la strategia di base che la società persegue nell'adempimento dei propri obiettivi statuari. A tale riguardo la società si è dotata del modello organizzativo e gestionale ex art. 30 D.L.vo n. 81/2008 conforme alla norma British Standard OHSAS 18001/2007, che viene gestito dal punto di vista operativo dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Il sistema è stato implementato in maniera tale da poter acquisire la certificazione da parte di un ente accreditato esterno.

2. ELEMENTI QUALIFICANTI DEL PROGETTO DI FUSIONE

Al capitolo 4, parte prima della *Relazione l'Advisor* provvede ad illustrare le valide ragioni economiche a supporto dell'operazione straordinaria di fusione.

l'Advisor sottolinea che le sinergie ed economie di scala sono conseguibili essenzialmente per le attività aziendali (funzioni di staff) e non per la produzione dei servizi, e che comunque tali economie si possono ipotizzare di notevole rilevanza (come meglio dettagliato nel capitolo 2 della parte seconda della *Relazione l'Advisor*) e confermano la necessità e il vantaggio economico dell'operazione societaria.

Come accennato all'inizio il progetto di fusione nasce dalle sempre più pressanti disposizioni legislative volte all'ottenimento della riorganizzazione e razionalizzazione dell'amministrazione pubblica, della semplificazione e del miglioramento del controllo nei confronti delle società pubbliche, in particolare di quelle totalmente pubbliche e operanti in ambito di affidamenti in house.

Tali obiettivi di razionalizzazione ed ottimizzazione delle società a partecipazione pubblica sono fortemente voluti e spinti dal Legislatore, anche attraverso la recentissima pubblicazione dello specifico Testo Unico, D.L.vo 19 agosto 2016, n. 175.; i principi e le disposizioni di tale norma trovano piena attuazione nel presente Piano industriale di fusione, che rappresenta una concreta applicazione di direttive che da anni il Legislatore cerca di incentivare, e che oggi trovano nel Testo Unico un organico strumento normativo, che comunque dovrà essere pienamente integrato con i Decreti Ministeriali previsti e ancora non pubblicati.

In particolare l'art.1, comma 2 del Testo Unico riporta *"Le disposizioni contenute nel presente decreto sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica."*

Di seguito si elencano nel dettaglio gli elementi qualificanti che sono alla base dello sviluppo del Piano industriale di fusione:

- ✓ sviluppo delle possibili sinergie operative e organizzative, con particolare riferimento alle funzioni di staff e agli uffici amministrativi;
- ✓ ottimizzazione della struttura organizzativa attraverso la riorganizzazione delle funzioni di direzione ed il loro efficientamento;
- ✓ miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- ✓ sostanziale mantenimento del livello di redditività dei singoli settori con effetti positivi sulle tariffe;

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

- ✓ sviluppo e realizzazione di progetti di particolare rilevanza quali ampliamento e manutenzione straordinaria impianti di depurazione e sistema fognario, ampliamento e manutenzione straordinaria impianto di potabilizzazione, sistemazione della sede operativa igiene ambientale, impianto di trattamento rifiuti e frazione organica;
- ✓ sviluppo di ulteriori servizi di interesse dei Comuni soci quali la raccolta differenziata, il servizio di gestione della riscossione ordinaria tributi (Service tax, IMU ecc), la pubblica illuminazione, ecc.
- ✓ mantenimento del livello occupazionale e valorizzazione delle capacità professionali già presenti nelle aziende, con la possibilità di ulteriori assunzioni legate all'ampliamento e integrazione dei servizi erogati;
- ✓ erogazione di nuovi servizi a domanda indivisibile sul territorio quale la gestione del verde pubblico, la gestione dei servizi cimiteriali e degli impianti sportivi;
- ✓ processo di razionalizzazione delle risorse umane con utilizzo del turn over;
- ✓ miglioramento dei risultati economici prospettici e ottimizzazione delle risorse finanziarie;
- ✓ ottimizzazione delle componenti tariffarie del servizio idrico integrato "Capex", componente di capitale, che allo stato attuale risulta del tutto sottostimata, e della componente "FoNI", componente per i nuovi investimenti, che invece risulta essere piuttosto rilevante e determina effetti negativi sul bilancio; sul tema si veda in dettaglio il capitolo 4.3, parte prima della *Relazione l'Advisor*.
- ✓ realizzazione importanti investimenti strutturali sul territorio, come meglio dettagliato al paragrafo 2.5.

2.1 Riorganizzazione dei servizi generali e semplificazione dei rapporti aziendali

Il processo di fusione rappresenta una concreta opportunità di creare reali economie di scala e consentire la razionalizzazione, il miglioramento e il potenziamento dei servizi generali e di staff a supporto delle decisioni aziendali.

Servizi generali e di staff:

- ✓ contabilità generale, industriale e bilancio;
- ✓ controllo di gestione;
- ✓ gestione ed amministrazione risorse umane;
- ✓ gestione sistema integrato qualità sicurezza e ambiente;
- ✓ gestione rapporti con le autorità di regolazione e controllo (AEEGSI, AATO, ATA ecc.);
- ✓ gestione contratti e appalti – rapporti e adempimenti ANAC;
- ✓ servizi legali di supporto;
- ✓ gestione servizi informativi;
- ✓ gestione servizi di telefonia mobile;
- ✓ gestione rapporti e service società partecipate;
- ✓ gestione sistema trasparenza ed anticorruzione in applicazione del D.L.vo 231/01;
- ✓ marketing, comunicazione rapporti con l'utenza.

Entrambe le aziende hanno più volte rappresentato l'esigenza di strutturarsi maggiormente per gestire al meglio le attività legate ai servizi generali e di staff sopra elencati, e in tal senso il processo di fusione si può sicuramente prefigurare come un'opportunità per ristrutturare e riorganizzare al meglio tali servizi, limitando al minimo necessario l'incremento della pianta organica, e conseguentemente dei costi delle aziende, valorizzando nel contempo le professionalità già presenti nelle strutture.

Tra l'altro il nuovo "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" all'art. 25 "Disposizioni transitorie in materia di personale", comma 4 riporta *"Fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite dal decreto di cui al comma 1, agli elenchi di cui ai commi 2 e 3."*, determinandosi un potenziale ulteriore limite alle assunzioni a tempo indeterminato fino al 30 giugno 2018, e conseguentemente una sostanziale ed imprescindibile necessità di razionalizzare le risorse umane disponibili nelle due organizzazioni.

Inoltre la fusione consentirà di superare definitivamente le difficili dinamiche di equilibrio economico tra i due soggetti, determinate dai rapporti contrattuali in essere, consentendo invece alla nuova società di concentrarsi per lo sviluppo dei servizi erogati e l'avvio di nuovi a favore dei Comuni Soci.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Certamente il superamento dell'attuale assetto attraverso il processo di fusione determinerà un sicuro vantaggio in termini di semplificazione dei rapporti e di superamento dei conflitti determinati dai rispettivi interessi aziendali.

Andrà perseguita in sintonia con le disposizioni applicative del codice dei contratti la possibilità di aderire, per i contratti sopra soglia, alla stazione unica appaltante del Comune di Fano con efficientamento delle risorse umane.

2.2 Personale e riassetto della struttura di direzione

Personale

Il principio base che verrà applicato nel processo di fusione sarà quello di assicurare, senza soluzione di continuità, tutti i rapporti di lavoro ed i relativi trattamenti economici e giuridici in essere a garanzia del pieno mantenimento degli stessi e salvaguardia dei livelli retribuiti vigenti presso le società al momento della fusione.

Viene definito inoltre quale obiettivo prioritario dell'operazione di fusione la valorizzazione e riqualificazione delle risorse umane delle società, da operarsi attraverso la piena tutela del livello occupazionale e la garanzia di mantenimento dei diritti e dei trattamenti economici e giuridici maturati presso le società interessate.

Per questo è espressamente condiviso che, con l'approvazione del presente progetto di fusione:

- ✓ tutto il personale della società risultante dalla fusione manterrà il trattamento economico e giuridico maturato nelle rispettive aziende, ivi inclusi i trattamenti ed i benefit individuali e “*ad personam*” acquisiti nel corso della carriera professionale, ovvero, derivanti da accordi derivanti da contrattazione decentrata di secondo livello e/o individuale;
- ✓ per quanto sopra, il rapporto di lavoro del personale della società incorporata, proseguirà, senza soluzione di continuità, nella società incorporante con il mantenimento del trattamento economico e giuridico maturato, nonché delle qualifiche, profili e mansioni espletate presso la società al momento della fusione, ivi inclusi i trattamenti ed i benefit individuali e “*ad personam*” acquisiti nel corso della carriera professionale, oppure derivanti da accordi scaturenti da contrattazione decentrata di secondo livello e/o individuale.

Di seguito sono riportate le attuali piante organiche delle due aziende, che non prevedono sovrapposizioni ed esuberi. Per le Macro Aree aziendali che sorgeranno dalla fusione delle strutture amministrative e tecniche, si procederà pertanto ad una specifica riorganizzazione e razionalizzazione volta a garantire le qualifiche, i ruoli e le mansioni espletate presso le singole realtà al momento della fusione

Obiettivi e principi della nuova organizzazione societaria

La struttura operativa e gerarchica della società risultante dalla fusione, sarà improntata alla massima efficienza, efficacia ed operatività, semplificando i livelli decisionali e responsabilizzando i dirigenti che opereranno in autonomia nell'ambito dei propri settori con il rilascio di specifiche procure speciali notarili per la gestione dei servizi aziendali diretti.

Pertanto i compiti, i poteri e le funzioni saranno tutte incardinate in capo all'Amministratore Unico ed ai Dirigenti della società in correlazione alle relative e specifiche aree di competenza a cui saranno correlate le relative responsabilità.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

I compiti, i poteri e le funzioni attinenti i rapporti con i Soci, gli Enti e le istituzioni saranno incardinate in capo all'Amministratore Unico, mentre tutte le funzioni operative ed esecutive di programmi stabiliti nonché l'ordinaria gestione saranno invece di esclusiva competenza dei Dirigenti della società in correlazione alle relative e specifiche aree di competenza a cui saranno collegate le relative procure di affidamento compiti e funzioni e sottostanti responsabilità.

In particolare ricadranno in via esclusiva nella competenza dei Dirigenti della nuova società i poteri e le competenze relative alla gestione delle risorse umane, unitamente alla definizione delle dotazioni organiche dei servizi, alla stipula e sottoscrizione dei contratti di esecuzione lavori e fornitura di beni e servizi e relativa pianificazione e programmazione, sino alle fasi di autorizzazione, verifica e liquidazione/pagamento delle sottostanti prestazioni.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Piante organiche

La dotazione organica di ASET è così composta:

PERSONALE ASET AL 30.06.2016

SESSO	
<i>maschi</i>	168,50
<i>femmine</i>	40
<i>totale</i>	208,50

C.C.N.L.	
<i>igiene ambientale</i>	136,50
<i>gas acqua</i>	67
<i>Dirigenti</i>	5
<i>Totale</i>	208,50

CENTRO DI COSTO	
<i>acquedotto</i>	23,941
<i>amministrazione e presidenza</i>	26,650
<i>commerciale</i>	11,500
<i>depurazione</i>	9,350
<i>discarica</i>	11,850
<i>fognature</i>	10,109
<i>ig. ambientale</i>	102,900
<i>laboratorio</i>	3,025
<i>officina</i>	5,025
<i>pubblica illuminaz.</i>	4,150
<i>totale</i>	208,50

ETÀ	
<i>21-30</i>	0
<i>31-40</i>	33
<i>41-50</i>	89,5
<i>51-60</i>	79
<i>61-65</i>	7
<i>Totale</i>	208,50

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

La dotazione organica di ASET Holding è così composta:

PERSONALE ASET HOLDING AL 30.06.2016

<i>SESSO</i>	
<i>maschi</i>	<i>16</i>
<i>femmine</i>	<i>14</i>
<i>totale</i>	<i>30</i>

<i>C.C.N.L.</i>	
<i>igiene ambientale</i>	<i>13</i>
<i>AssoFarm</i>	<i>15</i>
<i>Dirigenti</i>	<i>2</i>
<i>Totale</i>	<i>30</i>

<i>ETÀ</i>	
<i>21-30</i>	<i>1</i>
<i>31-40</i>	<i>11</i>
<i>41-50</i>	<i>14</i>
<i>51-60</i>	<i>3</i>
<i>61-65</i>	<i>1</i>
<i>Totale</i>	<i>30</i>

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

SUDDIVISIONE PER LIVELLI

IGIENE AMBIENTALE		ASSOFARM	
<i>livelli</i>	<i>n.dip.</i>	<i>livelli</i>	<i>n.dip.</i>
<i>1</i>	<i>0</i>	<i>1 Livello</i>	<i>3</i>
<i>2b</i>	<i>3</i>	<i>1 Livello + 2 anni</i>	<i>7</i>
<i>2a</i>	<i>0</i>	<i>31 livello Super</i>	<i>6</i>
<i>3b</i>	<i>0</i>		
<i>3a</i>	<i>0</i>		
<i>4b</i>	<i>3</i>		
<i>4a</i>	<i>3</i>		
<i>5b</i>	<i>1</i>		
<i>5a</i>	<i>1</i>		
<i>6b</i>	<i>0</i>		
<i>6a</i>	<i>0</i>		
<i>7b</i>	<i>1</i>		
<i>7a</i>	<i>0</i>		
<i>8</i>			
<i>Q</i>	<i>1</i>		
<i>totale</i>	<i>13</i>	<i>totale</i>	<i>16</i>
		<i>dirigenti</i>	<i>2</i>
		Totale a tempo indeterminato	30
		Somministrati	0
		A Tempo determinato	13
		TOTALE complessivo	44

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Riassetto della struttura di direzione

Il riassetto della struttura di direzione, conseguente al processo di fusione, in base anche al nuovo Statuto dell'azienda, consentirà di definire al meglio deleghe e funzioni del gruppo dirigente, valorizzando le competenze esistenti e agevolando una riorganizzazione volta a rendere più efficace l'operato dei dirigenti stessi e delle strutture coordinate.

Si evidenzia che la nuova azienda avrà una governance pienamente conforme all'art. 11 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica "Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico".

La struttura operativa e gerarchica della società risultante dalla fusione, sarà improntata alla massima efficienza ed operatività, semplificando i livelli decisionali e responsabilizzando i dirigenti con il rilascio di specifiche procure speciali di gestione utili a definire compiti funzioni e responsabilità operative.

Pertanto i compiti, i poteri e le funzioni saranno tutte incardinate in capo ai Dirigenti della società in correlazione alle relative e specifiche competenze ed aree di competenza come segue:

- ✓ n. 01 Dirigente Apicale –Direttore Amministrativo:
- ✓ n. 02 Dirigenti Servizi Amministrativi;
- ✓ n. 01 Dirigente Apicale –Direttore Tecnico:
- ✓ n. 03 Dirigenti Servizi Tecnici.

In particolare, ricadranno nell'esclusiva competenza dei due Direttori di Area - Dirigenti apicali i poteri e le competenze relative alla gestione del personale ed alla definizione delle dotazioni organiche dei servizi, alla stipula e sottoscrizione dei contratti e relativa pianificazione e programmazione, sino alle fasi di autorizzazione e liquidazione/pagamento delle sottostanti prestazioni.

Gli stessi provvederanno in piena autonomia, anche "*motu proprio*", mediante l'adozione dei relativi atti gestionali (c.d. Provvedimenti Direzionali) sulla base dello statuto e delle procure rilasciate dall'Amministratore Unico.

In capo ai Dirigenti sarà posta la gestione della contrattualistica e l'esecuzione delle procedure di gara, con poteri di firma e stipula dei relativi contratti.

La società risultante dovrà operare in diversi e variegati settori con la necessità, pertanto, di articolazione dei ruoli di vertice in due macro aree, a coordinamento e responsabilità delle quali verranno posti due Dirigenti apicali - Direttori di Area che opereranno in via gerarchica superiore ai rispettivi Dirigenti di Settore.

Ai sensi dell'art. 16, comma 1 dello Statuto il servizio "bilancio, contabilità e finanza" (contabilità generale, analitica ed industriale) è alle dirette dipendenze dell'Amministratore Unico ed opera in staff al Direttore Amministrativo e al Direttore Tecnico.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Le Macro aree aziendali sono individuate come segue:

Dipartimento Macro Area Amministrazione *comprendente i seguenti Servizi:*

1. segreteria generale e protocollo, marketing, comunicazione commerciale ed istituzionale;
2. gestione e amministrazione e delle risorse umane;
3. servizi commerciali, ufficio clienti (front e back office), sistemi tariffari e tributi;
4. servizi informativi, comunicazioni e telefonia gestione HW e SW;
5. farmacie comunali;
6. contratti e appalti – adempimenti e rapporti ANAC ;
7. controllo di gestione budgetting reporting e supporto definizione tariffe;
8. gestione rapporti societari, governance e sviluppo partecipate;

Dipartimento Macro Area tecnica ed impiantistica *comprendente i seguenti servizi :*

-  servizi ambientali e gestione impiantistica: servizio di igiene ambientale, servizi di raccolta e spazzamento, trasporto e smaltimento rifiuti, gestione della discarica, dell'impianto di captazione biogas e produzione energia, dei CRD e degli impianti accessori;
-  sedi, gestione patrimonio e logistica;
-  servizi alla mobilità e aeree di sosta a pagamento;
-  servizi a rete: servizio idrico integrato e gestione impiantistica, servizio di pubblica illuminazione e gestione impiantistica;
-  servizi energetici: servizio di illuminazione votiva, gestione consumi energetici aziendali (energy management), catasto e verifica impianti termici;
-  rapporti con gli enti di regolazione: AATO, ATA e AEEGSI - sistemi tariffari;
-  servizio informativo territoriale;
-  servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori;
-  laboratorio analisi;
-  officina e servizio manutenzione mezzi;
-  gestione aree e verde pubblico (di possibile nuova istituzione);
-  servizi cimiteriali (di possibile nuova istituzione);
-  gestione impianti sportivi (di possibile nuova istituzione).

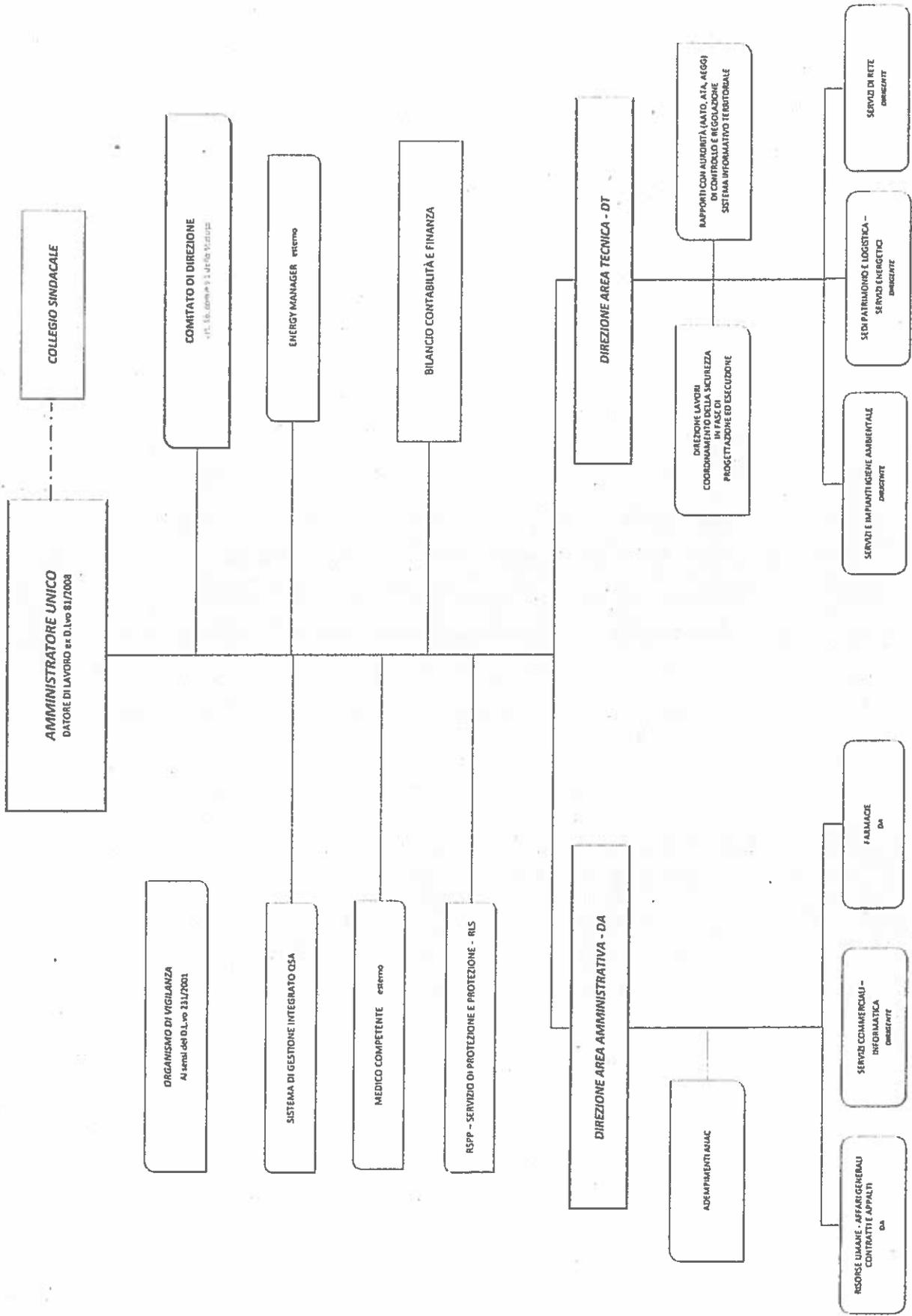
Ognuna delle due Macro Area sarà articolata in Servizi, ogni Servizio potrà avere più Settori, che a loro volta potranno scomporsi in uffici sino a individuare le singole unità operative.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Livelli gerarchici	Denominazione	DESCRIZIONE
1	Macro Area	<i>Le Macro Aree (Amministrativa e Tecnica) sono il punto di coordinamento di più Servizi aziendali. Le stesse sono presiedute da dirigenti apicali (Direttori di Area) atti e preposti a coordinare più servizi aziendali, dotati di specifiche responsabilità da eseguire con l'attribuzione di deleghe e poteri esecutivi concessi direttamente ai sensi dello Statuto e/o tramite il rilascio di procure speciali ad personam. I Direttori apicali operano in via gerarchica superiore ai Dirigenti di settore posti nella propria area</i>
2	Servizio	<i>Il Servizio riferisce direttamente alla Area ed è il punto di sub-coordinamento di più settori aziendali. Il servizio è presieduto da dirigenti e/o Quadri a seconda della complessità e dimensione dello stesso. I responsabili di Servizio sono preposti a coordinare uno o più servizi aziendali e sono dotati di specifiche responsabilità da espletarsi, qualora occorra, con l'eventuale attribuzione di deleghe concesse dal Direttore di Area</i>
3	Settore	<i>Il Settore riferisce direttamente al Servizio ed è il punto di sub-coordinamento di più uffici aziendali. Il settore è presieduta da Quadri e/o livelli apicali a seconda della complessità e della dimensione dello stesso. I responsabili di settore sono preposti a coordinare più uffici aziendali</i>
4	Ufficio e U.O.	<i>l'Ufficio riferisce direttamente al settore/ servizio di riferimento può essere il punto di sub-coordinamento di più unità operative aziendali. Lo stesso è presieduto da Capi Ufficio o da impiegati/operai con funzioni di coordinamento a seconda della complessità e dimensione dello stesso. Al suo interno potranno essere organizzate in una o più unità operative</i>

Di seguito viene riportato l'organigramma della nuova azienda.

ORGANIGRAMMA DI PRIMO LIVELLO



PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Deleghe poteri e funzioni

Di seguito vengono riassunti gli aspetti più rilevanti relativamente alle deleghe di poteri e funzioni di indirizzo e gestione straordinaria di competenza dell'Amministratore Unico e le deleghe di poteri e funzioni gestione ordinaria ed esecutiva dei n. 2 Direttori di Area e dei n. 5 Dirigenti della nuova azienda. Il tutto sarà debitamente riportato nello Statuto al fine di rendere l'operatività della struttura di Direzione, trasparente, chiara, snella ed immediatamente efficace nei confronti dei terzi.

Amministratore Unico (art. 15 dello Statuto)

Le competenze dell'Amministratore Unico sono quelle di:

- ✓ attuare gli indirizzi forniti dall'Assemblea dei soci sovrintendendo l'attività dei dirigenti della Società;
- ✓ ai sensi dell'art. 15 dello Statuto ha la rappresentanza sociale della Società ed a questi spetta la firma e la rappresentanza legale della società di fronte a terzi ed in giudizio;
- ✓ firmare la corrispondenza di competenza del legale rappresentante;
- ✓ mantenere i rapporti con i Soci e gli organi istituzionali ed aziendali;
- ✓ convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 13 dello Statuto;
- ✓ adotta sotto la propria responsabilità i provvedimenti inerenti transazioni legali rese sia in sede giudiziaria che extragiudiziaria, sottoponendole per presa d'atto all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 12 dello Statuto;
- ✓ partecipare all'assemblee delle società controllate, collegate e partecipate, deliberando sugli argomenti in votazione;
- ✓ mantenere i rapporti con gli organi amministrativi delle società controllate, collegate e partecipate;
- ✓ riferire su ogni aspetto della gestione, anche in sede assembleare, ai Comuni Soci ed al Comitato di controllo del Comune di Fano ai sensi dell'art. 15 dello Statuto;
- ✓ partecipare, quando richiesto e necessario, alle riunioni degli organi amministrativi, Commissioni consiliari, Giunte e Consigli comunali dei Comuni Soci, con pieno titolo di rappresentanza della società;
- ✓ tenere i rapporti interpersonali con gli azionisti tipici della gestione aziendale;
- ✓ tenere i rapporti con gli organi di informazione e stampa, supervisionando e gestendo le campagne di informazione all'utenza nel rispetto del budget annuo assegnato in sede previsionale per le attività di comunicazione, informazione e patrocinio/sponsorizzazione nei limiti di legge, di iniziative collegate all'attività aziendale;

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

- ✓ esercitare la responsabilità complessiva della gestione e dell'organizzazione del personale di cui è il vertice gerarchico; stipulare i contratti di lavoro sia a tempo determinato che a tempo indeterminato; determinare le indennità di funzione dei dirigenti secondo criteri determinati nell'ambito del regolamento del personale;
- ✓ adottare i provvedimenti di risoluzione del rapporto di lavoro dei dirigenti e dei dipendenti (previa proposta dei relativi dirigenti);
- ✓ in relazione agli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, regolati dal D.L.vo 81/08 e s.m.e i., svolgere il ruolo di datore di lavoro; in tal senso porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di gestione integrato Qualità Ambiente e Sicurezza;
- ✓ esercitare l'azione disciplinare nei confronti dei dirigenti;
- ✓ adottare, sentito il parere dei Direttori di Area, il sistema di valutazione della produttività di dipendenti e dirigenti e l'erogazione di compensi incentivanti;
- ✓ esprimere obbligatoriamente pareri sulla relazione di bilancio unitamente al dirigente competente in materia di contabilità e bilancio;
- ✓ sottoporre la dotazione organica, il piano assunzioni, il regolamento del personale e degli uffici e servizi all'Assemblea dei soci per la relativa approvazione;
- ✓ aprire conti correnti bancari e postali, chiedendo concessioni di credito allo scoperto, anticipazioni e sconti su titoli di credito, chiedere e rilasciare fidejussioni a favore di enti, ditte commerciali uffici finanziari e fiscali garanzie di obbligazioni assunte o da assumere da parte della società o da parte di società controllate o collegate;
- ✓ eventualmente delegare una o più delle proprie funzioni ai Direttori di Area.

Nell'espletamento delle proprie funzioni l'Amministratore Unico è coadiuvato, in via continuativa, dai 2 Direttori d'Area, nell'ambito del Comitato di Direzione dallo stesso presieduto e regolato.

Direttore Amministrativo (art. 16 dello Statuto)

Le competenze del Direttore Amministrativo, ad integrazione dei poteri e compiti riservati a tale profilo ai sensi dell' art. 16 dello Statuto sono quelle di:

- ✓ coadiuvare l'Amministratore Unico, nell'ambito del comitato di direzione, all'espletamento delle proprie funzioni;
- ✓ coordinare le attività e le funzioni delle aree e servizi di propria competenza, con controllo e potere gerarchico superiore nei confronti dei Dirigente di servizio della propria Area;

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

- ✓ presiedere le aste, gli appalti e le licitazioni private dell'Area di competenza, personalmente o facendosi rappresentare da altro dirigente o funzionario dell'Azienda, previa procura da conferirsi nei modi di legge;
- ✓ provvedere direttamente, sotto la propria responsabilità, o per delega ai dirigenti di settore, e in tal caso a loro cura e responsabilità, alle spese ed opere necessarie alla gestione ordinaria dell'Area di competenza entro i limiti fissati dal Regolamento aziendale e dal Budget annuale di spesa; all'inizio di ciascun esercizio il Direttore provvederà a stabilire le voci o i capitoli di spesa da attribuirsi ai Dirigenti;
- ✓ stipulare i contratti per servizi, lavori e forniture relativi alla propria area di competenza;
- ✓ provvedere alla stesura degli di strumenti operativi comunque denominati per tutte le aree aziendali (piani operativi - piani industriali dettagliati - piani economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo);
- ✓ sviluppare ed attuare gli obiettivi aziendali dell'area di competenza, sovrintendere all'andamento della gestione aziendale e gestire, in collaborazione con i Dirigenti sottoposti tutto il personale dell'area di competenza;
- ✓ sovrintendere e coordinare gerarchicamente tutte le attività dei Dirigenti di settore;
- ✓ mantenere i rapporti con gli enti, istituti ed autorità di settore e gli altri attori socio economici in funzione delle problematiche di gestione e dei progetti aziendali;
- ✓ rappresentare la società nei confronti degli istituti di credito, assicurative e previdenziali, enti pubblici ed amministrazioni dello stato per la sottoscrizione di denunce, dichiarazioni, e documenti, ivi comprese quelle previste dalla legge concernenti dati ed informazioni sul personale occupato, sulle retribuzioni corrisposte, sulle contribuzioni dovute, per le certificazioni uniche dei redditi, per la revisione ed il concordato di premi assicurativi, per la contestazione di provvedimenti od iniziative promossi da organi degli enti previdenziali, sindacali e dello stato;
- ✓ sottoscrivere le dichiarazioni ed i documenti richiesti da leggi tributarie e fiscali relative all'attività della società e del personale (certificazioni uniche, 770 ecc.);
- ✓ disporre senza limiti di importo, pagamenti incassi e movimenti nei conti correnti bancari e postali della società;
- ✓ firmare la corrispondenza ordinaria e tutti gli atti che non siano di competenza dell'Amministratore Unico, e precisamente la corrispondenza con clienti, gli uffici competenti in materia di lavoro, i fornitori per richieste preventivi e rapporti di debito e credito, la corrispondenza commerciale, il rilascio di copie e la corrispondenza ordinaria (comunicazioni di servizio, trasmissione atti, documenti, ecc.) con Enti di controllo e di prevenzione, con le

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Amministrazioni comunali e provinciali ed i Soci ove non sia necessaria e opportuna la firma del Legale Rappresentante.

In caso di impedimento e/o assenza anche temporanea del Direttore Amministrativo, lo stesso potrà delegare le proprie funzioni al Direttore Tecnico.

Direttore Tecnico (art. 16 dello Statuto)

Le competenze del Direttore Area Tecnica ad integrazione dei poteri e compiti riservati a tale profilo ai sensi dell' art. 16 dello Statuto sono quelle di:

- ✓ coadiuvare l'Amministratore Unico, nell'ambito del comitato di direzione, all'espletamento delle proprie funzioni;
- ✓ coordinare le attività e le funzioni delle aree e servizi di propria competenza, con controllo e potere gerarchico superiore nei confronti dei Dirigenti di servizio della propria Area;
- ✓ presiedere le aste, gli appalti e le licitazioni private dell'Area di competenza, personalmente o facendosi rappresentare da altro dirigente o funzionario dell'Azienda, previa procura da conferirsi nei modi di legge;
- ✓ provvedere direttamente, sotto la propria responsabilità, o per delega ai dirigenti di settore, e in tal caso a loro cura e responsabilità, alle spese ed opere necessarie alla gestione ordinaria dell'Area di competenza entro i limiti fissati dal Regolamento aziendale e dal Budget annuale di spesa; all'inizio di ciascun esercizio il Direttore provvederà a stabilire le voci o i capitoli di spesa da attribuirsi ai Dirigenti;
- ✓ sovrintendere, in qualità di rappresentante della Direzione per l'ambito sicurezza, le attività connesse all'ottenimento e mantenimento della certificazione ai sensi delle norme internazionali OHSAS 18001:2007 (Sicurezza) e UNI ISO 14001 (Ambiente);
- ✓ provvedere a mantenere i rapporti con le Autorità di regolazione e controllo, AATO, ATA e AEEGSI, e sovrintendere le necessarie raccolte e trasmissioni dati tecnici, tariffari e di bilancio;
- ✓ stipulare i contratti per servizi, lavori e forniture relativi alla propria area di competenza;
- ✓ provvedere alla stesura degli strumenti operativi comunque denominati per tutte le aree aziendali (piani operativi - piani industriali dettagliati - piani economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo);
- ✓ sviluppare ed attuare gli obiettivi aziendali dell'area di competenza, sovrintendere all'andamento della gestione aziendale e gestire, in collaborazione con i Dirigenti sottoposti tutto il personale dell'area di competenza;
- ✓ sovrintendere e coordinare gerarchicamente tutte le attività dei Dirigenti di settore;

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

- ✓ mantenere i rapporti con gli enti, istituti ed autorità di settore e gli altri attori socio economici in funzione delle problematiche di gestione e dei progetti aziendali;
- ✓ rappresentare la società nei confronti degli istituti di credito, assicurative e previdenziali, enti pubblici ed amministrazioni dello stato per la sottoscrizione di denunce, dichiarazioni, e documenti, ivi comprese quelle previste dalla legge concernenti dati ed informazioni sul personale occupato, sulle retribuzioni corrisposte, sulle contribuzioni dovute, per le certificazioni uniche dei redditi, per la revisione ed il concordato di premi assicurativi, per la contestazione di provvedimenti od iniziative promossi da organi degli enti previdenziali, sindacali e dello stato;
- ✓ firmare la corrispondenza ordinaria e tutti gli atti che non siano di competenza dell'Amministratore Unico, e precisamente la corrispondenza con clienti, gli uffici competenti in materia di lavoro, i fornitori per richieste preventivi e rapporti di debito e credito, la corrispondenza commerciale, il rilascio di copie e la corrispondenza ordinaria (comunicazioni di servizio, trasmissione atti, documenti, ecc.) con Enti di controllo e di prevenzione, con le Amministrazioni comunali e provinciali ed i Soci ove non sia necessaria e opportuna la firma del Legale Rappresentante.

In caso di impedimento e/o assenza anche temporanea del Direttore Tecnico, lo stesso potrà delegare le proprie funzioni al Direttore Amministrativo

Dirigenti di Settore

Le competenze dei Dirigenti di settore sono quelle di:

- ✓ coadiuvare e supportare il proprio Direttore di Area all'espletamento delle proprie funzioni;
- ✓ coordinare le attività e funzioni dei servizi di propria competenza;
- ✓ presiedere le aste, gli appalti e le licitazioni private del servizio di competenza, previa procura del Direttore di area da conferirsi nei modi di legge;
- ✓ provvedere, in base alle deleghe conferite, alle spese ed opere necessarie alla gestione ordinaria dell'Area di competenza entro i limiti fissati dal Regolamento aziendale e dal Budget annuale di spesa; all'inizio di ciascun esercizio il Dirigente provvederà a stabilire le voci o i capitoli di spesa da attribuirsi ai singoli servizi;
- ✓ partecipare alla stesura degli strumenti operativi comunque denominati (piani operativi-piani industriali dettagliati - piani economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo);
- ✓ per quanto attiene il settore di competenza, sviluppare ed attuare gli obiettivi aziendali, sovrintendere all'andamento della gestione aziendale;
- ✓ sovrintendere le attività del personale dei servizi di propria competenza.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

L'ordinamento del personale e della dirigenza sopra descritto, pur essendo un valido strumento di valutazione delle politiche organizzative, non assume valore conformativo nei confronti dell'Assemblea soci e dei poteri dell'Amministratore Unico in ottemperanza alla preminenti disposizioni statutarie.

2.3 Miglioramento della qualità dei servizi

L'obiettivo di migliorare i servizi erogati è alla base del presente progetto di fusione, il cui conseguimento sarà il risultato anche dell'ottimizzazione e riorganizzazione delle risorse disponibili.

Di seguito sono illustrati alcuni degli obiettivi di miglioramento più rilevanti alla base delle attività futura dell'azienda.

2.3.1 Igiene ambientale

Il settore dell'igiene ambientale ha attraversato negli ultimi dieci anni una fase di profonda trasformazione.

La vigente normativa nazionale, derivazione di quella comunitaria, non basa il proprio impianto di regolazione sul "rifiuto da eliminare" ma sul "rifiuto da valorizzare", ovvero come risorsa ed energia, che attraverso la realizzazione di una gestione integrata, consenta di raggiungere gli obiettivi concordati a livello comunitario nella definizione di una politica ambientale sostenibile.

La raccolta differenziata ha assunto pertanto un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti, in quanto consente di perseguire l'importante obiettivo di diminuirne il flusso da avviare allo smaltimento e di indirizzare positivamente l'intero sistema di gestione, rispondendo così a due problemi legati all'aumento esponenziale della produzione di rifiuti: il consumo di materia prima (diminuito appunto grazie al riciclo) e la riduzione delle quantità destinate alle discariche e agli inceneritori.

L'intero complesso normativo che regola la gestione dei rifiuti (il Codice dell'Ambiente – D.L.vo 152/2006 e s.m.i., il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Legge Regionale sul tributo per lo smaltimento, Legge Finanziaria) hanno teso ad indirizzare le scelte inerenti l'organizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani in modo che sia avviato a riciclaggio, recupero o riuso il maggior quantitativo possibile di rifiuti.

Con adeguati strumenti normativi, l'individuazione di specifiche risorse, la collaborazione dei Comuni e la partecipazione dei cittadini, ASET, grazie anche ad un sistema di raccolta di tipo "misto", ovvero "domiciliare" per alcune tipologie di rifiuti e "stradale" per altre, è riuscita negli ultimi anni a far raggiungere a quasi tutti i comuni soci livelli di raccolta differenziata in alcuni casi di gran lunga superiori al minimo del 65% gestiti stabilito per legge.

Per fornire una panoramica sugli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti in tutti i Comuni soci riportiamo di seguito i dati registrati negli ultimi anni nei vari Comuni.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

<i>COMUNE</i>	<i>% RD 2015</i>	<i>% RD 2014</i>	<i>% RD 2013</i>	<i>% RD 2012</i>
<i>CARTOCETO</i>	75,06	73,95	73,05	76,59
<i>SAN COSTANZO</i>	74,81	76,74	76,96	80,21
<i>FANO</i>	74,08	72,78	58,17	49,68
<i>MONTE PORZIO</i>	73,66	74,50	74,27	7,64
<i>MONDAVIO</i>	73,84	73,98	72,38	73,59
<i>MONTEMAGGIORE</i>	70,83	71,47	70,18	48,95
<i>MONTEFELCINO</i>	72,58	74,10	71,8	60,78
<i>FOSSOMBRONE</i>	67,95	68,33	65,81	63,99
<i>PERGOLA</i>	63,59	63,95	26,34	28,06
<i>SANT'IPPOLITO</i>	73,75	75,52	75,14	75,89
<i>SALTARA</i>	73,10	74,12	74,27	58,11
<i>SERRUNGARINA</i>	71,46	71,85	72,5	71,84
<i>ISOLA DEL PIANO</i>	66,81	64,00	59,79	62,78

Come evidenziato nella tabella, In quasi tutti i Comuni dove ASET ha attivato la raccolta differenziata già dal 2012 è stato superato il limite minimo richiesto dalla legge: 65% entro il 2012. Altri Comuni, come Pergola; , sono molto vicini al traguardo e con piccoli interventi non avranno difficoltà a raggiungerlo, nonostante alcune difficoltà legate all'estensione territoriale di questi caratterizzata dalla presenza di numerose case sparse, spesso abitate solo in estate.

Anche per quanto riguarda il Comune di Fano, data la maggior complessità e vastità del territorio, le attivazioni sono state graduali, ma sistematiche a partire da dicembre 2010 e proseguite negli anni 2011, 2012 e 2013. L'implementazione completa è stata effettuata nel 2014 ed immediatamente è stato raggiunto ed abbondantemente superato il sopraindicato obiettivo. Risultato sicuramente ragguardevole che ha fatto sì che Fano venisse premiata tra le 10 città italiane di popolazione superiore ai 50.000 ab. con la più alta percentuale di raccolta differenziata.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Il sistema di raccolta proposto da ASET in quasi tutti i comuni soci è un **sistema misto** (domiciliare per organico, indifferenziato e carta, stradale per verde, imballaggi metallici, plastica, vetro), sistema che ha consentito nei Comuni a regime di superare abbondantemente gli obiettivi di legge coniugando quantità raccolte, livelli qualitativi del materiale e contenimento dei costi.

Tale metodo è risultato da subito vincente, infatti già nel 2012 la Provincia di Pesaro e Urbino ha dato ai Comuni più virtuosi che hanno superato il 60% di raccolta differenziata un riconoscimento, come previsto dalla legge e il primo assoluto nella Provincia a ricevere tale premio è stato il Comune di Sant'Ippolito (78,17%), seguito da Mondavio (73,88%) e Fossombrone (62,05%). Negli anni successivi quasi tutti i comuni serviti hanno continuato ad essere premiati nell'ambito dell'iniziativa "Comuni ricicloni" promossa da Legambiente Marche.

Per contenere ulteriormente i costi dal 2013 ASET ha proposto il passaggio della raccolta della carta da domiciliare a stradale, scelta rivelatasi vincente poiché ha permesso di mantenere risultati di raccolta ottimali senza penalizzare il livello qualitativo.

Il Comune di Montemaggiore ha invece adottato un servizio di raccolta domiciliare di tutte le tipologie di rifiuto, puntando sul fatto che più alta è la coscienza civica tanto più il metodo garantisce ottimi risultati; mentre il Comune di San Costanzo ha attivato un servizio di raccolta di prossimità con l'utilizzo di calotte installate nei cassonetti dell'indifferenziato, ottenendo risultati comunque ragguardevoli.

Occorre tuttavia far presente che con decreto del 26 Maggio 2016 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, sono state stabilite linee guida cui le Regioni dovranno uniformarsi per un calcolo uniforme della percentuale di raccolta differenziata su tutto il territorio nazionale. Le nuove regole produrranno, specie nei Comuni più grandi che effettuano sistematicamente servizi di spazzamento meccanizzato del suolo pubblico una differenza in negativo rispetto ai dati 2015, in quanto questi rifiuti fino ad ora non venivano conteggiati tra i rifiuti urbani smaltiti. Tale variazione dovrebbe essere parzialmente compensata dalla possibilità introdotta con lo stesso decreto di conteggiare in raccolta differenziata anche il compostaggio domestico, attività che ASET ha da tempo sviluppato nei comuni soci.

Per il futuro lo sforzo dell'azienda sarà quindi finalizzato al mantenimento degli attuali standard quali/quantitativi, anche attraverso un potenziamento della comunicazione ai vari livelli per correggere i residui comportamenti non conformi da parte dei cittadini.

Nell'ambito dei nuovi sistemi di gestione dei rifiuti per poter raggiungere obiettivi importanti in termini di percentuale di raccolta differenziata occorre aumentare le capacità di intercettazione dei principali rifiuti recuperabili attraverso la raccolta 'porta a porta' delle frazioni recuperabili.

Esistono però altri materiali per i quali non si prevede una specifica raccolta differenziata domiciliare, e che tuttavia debbono trovare una loro collocazione, da individuarsi nei Centri di Raccolta Differenziata

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

(CRD) nei quali i cittadini possono consegnare tutte le tipologie di materiale differenziabile; attualmente ne è presente uno nel Comune di Fano in cui confluiscono 14 Comuni e uno nel Comune di Pergola, ed è imminente l'apertura di un terzo CRD in località Calcinelli, nel Comune di Saltara che avrà la funzione di Centro Intercomunale.

Infatti, negli ultimi anni, con l'attivazione del nuovo servizio di raccolta differenziata nei Comuni di Mondavio, Sant'Ippolito, Fossombrone, Montefelcino, Isola del Piano, Serrungarina, Cartoceto, Saltara e Montemaggiore si è sentita la necessità di istituire un nuovo Centro di Raccolta Differenziata che fosse sufficientemente baricentrico rispetto al bacino di utenza interessato; nel Comune di Fano è presente ormai da diversi anni anche un Centro Ambiente Mobile (CAM), ossia una stazione ecologica presidiata multifunzionale per la raccolta differenziata, posizionata sul territorio grazie ad una struttura scarrabile, che serve varie aree urbane in giorni prestabiliti; una struttura con simili caratteristiche è operativa anche nel Comune di Fossombrone (operativa anche per il Comune di Sant'Ippolito) e nel Comune di Montemaggiore (operativa anche per il Comune di Saltara), nel Comune di Cartoceto e nel Comune di San Costanzo.

La nuova Direttiva Europea sui rifiuti solidi urbani si basa sulla prevenzione e riduzione alla fonte, 50% di riciclaggio e - in subordine - recupero energetico, che appare però essenziale per evitare il conferimento in discarica.

Possiamo ritenere che la politica di gestione di raccolta dei rifiuti di ASET sia già in linea con quanto richiesto a livello europeo, poiché la sua peculiarità consiste proprio nel porre la giusta attenzione alla qualità del materiale da inviare al recupero, e si concretizza nella propensione alla raccolta monomateriale sia a livello stradale che domiciliare. Tale scelta ha permesso di raggiungere elevati livelli qualitativi dei rifiuti raccolti che, a seguito dei controlli effettuati sul materiale da parte dei Consorzi di Filiera, rimangono nelle migliori fasce qualitative.

La strategia quindi della nuova azienda sarà sviluppata in linea con le modalità di espletamento del servizio integrato, sopra brevemente esposte, che hanno confermato la loro validità attraverso il progressivo raggiungimento e superamento degli obiettivi minimi di legge.

Va tuttavia evidenziato che è in corso da parte dell'Autorità Territoriale d'Ambito (ATA) la predisposizione del Piano Provinciale d'Ambito per la gestione dei rifiuti, per la redazione del quale ASET ha già fornito i dati richiesti. Detto Piano dovrà stabilire, tra l'altro, un sistema omogeneo di raccolta su tutto il territorio Provinciale e la dotazione impiantistica necessaria per completare un sistema di gestione integrata secondo il principio di autosufficienza e prossimità.

Infine, sotto il profilo della prevenzione della produzione dei rifiuti, il processo di fusione potrà consentire di liberare risorse economiche e materiali per la realizzazione di un Centro del Riutilizzo che potrebbe essere realizzato nel sito attualmente adibito a Deposito Mezzi in Via Madonna Ponte. Per detto

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

deposito è infatti già stata prevista una nuova ubicazione sul territorio al fine di renderlo più confacente sotto il profilo logistico alle mutate esigenze organizzative e gestionali.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

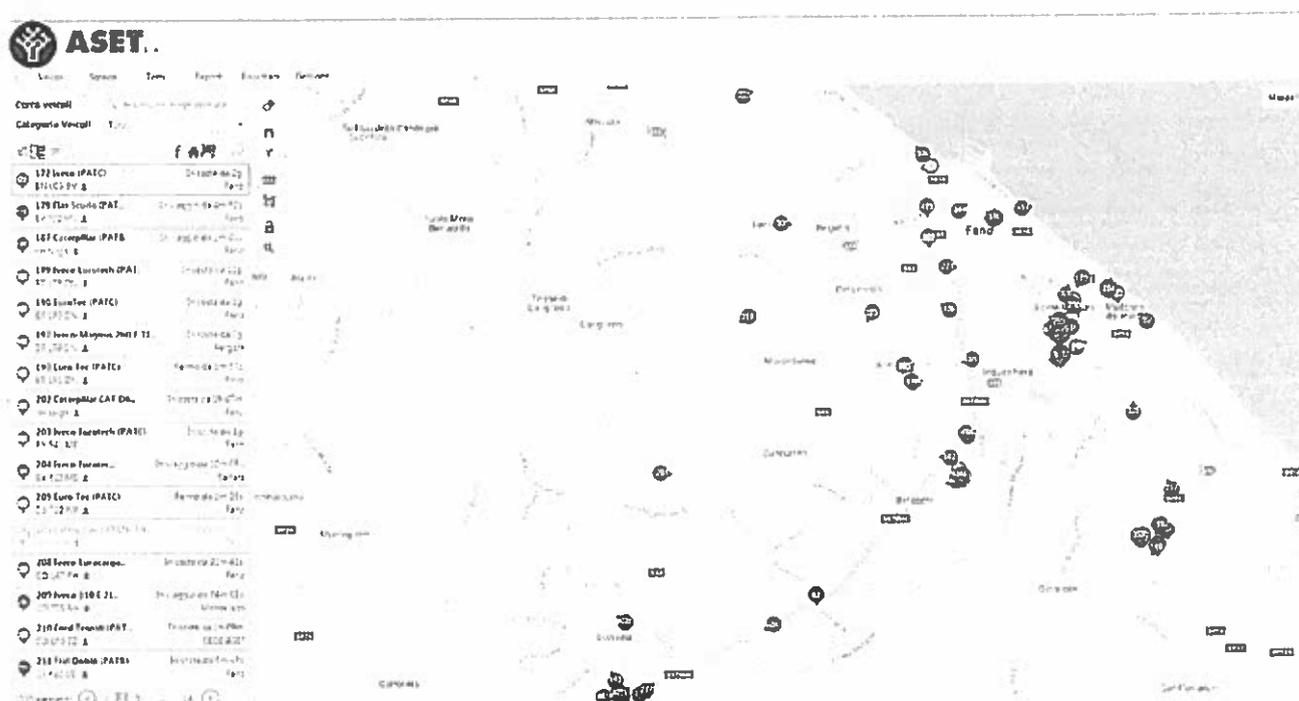
2.3.2 Sistema di geolocalizzazione mezzi e possibili sviluppi nel settore di Igiene Ambientale

ASET nel corso del 2016 ha implementato un sistema integrato per la localizzazione, gestione e reportistica dei mezzi aziendali.

Il sistema di controllo è attualmente installato su un parco di 210 mezzi compresi quelli di ditte esterne che operano per conto di ASET.

La strumentazione di bordo, oltre alla localizzazione, permette di identificare il conducente e di attivare un servizio di pronto intervento in caso emergenza.

Tutto il sistema è consultabile su un portale dedicato, con accessi differenziati in base alle autorizzazioni concesse e consultabile anche da dispositivi mobili.

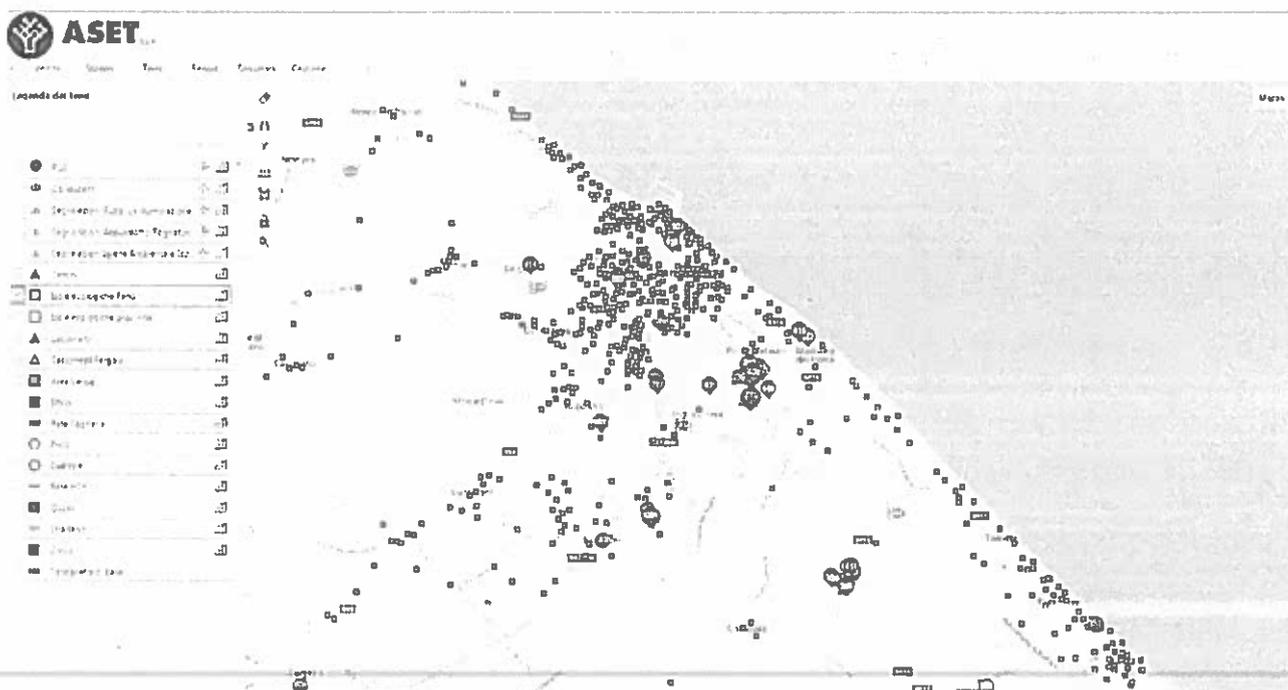


Di seguito sono elencati i principali vantaggi del sistema:

-  monitoraggio degli spostamenti nel territorio di tutti i mezzi, gestione della logistica, controllo delle attività sulla base dei servizi programmati;
-  miglioramento della sicurezza dei lavoratori;
-  maggiore supporto alle attività di manutenzione dei mezzi tramite l'acquisizione di dati dei sensori di bordo;
-  dotazione di un sistema antifurto satellitare a tutela del patrimonio aziendale;

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

-  abbassamento dei premi delle polizze assicurative;
-  consuntivazione e verifica dei servizi svolti da aziende esterne;
-  gestione controllata per l'accesso ai mezzi tramite dotazione di dispositivi di riconoscimento dei dipendenti;
-  controllo, deterrenza e prevenzione di possibili furti di gasolio sui mezzi;
-  verifica istantanea e tramite reportistica sullo stato d'utilizzo del mezzo, sui percorsi tracciati e sulle ottimizzazioni proposte;
-  analisi dei percorsi stradali con efficaci report in grado di poter valutare e ottimizzare le programmazioni dei giri di raccolta rifiuti. Attraverso la rilevazione satellitare di giri e degli svuotamenti dei contenitori è possibile avere sotto controllo costante le attività della raccolta puntuale in modo da garantire un alto livello del servizio e far fronte efficacemente con dati certi alle contestazioni di mancato passaggio;
-  implementare nel sistema di cartografie georeferenziate, già a disposizione dell'azienda nel sistema SIT per gli interventi di gestione segnalazioni e riparazione guasti, nonché una verifica della precisione dei nostri riferimenti cartografici SIT.



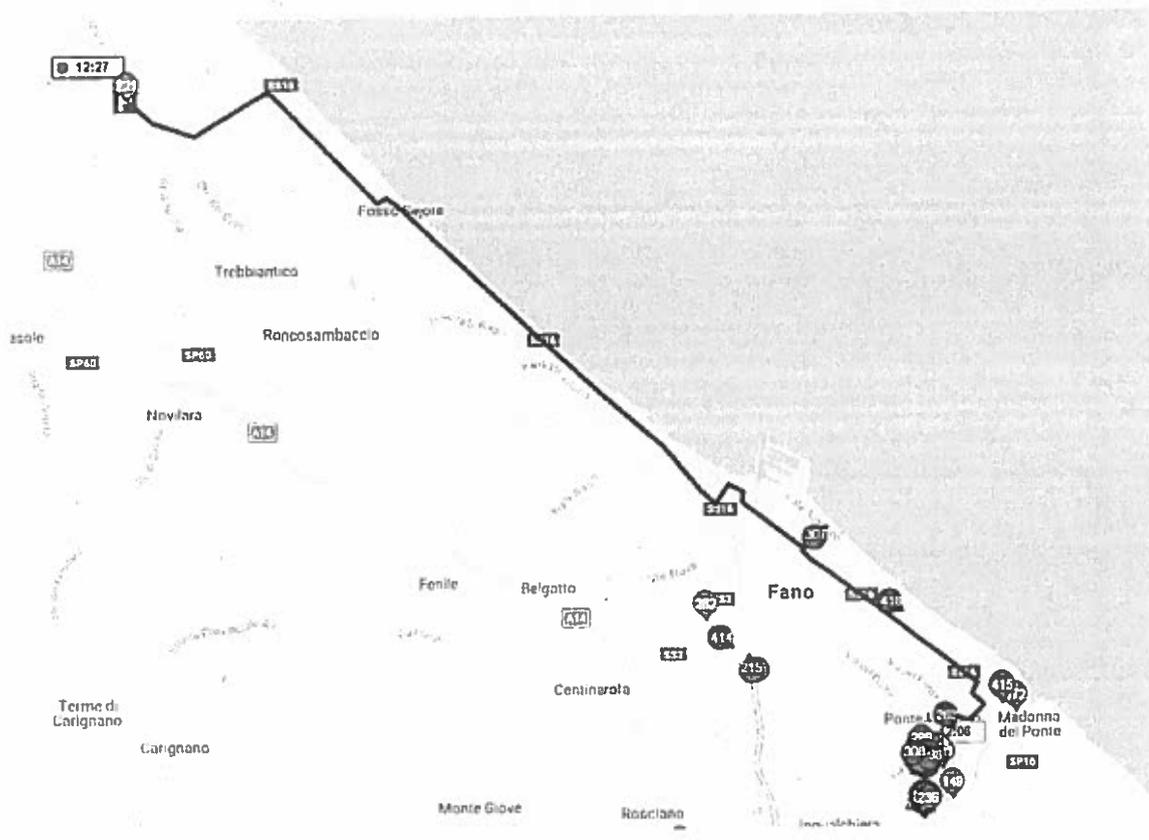
PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Page 14

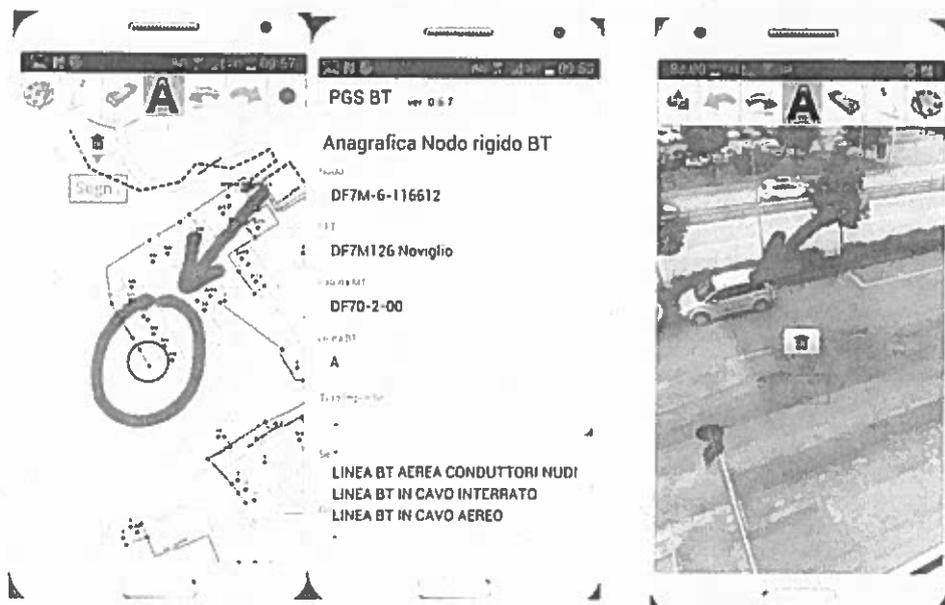
Attività del veicolo

mercoledì, 24 agosto 2016

Dati del veicolo				Cod. applicazione		ARE/FANO	
Veicolo	273 Fiat (PATB)			Cod. veicolo		273	
Argo	CH 911 991						
Attività	Inizio (h:mm)	Fine (h:mm)	Da	A	Durata (h:mm)	Distanza (km)	V. med. (km/h)
Viaggio	24/08/2016 09:28	0:35	Fano, via Francesco Paolozzi	Fano, Strada Comunale di Collegamento/Viale En	0:09	2,67	22,5
Sosta	24/08/2016 09:35	0:25	Fano, Strada Comunale di Collegamento/Viale En	Fano, Strada Comunale di Collegamento/Viale En	0:00		
Viaggio	24/08/2016 09:35	0:25	Fano, Strada Comunale di Collegamento/Viale En	Fano, Strada Comunale di Collegamento/Viale En	0:00	0,01	4,8
Sosta	24/08/2016 09:35	10:02	Fano, Strada Comunale di Collegamento/Viale En	Fano, Strada Comunale di Collegamento/Viale En	0:12	5,29	26,7
Viaggio	24/08/2016 10:02	10:15	Fano, Strada Comunale di Collegamento/Viale En	Fano, Via Francesco Paolozzi	0:15		
Sosta	24/08/2016 10:15	10:30	Fano, Via Francesco Paolozzi	Fano, Via Bellandria	0:07	2,55	1,4
Viaggio	24/08/2016 10:30	10:38	Fano, Via Francesco Paolozzi	Fano, Via Bellandria	0:24		
Sosta	24/08/2016 10:38	11:02	Fano, Via Bellandria	Fano, Via Francesco Paolozzi	0:07	2,33	19,3
Viaggio	24/08/2016 11:02	11:03	Fano, Via Bellandria	Fano, Via Francesco Paolozzi	1:28		
Sosta	24/08/2016 11:09	12:35	Fano, Via Francesco Paolozzi	Fano, Strada Comunale di Collegamento/Viale En	0:19	4,43	9,3
Viaggio	24/08/2016 12:35	12:46	Fano, Via Francesco Paolozzi	Fano, Strada Comunale di Collegamento/Viale En	19:06		
Sosta	24/08/2016 12:46	7:52 *	Fano, Strada Comunale di Collegamento/Viale En	Fano, Strada Comunale di Collegamento/Viale En			
Totale viaggi					0:45	16,97	
Totale fermate					6:00	0,00	
Totale lavoro					0:00	0,00	
Totale soste					22:37	0,00	



PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA



Sono attualmente in sviluppo:

- ✓ l'integrazione con il gestionale del servizio di igiene ambientale;
- ✓ lo sviluppo e la personalizzazioni di una AppMobile (MOBILEGIS) per la gestione Smartphone e/o Tablet delle cartografie SIT aziendali, degli interventi, segnalazioni, manutenzioni e navigazione su cartografie personalizzate;
- ✓ rendicontazione dei servizi di svuotamento delle campane del vetro;
- ✓ automatizzazione delle indennità di guida e timbrature sui mezzi.

L'obiettivo futuro sarà la capillare integrazione con i vari comparti aziendali, dotando il personale di validi strumenti in grado di ottimizzare il lavoro in campo.

Sarà possibile offrire un portale web per il cittadino, dove potrà verificare l'effettivo svolgimento di un servizio di raccolta, di spazzamento o di intervento.

Infine il sistema di geolocalizzazione rappresenta la premessa concreta per poter implementare un sistema di tariffa puntuale, per il quale è strettamente necessario dotarsi di un sistema di rivelazione GPS; la combinazione delle rilevazione GPS con la rilevazione contestuale degli svuotamenti permette di ridurre molto i costi di implementazione e di esercizio del sistema per la tariffazione puntuale.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Tariffa puntuale

La nuova azienda possiede le conoscenze specifiche per avviare progetti di Tariffa Puntuale per i comuni soci che ne facciano richiesta.

La tariffa puntuale rappresenta una evoluzione dell'attuale TARI che ha una connotazione esclusivamente tributaria in quanto ancorata a parametri quali il numero dei componenti e la superficie che solo indirettamente incidono con la produzione dei rifiuti.

Tramite la tariffa puntuale invece, garantendo il rapporto sinallagmatico tra servizio reso e tariffa applicata, si supererebbero tutti i limiti finora riscontrati con l'attuale impianto tariffario andando verso quel concetto di "chi inquina paga" sancito anche dalla Comunità Europea.

Non essendoci ancora normativa di riferimento in tal senso è plausibile pensare che l'impianto della tariffa puntuale possa essere determinata in autonomia dal gestore e portata in approvazione all'organo di governo che per il nostro territorio risulta essere la neo costituita ATA.

La nuova società in fase di costituzione avrebbe tutte le carte in regola per avviare nuovi progetti in tal senso sia dal punto di vista hardware, in considerazione dello skill professionale acquisito nel tempo grazie anche all'avvio del progetto di geolocalizzazione, sia dal punto di vista informatico/software per effetto della presenza di database allineati e pronti per tale attività anche a fronte di test effettuati nel tempo con dati reali di un comune per il quale il progetto era stato avviato.

Dal punto di vista tariffario sono già stati avviati specifici test di sviluppo di tariffa puntuale che potrebbe essere così costituita:

1. CANONE FISSO per l'accesso al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti
2. QUOTA BASE a copertura dei costi fissi di gestione dei rifiuti
3. TARIFFA MINIMA determinata sulla base di svuotamenti minimi dei soli contenitori di rifiuti indifferenziati residuali alla raccolta differenziata
4. TARIFFA DI ECCEDENZIA per far pagare gli svuotamenti eccedenti quelli minimi

Mentre le prime due componenti di canone fisso e quota base potrebbero assomigliare molto all'attuale TARI (necessarie per la copertura dei COSTI FISSI DEL PIANO FINANZIARIO) la vera novità della tariffa puntuale è caratterizzato proprio dalle altre due componenti con le quali si garantisce il concetto di RAPPORTO SINALLAGMATICO tra prestazione e pagamento e che rende a tutti gli effetti la tariffa un CORRISPETTIVO (soggetto ad IVA).

Come metodo di calcolo le singole componenti potrebbero essere così identificate:

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

CANONE FISSO → viene ripartito fra tutte le utenze in modo identico

QUOTA BASE →

Utenze Domestiche

La ripartizione delle tariffe verrà calcolata in base ai coefficienti Kb così come stabiliti dal DPR 158/99 e basato sui componenti del nucleo familiare (scompare la componente dei mq nel calcolo).

Utenze non Domestiche

La ripartizione delle tariffe verrà calcolata in base ai coefficienti Kd così come stabiliti dal DPR 158/99

TARIFFA VARIABILE MINIMA → verrà calcolata in base ai costi di raccolta e smaltimento del rifiuto indifferenziato e sulla base della volumetria dei contenitori consegnati

TARIFFA VARIABILE DI ECCEDEZZA → verrà determinato il costo/litro in euro da applicare ad ogni svuotamento eccedente quelli minimi garantiti

In pratica per le ultime due componenti che connotano la tariffa puntuale:

La Tariffa Variabile Minima è determinata dal un numero prefissato di svuotamenti (fatti pagare anche se non consumati) per il COSTO DI SVUOTAMENTO.

La Tariffa Variabile di Eccedenza invece scatta solo se il numero di esposizioni da parte dell'utente supera il numero minimo prefissato

Il COSTO DELLO SVUOTAMENTO viene quindi determinato come costo al litro raccolto moltiplicato per i litri del bidone rilasciato al cliente.

2.3.3 Servizio idrico integrato

Per quanto attiene il servizio idrico integrato, oltre al mantenimento degli attuali standard qualitativi del servizio, si porrà particolare attenzione all'attuazione del piano degli investimenti, che prevede un notevole sforzo economico volto al miglioramento della qualità del sistema di collettamento e depurazione delle acque reflue civili e industriali, e alla riduzione delle perdite idriche degli acquedotti attraverso interventi di bonifica delle reti di distribuzione, realizzazione di impianti di distrettualizzazione e riduzione delle pressioni di rete e monitoraggio del bilancio idrico dei distretti con il controllo remoto su rete di comunicazione wireless di tutti i contatori in ingresso ed uscita dai distretti.

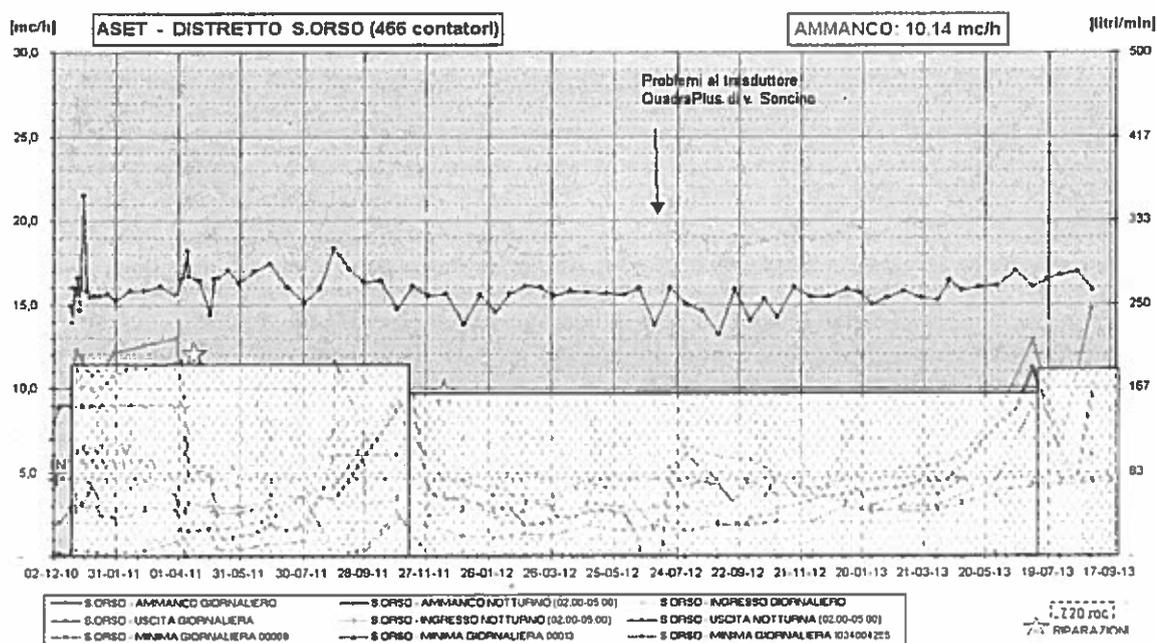
Di seguito sono illustrati alcuni interventi tecnologici volti a migliorare la qualità dei vari servizi sia dal punto di vista del rapporto del cliente, che dal punto di vista ambientale e di risparmio energetico.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

costi/benefici è conveniente attivare una ricerca delle perdite attraverso l'utilizzo di specifica strumentazione, che si conclude con interventi di riparazione.

Dal grafico del bilancio idrico, si possono quantificare, per ogni distretto, gli ammanchi idrici. Tale investimento tecnologico dimostra, pertanto, come i costi dell'implementazione del servizio di telelettura si ammortizzino in tempi ragionevolmente brevi, con un significativo impatto in termini di risparmio idrico ottenuto dalla tempestività degli interventi di riparazione delle rotture sulla rete.

L'Azienda, grazie a questa tecnologia, e al suo ulteriore sviluppo e implementazione, potrà usufruire di



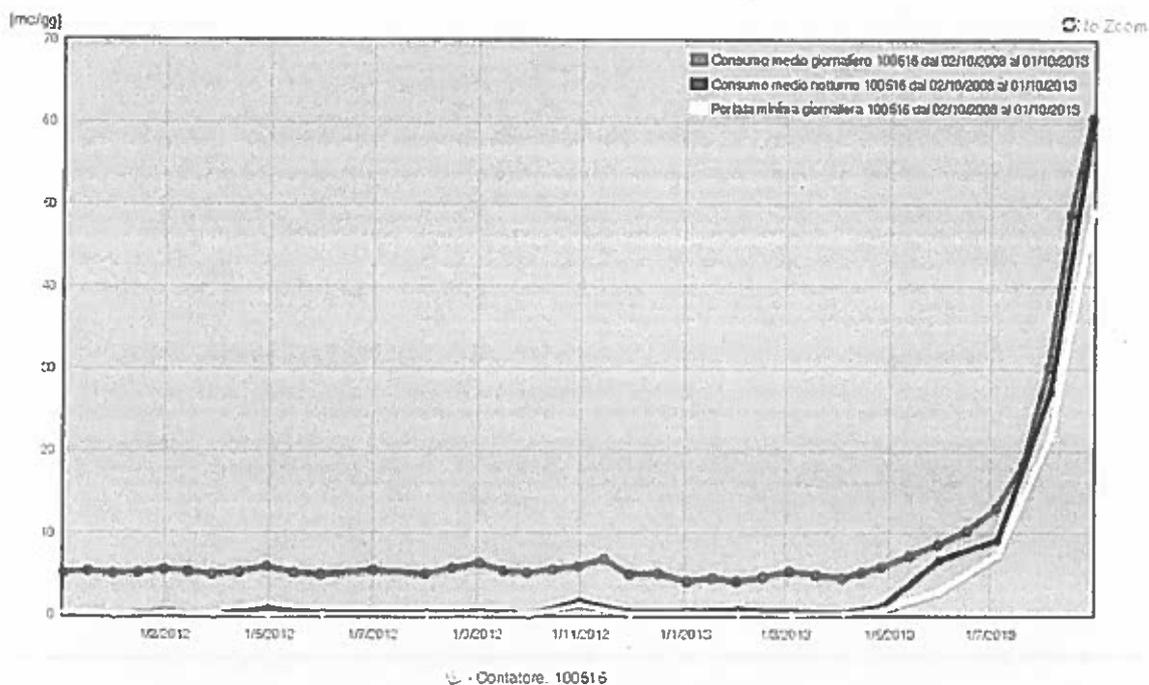
altri benefici tra i quali:

- ✓ un risparmio di risorse umane per il servizio di lettura dei contatori;
- ✓ un maggior numero di letture effettuate con puntualità e precisione sulla misura;
- ✓ eliminazione degli errori di lettura e trascrizione sui palmari;
- ✓ diminuzione dei periodi di possibile fermo e/o blocco contatore;
- ✓ possibilità d'interfaccia tra il sistema di telelettura ed il SIU (Sistema Informativo di Utenza) ai fini della fatturazione;
- ✓ riduzione della probabilità che una rottura, a lungo termine, possa provocare danni;
- ✓ rilevazione del reflusso dei contatori di utenza, eliminazione di possibili inquinamenti della rete pubblica.

L'Azienda fornisce al cittadino un servizio aggiuntivo, in quanto con la telelettura dei contatori idrici si riesce, mensilmente, a monitorare l'impianto privato degli utenti, consentendo di avvisare gli stessi qualora si verificasse una perdita sull'impianto idrico privato.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Grafico consumi utenza



ASET sta studiando inoltre il modo di fornire alla propria utenza la possibilità di consultare, via internet, i consumi del proprio contatore.

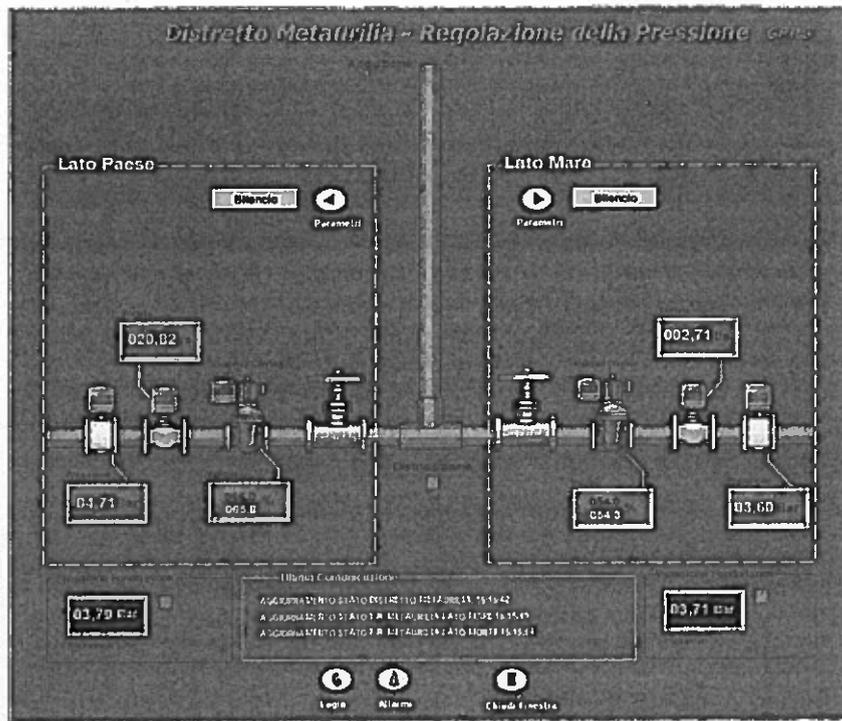
Acquedotto - Distretti e riduzione delle pressioni

Nel Comune di Fano sono stati realizzati quattro distretti di riduzione delle pressioni in funzione della richiesta di acqua e con il mantenimento di una pressione prefissata nel punto più lontano del distretto.

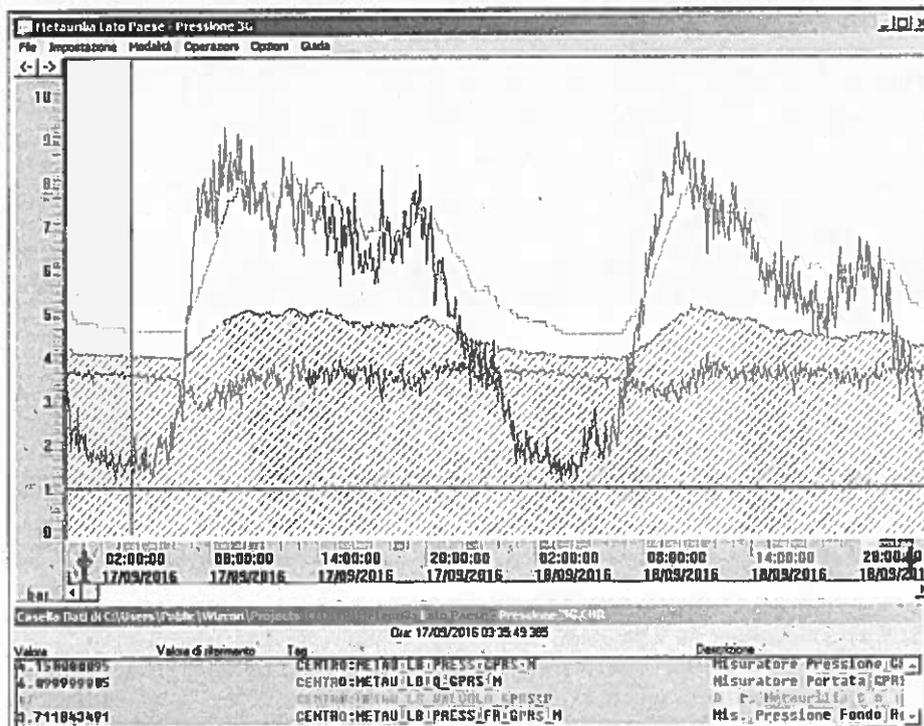
I quattro distretti sono:

- ✓ il quartiere Sassonia;
- ✓ il quartiere Poderino;
- ✓ la località Cuccurano;
- ✓ la località Metaurilia-Torrette (zona mare).

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA



La pressione di fondo linea e la valvola di riduzione della pressione possono essere regolate tramite il sistema di telecontrollo.



Tale sistema permette di registrare lo storico dei seguenti dati: pressione e portata in ingresso al distretto, pressione di fondo linea e percentuale di apertura della valvola Clayton ossia di riduzione della pressione.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Acquedotto - Telecontrollo degli impianti

Wizcon è il software SCADA (Supervisory Control and Data Acquisition) utilizzato da ASET, dedicato all'acquisizione ed alla visualizzazione di dati di processo da periferiche di automazione remota, basato su una serie di standard studiati in modo da costituire un sistema di supervisione accessibile ed intuitivo. L'accesso al sistema tramite l'utilizzo di pagine grafiche personalizzate consente l'utilizzo delle funzioni più complesse anche da parte di personale non addestrato all'uso di terminali informatici.



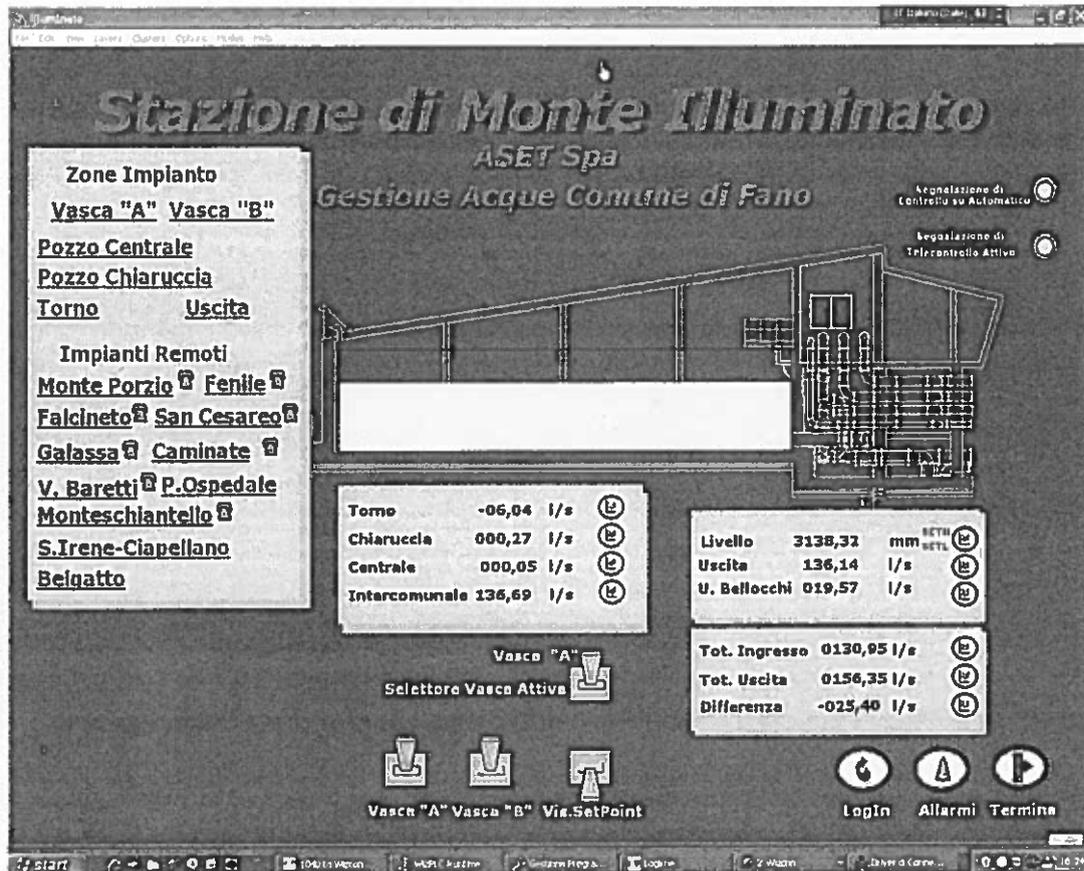
Compito dello SCADA è quello di scambiare, mediante l'invio di dati su uno o più vettori di comunicazione (ad esempio reti seriali, reti ethernet, fibra ottica, wireless, ecc), informazioni da più periferiche di automazione ed acquisizione (PLC, centraline, schede di acquisizione, ecc). Tali informazioni rappresentano l'andamento istantaneo e storico degli impianti sotto supervisione.

Il software SCADA permette inoltre di inviare comandi alle varie periferiche remote per la gestione diretta del processo (scambio di relè, riposizionamento di valvole, regolazioni di inverter, ecc). In questa ottica, il software utilizzato consente inoltre di automatizzare gran parte delle operazioni utilizzando le varie funzioni a disposizione dell'utente, garantendo quindi un notevole risparmio dei costi di gestione dei vari impianti sotto supervisione.

L'operatore è sempre e comunque in grado di controllare a colpo d'occhio l'andamento del sistema tramite l'interfaccia utente, che visualizza con elementi grafici la situazione delle varie utenze in campo,

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

permettendo di identificare le situazioni di anomalia, segnalate inoltre in modo automatico mediante la comparsa di opportune finestre di pop-up.



Gli allarmi possono essere predisposti per l'invio al personale addetto tramite opportuni mezzi di segnalazione qualora gli impianti sotto supervisione non siano presidati (invio di messaggio SMS, telefonate a sintesi vocale mediante l'utilizzo di combinatori telefonici, ecc). Esiste quindi la concreta possibilità di ridurre ulteriormente i costi di gestione riducendo l'orario di presidio da parte degli operatori, optando per una reperibilità 'leggera', con l'eventuale ausilio delle possibilità di gestione remota del software.

Lo standard dei software SCADA prevede inoltre di gestire gli accessi al sistema, in modo da evitare abusi da parte di personale non qualificato o esterno. Diversi livelli di accesso, protetti da password, permettono di bloccare l'utilizzo di determinate funzioni, in modo da evitare rischi in impianti magari non presidati.

Nel dettaglio, i moduli aggiuntivi del software sono i seguenti:

- ✓ gestione allarmi;
- ✓ gestione della manutenzione programmata;

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

- ✓ gestione delle logiche di funzionamento;
- ✓ gestione di logiche PLC.

Depurazione – Sistema di telecontrollo

ASET ha dotato il servizio Depurazione di un sistema di telecontrollo, che attualmente è stato implementato in tre impianti, ma con l'obiettivo di estenderne la dotazione e la funzionalità.

L'implementazione, in fasi successive, del sistema di telecontrollo ha conseguito l'obiettivo di centralizzare in unica entità di monitoraggio e gestione delle seguenti unità:

- ✓ impianto di depurazione Ponte Metauro – Comune di Fano;
- ✓ impianto di depurazione di Marotta – Comune di Mondolfo;
- ✓ impianto di depurazione Bellocchi – Comune di Fano.

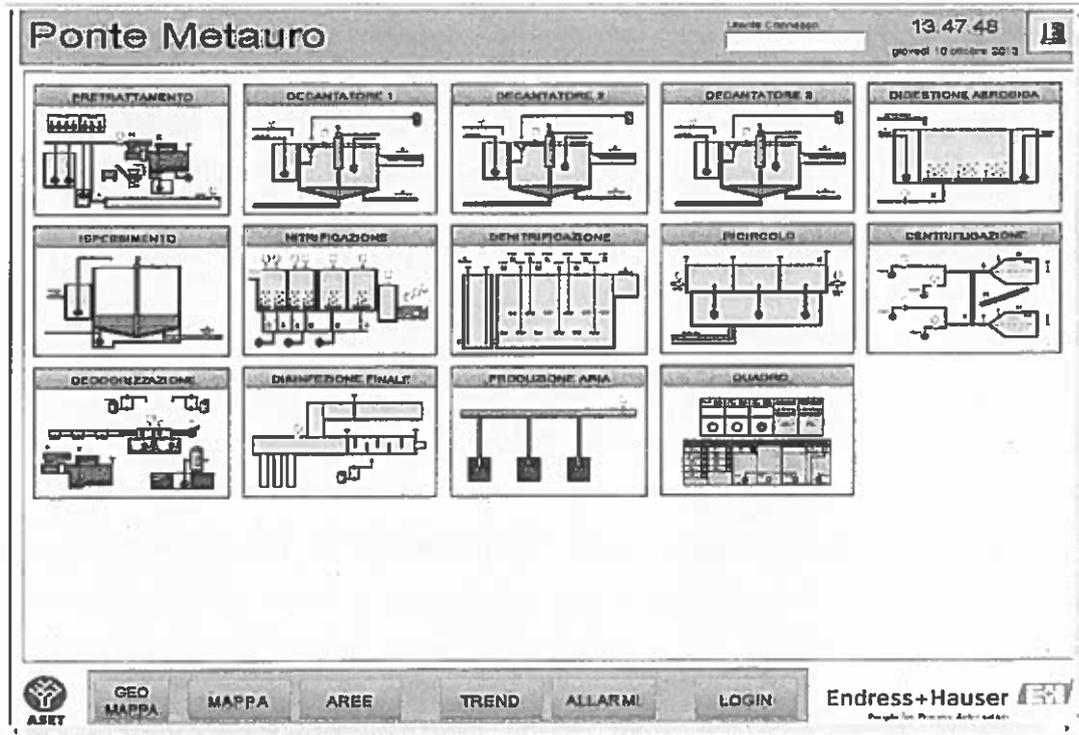
Il sistema permette il monitoraggio con la visualizzazione dei parametri operativi, mediante una rete di strumenti di processo. Tali dati consentono quindi l'ottimizzazione del processo depurativo mediante l'interfacciamento degli stessi con il software che controlla e supporta l'automazione degli impianti.

Il sistema di telecontrollo costituisce inoltre un valido supporto per il controllo e la gestione degli impianti, con particolare rilevanza per quelli al servizio delle località a vocazione turistica (Ponte Metauro e Marotta e abreve anche Ponte Sasso).

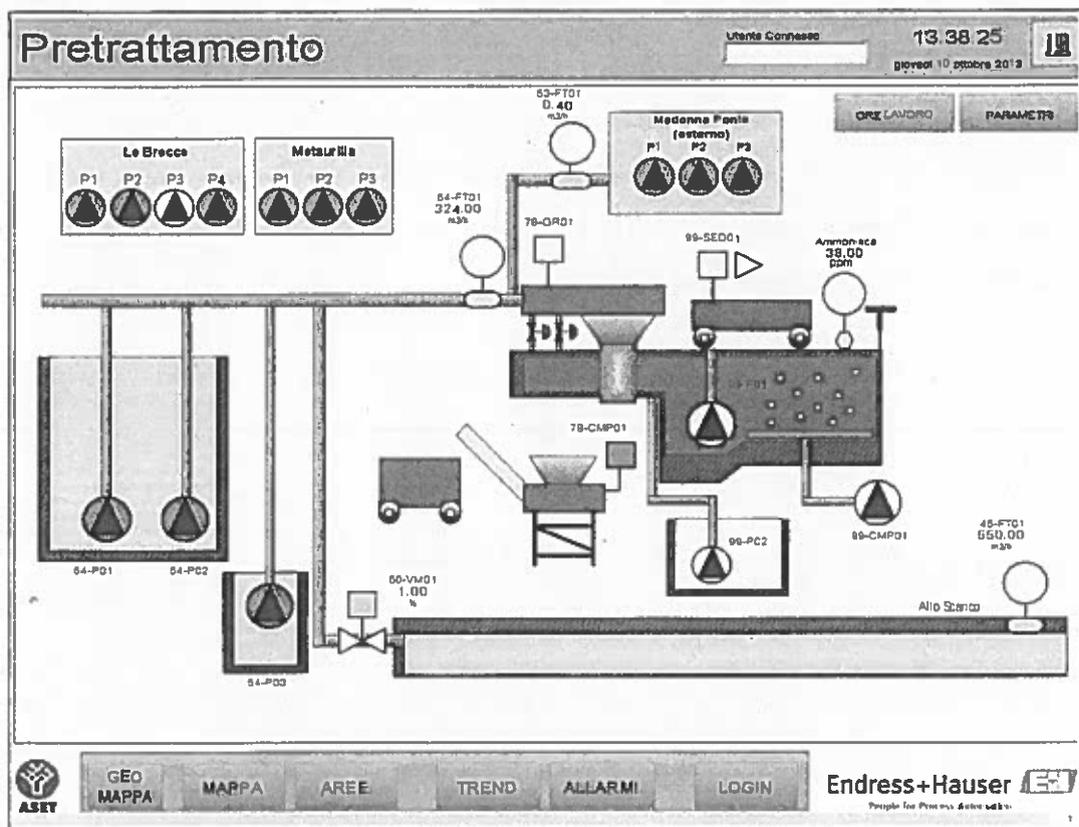
Altro aspetto fondamentale è quello delle problematiche inerenti le anomalie/avarie di apparecchiature e strumenti, che è stato sviluppato attraverso una gestione su più livelli, in funzione della possibile rilevanza in termini di impatto ambientale; il funzionamento di base consiste in procedure e dispositivi di controllo che allertano il personale reperibile, mediante telefonate e/o SMS, informando su eventuali eventi e/o guasti che possono verificarsi negli impianti di depurazione.

Di seguito è riportata la schermata principale relativa all'impianto di depurazione Ponte Metauro (60.000 abitanti equivalenti) di Ponte Metauro, con evidenziate le varie aree di processo, rilevanti al fine del monitoraggio e della regolazione del processo.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA



Invece nella tabella grafica seguente viene evidenziata nel dettaglio una specifica area di processo, sulla quale si possono ricevere informazioni o effettuare interventi direttamente da remoto.

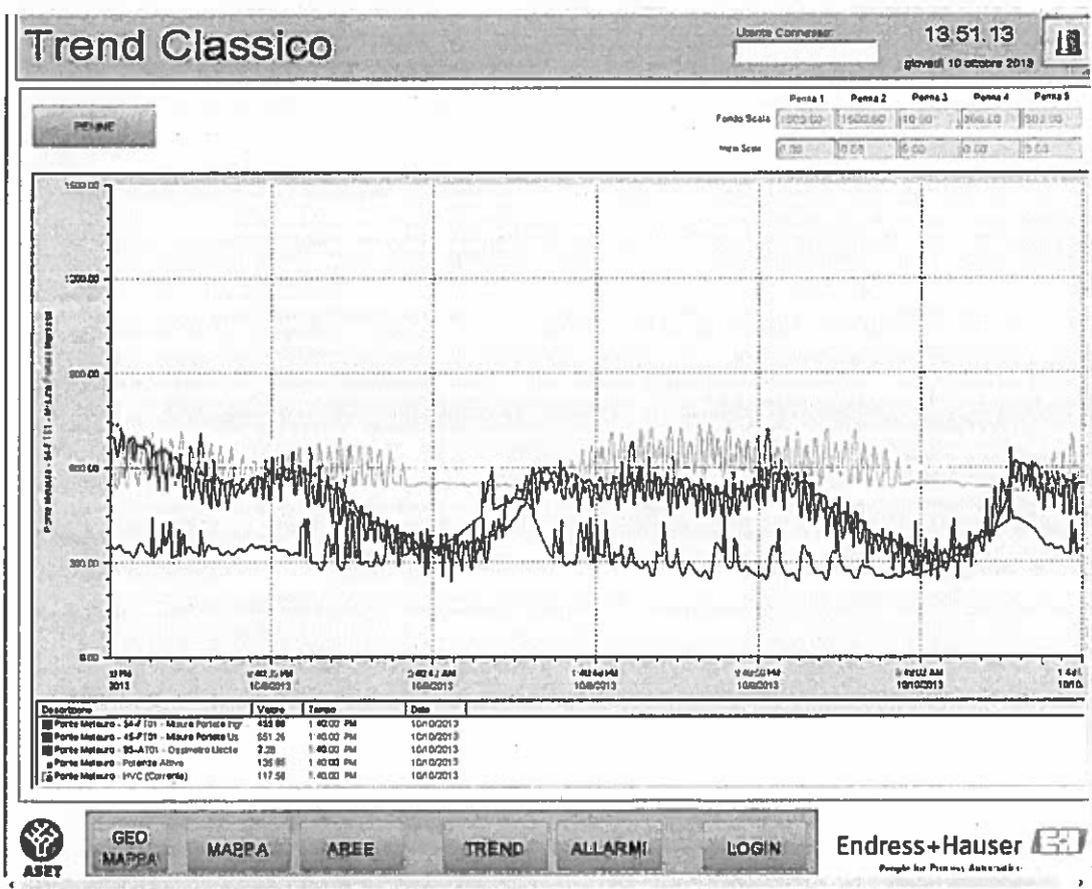


PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Sostanzialmente il sistema è composto da una unità centrale (server), alla quale sono collegate via wireless le unità periferiche, che a loro volta sono costituite da PLC, sistema SCADA e PC di interfaccia. Ogni unità locale è completamente autonoma ed è in grado di funzionare secondo le specifiche logiche di automazione, e consente inoltre di visualizzare gli eventi anomali ed inviare al personale del servizio le comunicazioni di carattere rilevante, per gli opportuni provvedimenti.

In caso di possibili interruzioni del collegamento wireless tra server centrale e unità periferiche, i singoli impianti mantengono la completa autonomia sia per quanto riguarda il funzionamento che per la storicizzazione dei dati e non da ultimo, la segnalazione delle avarie.

La dotazione del sistema di telecontrollo per la gestione degli impianti di depurazione, con la presenza di un'adeguata rete di strumentazione di processo, permette di conseguire un maggiore grado di efficienza depurativa sotto l'aspetto ambientale, e consente inoltre di conseguire un rilevante vantaggio economico, sia in termini di risparmio energetico che in termini di minore necessità di mobilità per quanto riguarda il personale sia per le attività gestionali, che per gli interventi conseguenti alle avarie che possono verificarsi.



Per il 2016 si provvederà, contestualmente all'intervento di manutenzione straordinaria e ampliamento del depuratore di Ponte Sasso, ad implementare anche in tale impianto il sistema di telecontrollo.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Il sistema è sviluppato sulla tipologia degli standard adottati per gli altri impianti, ma con un maggior livello di dettaglio e controllo per quanto riguarda la componente energetica delle macchine. Inoltre in considerazione della peculiare collocazione dell'impianto, la parte di automazione è particolarmente improntata al controllo delle fasi principali del processo ed al massimo contenimento dell'impatto ambientale.

Fognatura – Monitoraggio del sistema di drenaggio urbano

Il monitoraggio del funzionamento del sistema di drenaggio urbano è molto importante al fine di individuare in tempo reale situazioni di criticità del servizio, consentire una ottimale conduzione e gestione degli impianti di depurazione finali, per valutare le capacità idrauliche del sistema fognario e fornire risposte adeguate alle nuove urbanizzazioni sul territorio, nonché per pianificare futuri interventi sulle reti, alla luce di una sempre più crescente sensibilità anche legislativa, nei confronti delle problematiche ambientali.

Gli strumenti utilizzati da ASET per monitorare il territorio gestito sono:

- ✓ un sistema di telecontrollo applicato agli impianti di sollevamento;
- ✓ un sistema di telecontrollo applicato ai misuratori di portata fissi;
- ✓ un sistema di telecontrollo applicato ai pluviometri;
- ✓ un sistema di telecontrollo applicato agli scolmatori di piena;

La struttura del telecontrollo di ASET ha avuto origine fra la fine del 2005 ed i primi mesi del 2006 a seguito di una gara per l'adeguamento normativo degli impianti di sollevamento fognario e dei vari sottopassi presenti su tutto il bacino gestito. La conformazione geomorfologica di gran parte del territorio dei Comuni di Fano e Mondolfo, appena al di sopra del livello del mare, rende necessaria la presenza di numerose stazioni di sollevamento per recuperare quota geodetica e permettere così il collettamento agli impianti di depurazione. Il sistema fognario, nelle zone di vecchia urbanizzazione, è di tipo sostanzialmente misto con alcuni tratti di tipo separato confluenti comunque in condotte miste. Il sistema di telecontrollo è costituito da un centro di controllo e circa 40 stazioni periferiche sparse nel comprensorio gestito. Su ciascuna stazione periferica sono installati un quadro elettrico di potenza ed automazione ed una RTU che gestisce il ciclo di funzionamento dell'impianto, invia gli allarmi al personale reperibile e memorizza i dati storici per inviarli al Centro di Controllo.

I vettori di comunicazione utilizzati a tale scopo sono molteplici:

- ✓ la maggioranza delle stazioni periferiche è collegata al Centro di Controllo tramite linee GSM punto-punto;
- ✓ alcune stazioni, da cui vengono prelevati dei dati con maggior frequenza, sono collegate tramite una linea GPRS che fa capo ad un indirizzo IP PUBBLICO e STATICO fornito dal gestore;
- ✓ la centralina installata presso la discarica di Monte Schiantello utilizza la rete locale ASET (ponte radio), mentre per collegare la RTU alla rete ed estenderne la portata si è utilizzata una coppia di trasmettitori Wi-Fi.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

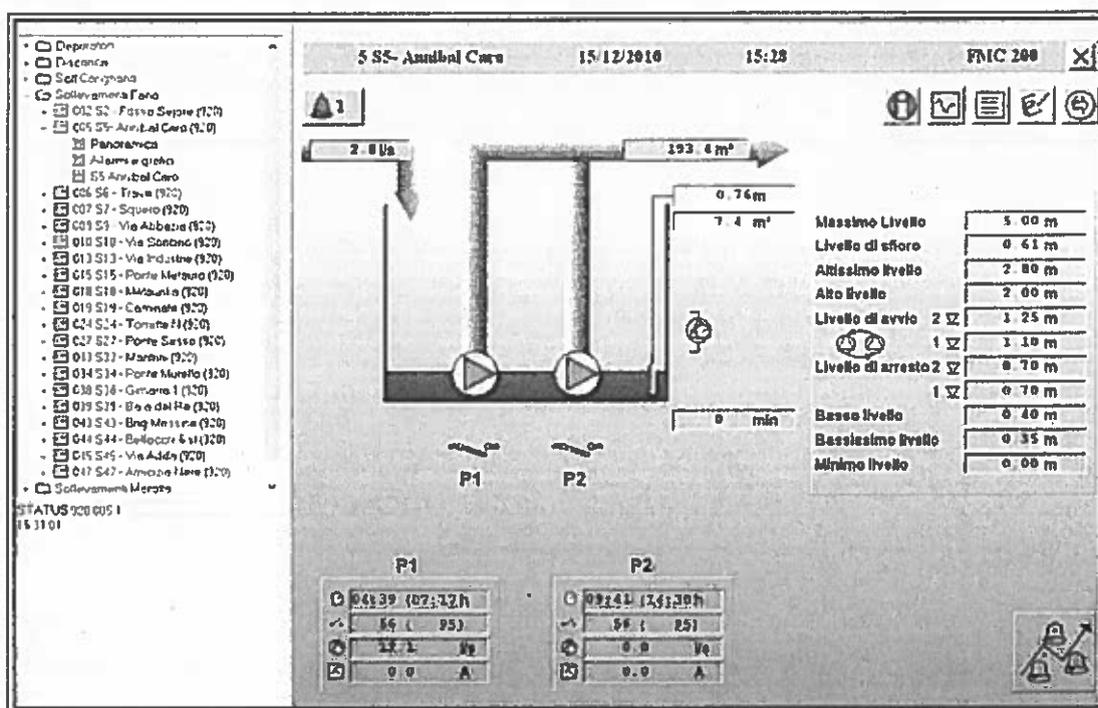
Il centro di controllo è costituito da un Personal Computer equipaggiato di opportuna memoria RAM, disco rigido, alcune porte seriali e sistema operativo WINDOWS 7 PROFESSIONAL. Il software di supervisione AQUAVIEW, installato sul Centro di Controllo, gestisce cinque linee di comunicazione:

- ✓ due seriali su cui sono installati dei rispettivi modem GSM per la comunicazione con le stazioni;
- ✓ una seriale su cui è installato un modem GSM per la generazione degli SMS ai reperibili;
- ✓ una linea TCP/IP per la comunicazione con le stazioni collegate via GPRS;
- ✓ una linea TCP/IP per la comunicazione con la discarica di Monte Schiantello e, più in generale, per collegare eventuali future stazioni alla rete LAN.

Le stazioni sono separate in gruppi a seconda della tipologia di impianto:

- ✓ impianti di sollevamento fognario Comune di Fano;
- ✓ impianti di sollevamento fognario Marotta Comune di Mondolfo;
- ✓ impianti di sollevamento fognario Località Carignano Comune di Fano;
- ✓ impianti di sollevamento sottopassi Comune di Fano
- ✓ impianto di sollevamento Discarica di Monte Schiantello.

Di seguito si riporta una schermata tipica per un impianto di sollevamento.



Gli impianti sono gestiti in modo da non tenere alto il livello del refluo in vasca, le pompe, infatti si arrestano quando questo raggiunge i 60 - 70 cm di altezza dal fondo e si avviano, in quasi tutti gli impianti, prima che il livello lambisca la quota del tubo di ingresso in vasca. Questa logica di funzionamento, sempre a vantaggio di sicurezza e tutela ambientale, permette di tenere l'impianto ai

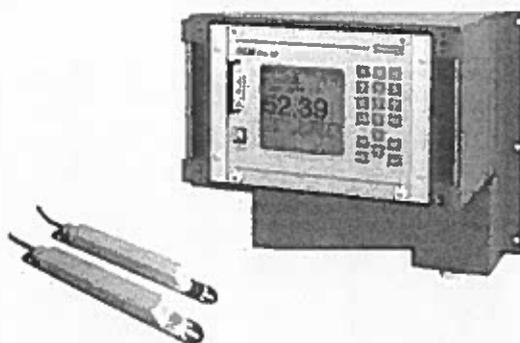
PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

minimi livelli, anche in caso di forti piogge, quando le portate in ingresso aumentano in modo esponenziale e potrebbero dar luogo a fenomeni di sfioro. Per quanto riguarda la manutenzione delle pompe, si è riscontrato un notevole beneficio in termini economici e di efficienza delle stesse, infatti, in caso di grave anomalie, tipo mancanza di tensione all'impianto, o alti assorbimenti delle pompe, il sistema invia tempestivamente un SMS di allarme al cellulare del tecnico reperibile in modo da poter intervenire nel più breve tempo possibile, evitando probabili interruzioni del servizio e/o disagi ai cittadini.

La distribuzione degli allarmi avviene utilizzando la trasmissione di SMS generati in due modalità differenti a seconda del tipo di collegamento della stazione con il Centro di Controllo:

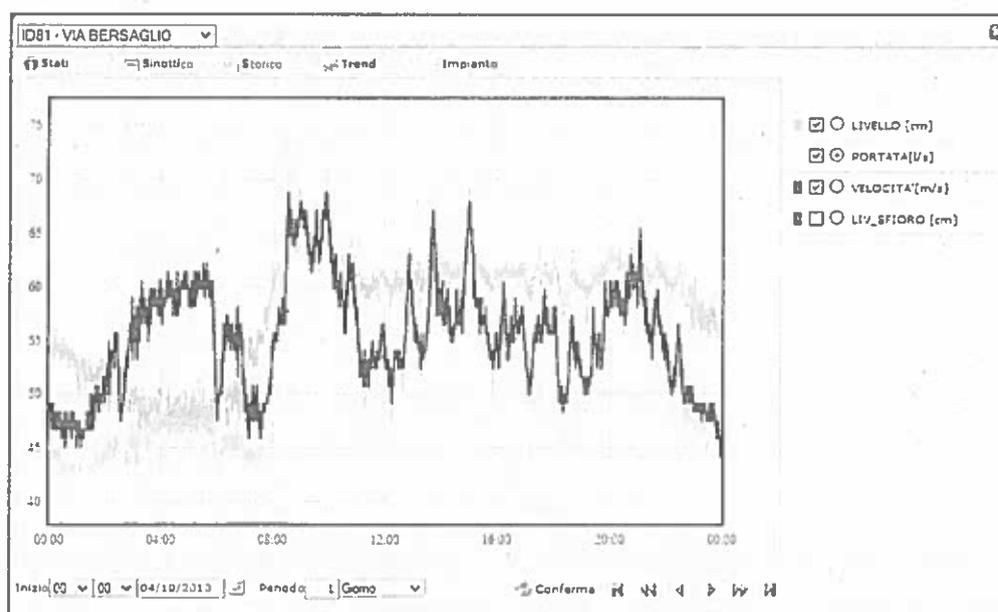
- ✓ le stazioni che utilizzano il vettore GSM, generano autonomamente l'allarme;
- ✓ le altre stazioni inviano l'allarme al software di supervisione che provvede ad inoltrare l'allarme al reperibile a seconda del gruppo di stazioni da cui proviene.

In seguito agli avanzamenti tecnologici del settore, nel 2008/2009 il sistema di monitoraggio aziendale si è arricchito mediante l'installazione, a monte dei principali scolmatori di portata con scarico a mare, di n. 4 misuratori di portata NIVUS OCM-PRO:



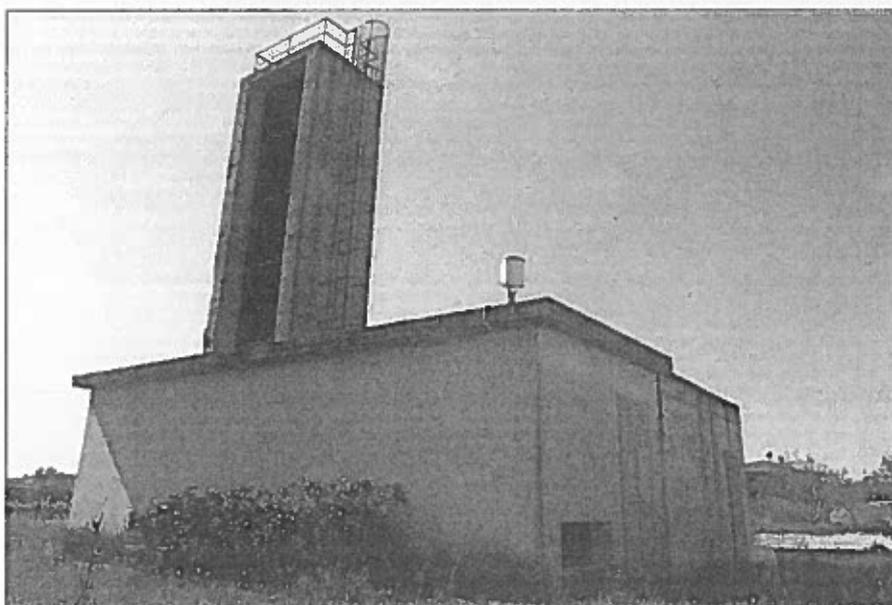
Tale sofisticata strumentazione, necessaria per la misurazione della portata idraulica in condotte "aperte", è del tipo area/velocity, ossia composta da un profilatore di flusso che combina l'altezza rilevata da un sensore ad ultrasuoni con le varie velocità e tempi di transito del refluo in sezione. Un termometro digitale registra anche la temperatura del fluido. Inoltre a valle del manufatto di scolmo è presente un altro sensore ad ultrasuoni che rileva l'altezza delle acque scolmate in caso di evento meteorico. Il controllo in tempo reale e la consultazione dei dati storici sono consultabili da qualsiasi computer con connessione ad internet sul portale dedicato denominato "WebPortal 2.0":

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA



Come per il sistema di telecontrollo applicato agli impianti di sollevamento, tale software è in grado di gestire una serie di allarmi/avvisi sul funzionamento della rete con la possibilità di notificarli in tempo reale al personale tramite SMS.

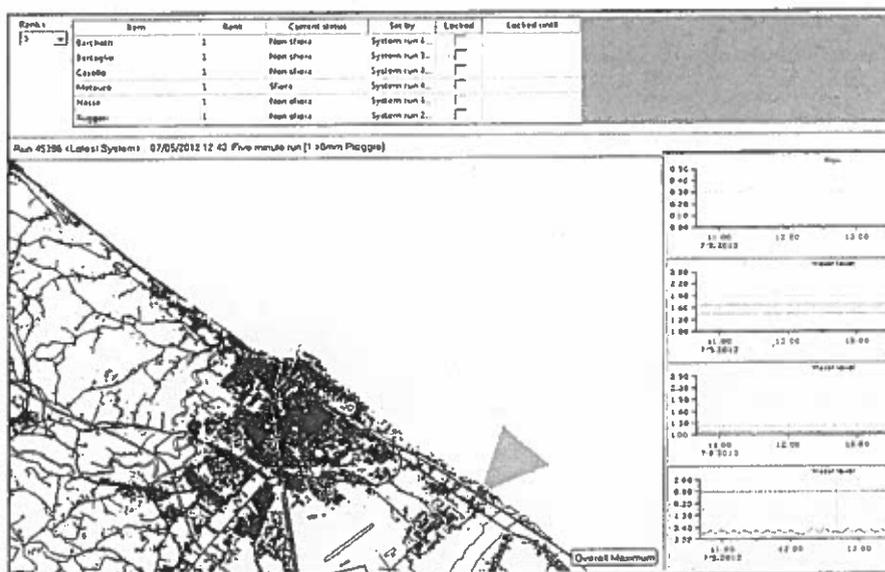
Inoltre, allo scopo di quantificare l'apporto meteorico in fognatura nelle varie zone del territorio gestito, sono stati installati n. 5 pluviometri dotati di telecontrollo e n. 2 con la memorizzazione dei dati in loco.



Questo sistema, implementato su software denominato FloodWorks, consente sia di monitorare l'eventuale criticità della rete in condizione di evento piovoso, sia di conoscere in anticipo la situazione degli sfiori, ovvero quali si attivano prima, indicati in rosso e quali, ad esempio, non interessati dal

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

fenomeno meteorologico in corso. Il sistema infatti si interfaccia costantemente con un server centrale di elaborazione il quale è in grado di simulare la pioggia reale caduta sul bacino e di inviare degli allarmi, via mail o SMS, di inizio e fine sfioro.

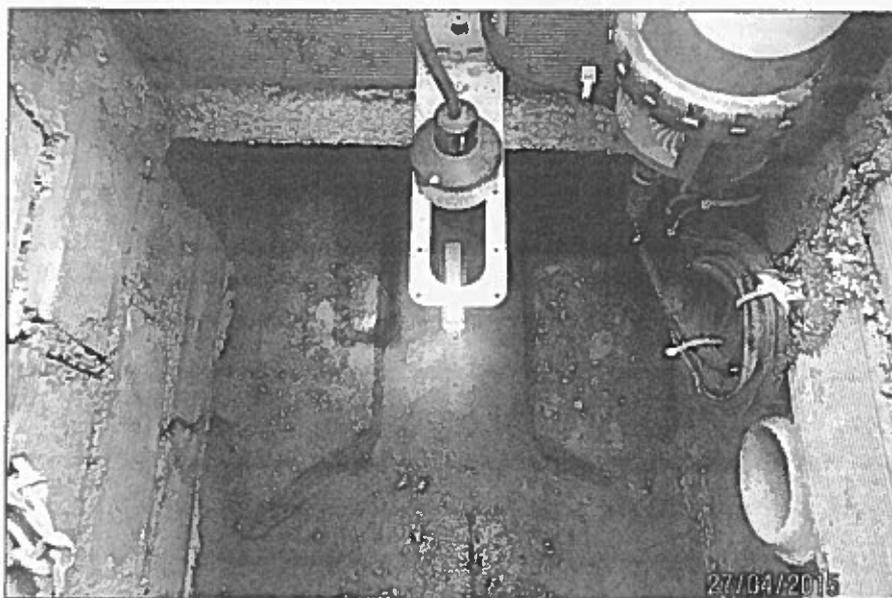


Infine dall'anno 2015, con l'obiettivo di controllare costantemente gli scolmatori di piena afferenti al mare, potenzialmente dannosi per l'ambiente o per la salute della popolazione, è stato implementato un sistema di autosorveglianza e misurazione delle tracimazioni composto da 15 stazioni telegestite e da un software di centralizzazione ed elaborazione dati, installato presso un pc-server dedicato.

Gli strumenti di monitoraggio, alimentati a batteria della durata fino a 10 anni, sono stati installati a valle del manufatto di sfioro e sono costituiti da:

- ✓ un Data Logger LT-US dotato di modem GSM/GPRS con antenna ad elevata efficienza;
- ✓ un sensore di livello ad ultrasuoni;
- ✓ un sensore CSV per il rilevamento della tracimazione.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA



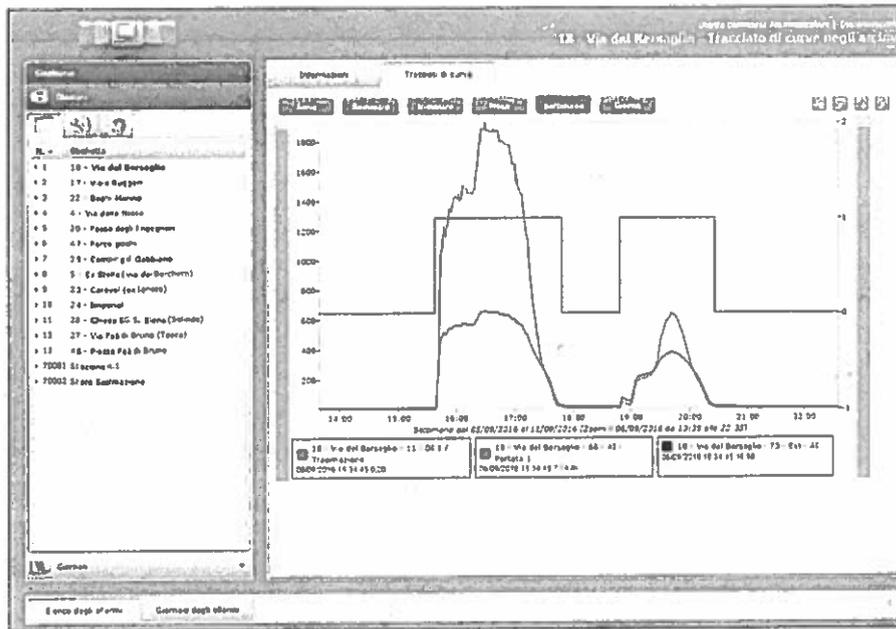
In caso di tracimazione (da malfunzionamento della rete o da evento meteorico intenso) l'acqua reflua sollecita il sensore CSV, installato sul piano di scorrimento della condotta, il quale, a sua volta, attiva il sensore di livello ed il Data Logger: il primo effettua la misurazione dell'altezza del tirante idrico ogni minuto, il secondo, dopo aver inviato un messaggio di allarme al personale tecnico, memorizza ed elabora i dati.

Terminato l'evento di scollo i dati raccolti vengono trasmessi al software centrale di gestione denominato "PC-Win2" e la strumentazione si riconfigura nello stato di standby.

Le principali funzioni del software sono:

- ✓ rilancio centralizzato degli allarmi via SMS/e-mail;
- ✓ calcoli automatici (portate, bilanci, formule, ecc.);
- ✓ tracciato di curve, sinottici e grafici;
- ✓ rapporti di gestione in formato Excel;
- ✓ consultazione tramite Browser Internet.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA



Con l'obiettivo di migliorare i propri standards qualitativi ed ambientali la nuova azienda proseguirà nel proprio percorso di continua estensione e implementazione del sistema di monitoraggio, ponendo particolare attenzione alle criticità derivanti da un sistema di collettamento di tipo misto interferente con un territorio a particolare vocazione turistica e balneare.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

2.3.4 *Illuminazione pubblica*

Per il servizio di pubblica illuminazione, che ASET gestisce nel Comune di Fano, le scelte di investimento e sviluppo saranno concentrate sulla garanzia della sicurezza impiantistica e miglioramento dell'economicità gestionale della rete attraverso l'implementazione e integrazione dei sistemi di risparmio energetico e telecontrollo.

Per il miglioramento della qualità del servizio gli interventi più rilevanti si possono riassumere come segue:

- ✓ risparmio energetico;
- ✓ telecontrollo e telegestione;
- ✓ informatizzazione dei dati della rete tecnici e gestionali (Sistema Informativo Territoriale);

Risparmio energetico

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal contratto di affidamento del servizio, insieme alla sicurezza degli impianti ASET ha sempre perseguito l'economicità del servizio, valutando le diverse soluzioni tecnologiche offerte dal mercato.

In questo scenario ASET ha cominciato a sviluppare un piano di risparmio energetico, denominato progetto **DownGrade**, basato sul ridimensionamento della potenza impegnata degli impianti, e sull'ottimizzazione dei livelli di luminosità\potenza attraverso tecnologie convenzionali (lampade SAP – Sodio Alta Pressione), partendo dall'esperienza maturata negli anni, che ha consentito di verificare una perfetta corrispondenza, ed una migliore efficienza luminosa tra i seguenti tipi di lampade, su strade urbane:

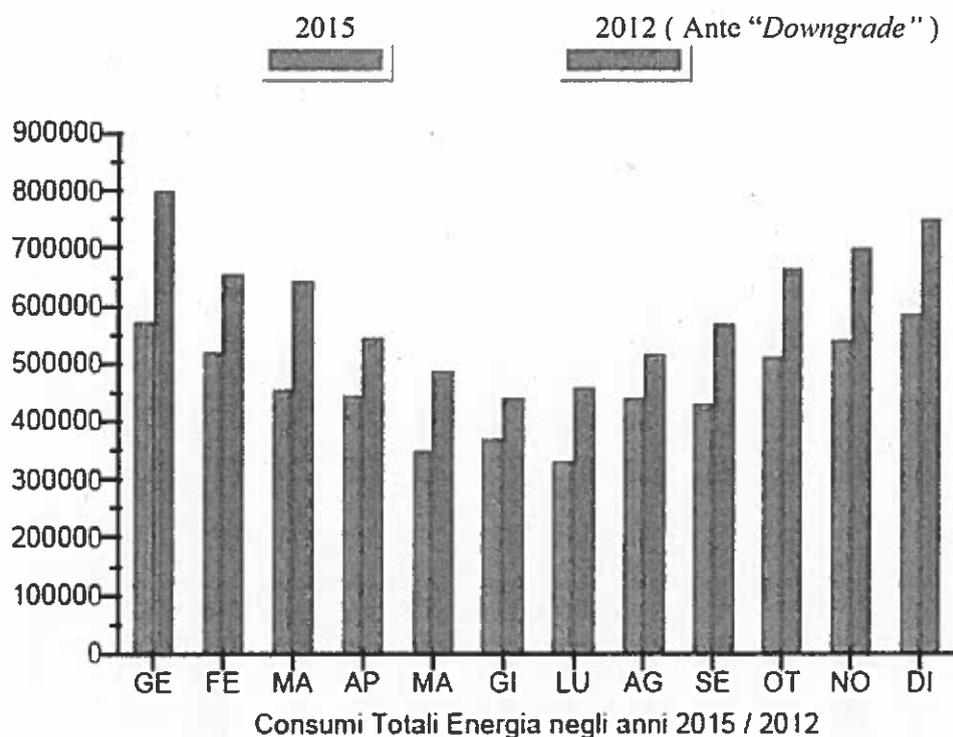
Vapori di mercurio 125 W	→	Sodio Alta Pressione 70 W
Vapori di mercurio 250 W	→	Sodio Alta Pressione 150 W

A tali interventi si intende procedere anche con una riduzione dei consumi perseguibile verificando ed eventualmente ridimensionando gli impianti, a parità di tecnologia utilizzata.

Pertanto il mantenimento dei livelli di investimento finalizzati al processo di DownGrade di potenza potranno garantire ulteriori significativi risparmi sui consumi e conseguentemente sui costi operativi del servizio.

Di seguito viene fornito un grafico che evidenzia un primo evidente risultato sui consumi mensili.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA



In particolare nel grafico viene visualizzato come il progetto DOWNGRADE che ha prodotto un abbattimento di potenza pari a 500.000 Watt di corrispondente al circa il 30% della potenza dell'intera rete con un evidente risparmio sui consumi.

I risparmi conseguiti hanno portato forti vantaggi anche dal punto di vista del rispetto dell'ambiente con un minor emissione in atmosfera di oltre 50 tonnellate mese di CO₂, e grazie al quale ha ottenuto il riconoscimento di certificati bianchi TEE (Titoli di Efficienza Energetica) per i progetti di risparmio energetico adottati.

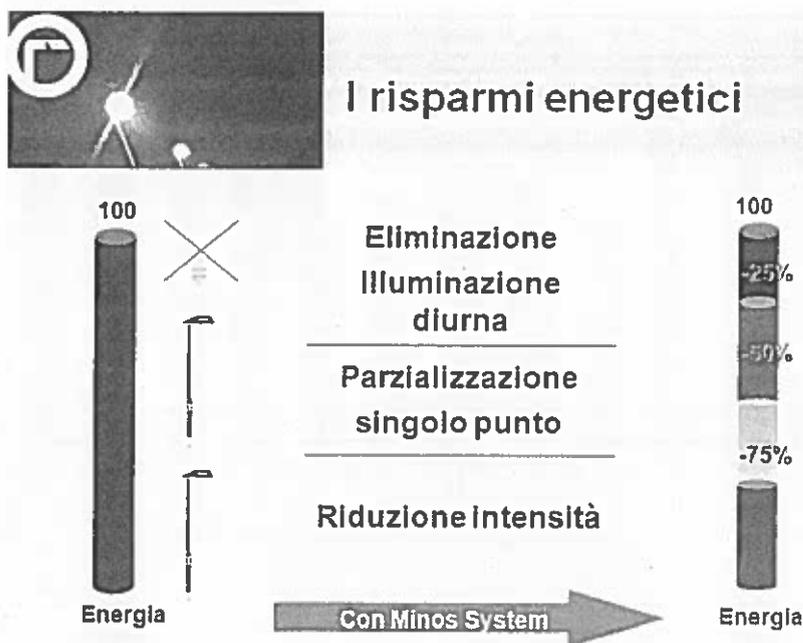
Telecontrollo e telegestione

Nell'ambito del progetto della telegestione e del telecontrollo degli impianti di pubblica illuminazione ASET è arrivata a telecontrollare ben 150 quadri di potenza e 1.238 punti luce.

Il sistema di telecontrollo adottato permette di migliorare la qualità del servizio offerto ai cittadini e di realizzare delle economie di esercizio, migliorando al contempo la gestione del servizio, in quanto qualsiasi anomalia degli impianti viene segnalata in tempo reale al gestore; inoltre grazie ad un orologio astronomico software si gestiscono le accensioni e gli spegnimenti del sistema secondo l'esatta durata del giorno e della notte nonché un abbassamento programmato del flusso luminoso (solo sui punti luce tele gestiti) con conseguente risparmio di energia elettrica.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Si segnala che le accensioni degli impianti sono ora sincronizzate ed hanno permesso, secondo le caratteristiche di urbanizzazione e commerciali di ogni quartiere dei ritardi di accensione giornalieri, un significativo contenimento della spesa, in aggiunta al superamento tecnologico degli interruttori crepuscolari che portavano l'accensione giornaliera fuori da ogni controllo per un continuo sfasamento dei trasduttori della luce solare; questo sistema è inoltre in grado di soddisfare eventuali spegnimenti modulati sul territorio non perseguibili con controlli manuali della rete.



Lo sviluppo di tale tecnologia rappresenterà anche per la nuova azienda un obiettivo prioritario per garantire una migliore qualità del servizio e una riduzione dei consumi.

Informatizzazione dei dati della rete tecnici e gestionali

Il progetto di informatizzazione della rete di Pubblica Illuminazione ha permesso di risolvere l'intera problematica di rappresentazione, archiviazione e consultazione dei dati grafici ed alfa-numeriche con tutte quelle personalizzazioni necessarie e funzionali alla gestione ed alla manutenzione della rete.

In modo particolare lo studio è stato orientato verso la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale, che consentisse la conversione in formato numerico sia del patrimonio cartografico cartaceo che dei rilievi fotografici digitali delle attività di cantiere (ante-operam, post-operam ed esercizio), consentendo la creazione di una banca dati comprensiva di tutte quelle misurazioni strumentali effettuate periodicamente, con formati compatibili per software esterni, quali modelli di calcolo e di simulazione.

L'informatizzazione delle rete, così come è avvenuto per gli altri servizi gestiti, ha permesso un salto qualitativo gestionale, mettendo a disposizione dei tecnici la possibilità di interrogare attraverso il

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Sistema Informativo Territoriale tutte le caratteristiche delle componenti della rete, migliorando la fruibilità del know how tecnico per le attività di manutenzione, e mettendo a disposizione della struttura di direzione uno strumento strategico per le scelte di ampliamento sul territorio.

Nuovi impianti a LED

Successivamente alla fase di consolidamento economico del risparmio energetico si è potuto finalmente metter mano al vero ammodernamento tecnologico della rete di illuminazione e quindi ASET in accordo con l'Amministrazione comunale ha individuato una prima lista di progetti di maggior rilievo che costituiscono un ottimo compromesso tra risparmio energetico (con tecnologia a LED) ed ammodernamento architettonico della città:

Interventi programmati per il 2016.:

- ✓ Lungomare Sassonia (già realizzato);
- ✓ Relamping Centro storico (in corso di realizzazione).

Interventi programmati per il periodo 2017 – 2020.:

- ✓ Parco dei Passeggi;
- ✓ Cavalcaferrovia Viale Cesare Battisti;
- ✓ Via Cavallotti;
- ✓ Cavalcaferrovia Viale Cristoforo Colomb;
- ✓ Viale Giosuè Carducci.

Lungomare Sassonia (realizzato nel 2016)

La passeggiata del lungomare Sassonia è tra le strutture di retro spiaggia sicuramente quella di maggiore rilevanza turistica progettata nel 1981 dall' architetto Gianni Lamedica.

L'intervento proposto e realizzato ha previsto il rifacimento totale dell' impianto (pali, armature, linee elettriche) sfruttando i cavidotti esistenti minimizzando il rifacimento di opere murarie, con l'adozione di tecnologia a LED :

Ante operam

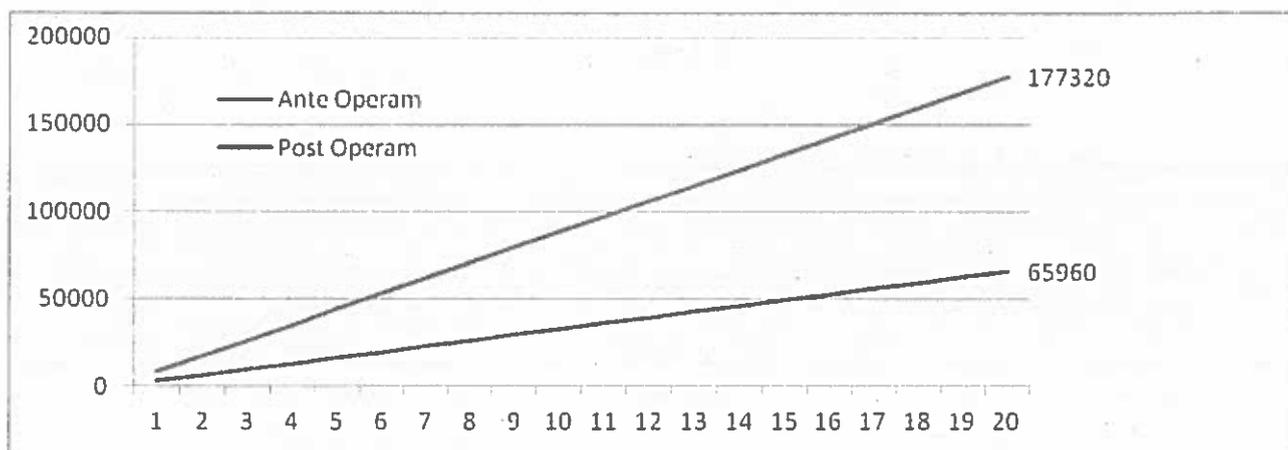
Numero pali	62
Sfere x palo	4
Tipologia lampade	Vapori di Mercurio
Potenza media x palo	192 watt
Potenza totale impianto	12.220 watt
Ore di accensione anno	4.021
Consumo elettrico annuo	49.136 kwatt/h
Costo annuo	8.866 euro (Anno rif. 2015)

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

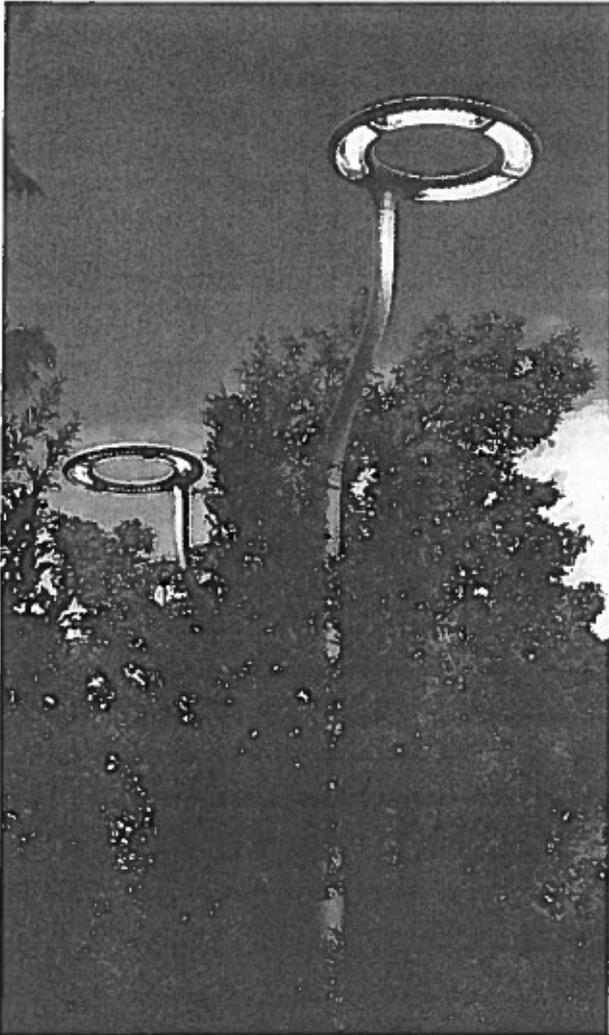
Post operam

Numero pali	62
Plafoniere x palo	1 – AUREA Disano
Tipologia lampade	LED
Potenza media x palo	76 watt
Potenza totale impianto	4.712 watt
Ore di accensione anno	4.021
Consumo elettrico annuo	18.946 kwatt/h
Costo annuo	3.298 euro (Anno rif. 2015)

Proiezione consumi in costo



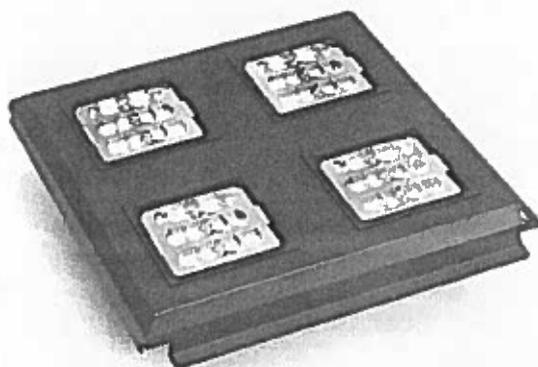
Confronto tra le tipologie apparecchi di illuminazione (nuovo e vecchio):



Relamping centro storico (in corso di realizzazione)

In questo caso si tratta di mantenere inalterata la tipologia di lanterne del centro storico andando a sostituire il solo gruppo illuminante con una ottica a LED.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA



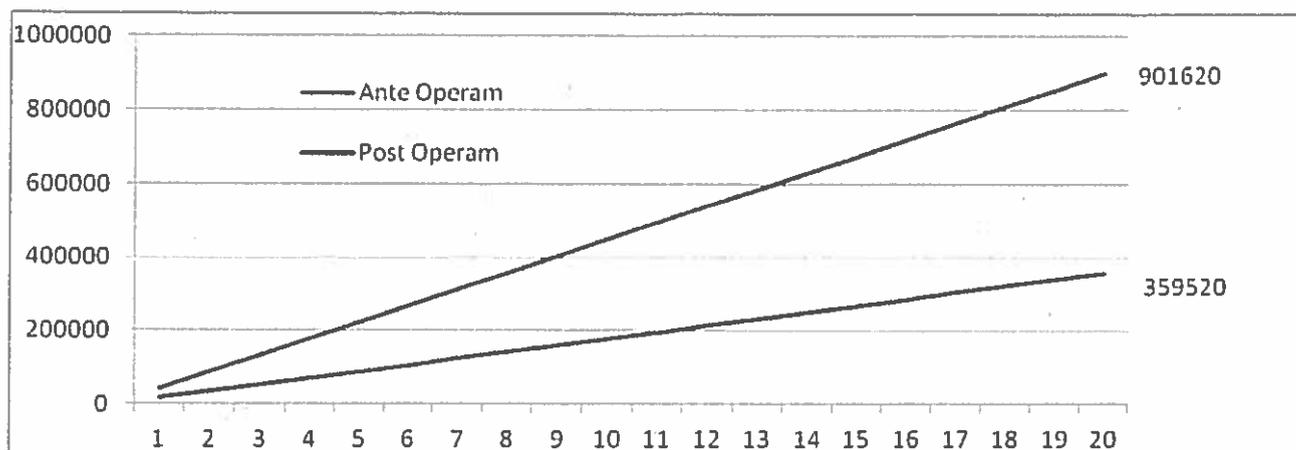
Ante operam

Numero pali	642
Interne x sostegno	1
Tipologia lampade	VaporiMercurio - JDM - Sap
Potenza media x palo	100 watt
Potenza totale impianti	64.402 watt
Ore di accensione anno	4.112
Consumo elettrico annuo	264.821 kwatt/h
Costo annuo	45.081 euro Anno rif. 2015

Post operam

Numero pali	642
Relamping	Ottica LED
Tipologia lampade	LED
Potenza media x palo	40 watt
Potenza totale impianto	25.680 watt
Ore di accensione anno	4.112
Consumo elettrico annuo	105.596 kwatt/h
Costo annuo	17.976euro (Anno rif. 2015)

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA



Viale Cesare Battisti - Via Cavallotti - Viale Cristoforo Colombo - Viale Giosuè Carducci

I Viali Cesare Battisti, Cavallotti, Cristoforo Colombo e Giosuè Carducci rappresentano l'ingresso alla zona turistica e costiera, ed alle relative strutture turistico alberghiere della città di Fano.

Attualmente sono illuminate da armature a sfera con lampade a vapori di mercurio e SAP, mentre l'intervento proposto prevederà il rifacimento totale dell'impianto (pali, armature, linee elettriche) con l'adozione di tecnologia a LED :

Ante operam

Numero pali	115
Sfere x palo	1 - 2
Tipologia lampade	Vapori di Mercurio - SAP
Potenza media x palo	147 watt
Potenza totale impianti	16.990 watt
Ore di accensione anno	4.021
Consumo elettrico annuo	68.317 kwatt/h
Costo annuo	11.893 euro Anno rif. 2015

Post operam

Numero pali	62
Plafoniere x palo	1 - ITALO 2 Urban AEC
Tipologia lampade	LED
Potenza media x palo	40 watt
Potenza totale impianto	4.600 watt
Ore di accensione anno	4.021
Consumo elettrico annuo	18.496 kWatt/h
Costo annuo	3.220 euro (Anno rif. 2015)

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Parco Passeggi

I Passeggi della città di Fano con i loro 400 metri di viali alberati e spazi attrezzati rappresentano il cuore verde della città dal Ponte Rosso al Ponte Storto passando per il novo Ponte Verde, ponti che uniscono entrambe le rive del Vallato del Porto (o Canale Albani) trasformato nel 1783-84 in un parco pubblico (Viali Mazzini o "I Passeggi").

Il progetto di ammodernamento dell' impianto di pubblica illuminazione metterà all'attenzione della Città come la luce può valorizzare l'architettura e gli spazi urbani sfruttando le nuove tecnologie a LED, in un contesto di parco cittadino che rappresenta l'area verde più importante della città di Fano.

Ante Operam

Numero pali	72
Sfere x palo	1
Tipologia lampade	Vapori di Mercurio
Potenza media x palo	125 watt
Potenza totale impianto	9.000 watt
Ore di accensione anno	4.021
Consumo elettrico annuo	36.189 kwatt/h
Costo annuo	6.300 euro (Anno rif. 2015)

Post operam

Numero pali	72
Plafoniere x palo	1 – ITALO 2 Urban AEC
Tipologia lampade	LED
Potenza media x palo	40 watt
Potenza totale impianto	2.880 watt
Ore di accensione anno	4.021
Consumo elettrico annuo	11.580 kWatt/h
Costo annuo	2.016 euro (Anno rif. 2015)

2.3.5 *Servizi Commerciali*

Lo scorso 23 dicembre 2015 l'AEEGSI, organo di regolazione nazionale operante anche sul settore del Ciclo Idrico, ha pubblicato la Delibera numero 655/2015/R/IDR "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono".

La suddetta delibera impatta fortemente sui servizi Commerciali tanto che è stata operata una pesante riorganizzazione sia sul fronte del personale che dei sistemi informativi, al fine di ottemperare quanto previsto dall'Autorità.

Tra i vari articoli che in misura diversa impattano sull'Ufficio Commerciale c'è da mettere in evidenza l'art. 52 di cui di seguito viene riportato uno stralcio:

Articolo 52

Diffusione e orario degli sportelli

- 52.1 Il gestore garantisce agli utenti l'apertura di almeno uno sportello per provincia presso il quale è possibile effettuare la stipula e la risoluzione dei contratti, presentare reclami, richieste di rettifiche di fatturazione e di rateizzazione dei pagamenti, richieste di informazioni, richieste di preventivazione ed esecuzione di lavori e allacciamenti, richieste di attivazione, disattivazione, voltura, subentro nella fornitura, richieste di appuntamenti, di verifiche del misuratore e del livello di pressione.
- 52.2 Il gestore può presentare all'Autorità apposita istanza per l'esenzione dall'obbligo di cui al precedente comma 52.1 per le province nelle quali è presente meno del 5% delle utenze gestite.
- 52.3 Il gestore garantisce che l'orario di apertura degli sportelli rispetti quanto disposto dal d.P.C.M. 29 aprile 1999, ovvero un orario di apertura:
- a) non inferiore alle 8 ore giornaliere nell'intervallo 8:00 – 18:00 nei giorni lavorativi;
 - b) non inferiore alle 4 ore nell'intervallo 8:00 – 13:00 il sabato.

Per giorni lavorativi si intende i giorni che vanno dal lunedì al venerdì compresi.

Nello specifico il comma 3 dell'articolo 52 sulla "diffusione e orario degli sportelli" obbliga il gestore a tenere aperti gli uffici per un orario settimanale non inferiore alle 44 ore, obbligo che è decorso dallo scorso mese di luglio 2016.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Per effetto di tale obbligo ASET, unicamente per lo sportello di Fano, si è adeguata riorganizzando ed integrando il personale di Front Office al fine di garantire l'apertura per un tale arco di tempo, incrementando di fatto il numero delle ore di apertura, che è passato dalle precedenti 27 alle attuali 44 ore.

Il nuovo orario di sportello entrato in vigore lo scorso 1 luglio 2016 è così composto:

<i>Giorno</i>	<i>Dalle</i>	<i>Alle</i>	<i>Tot. ore</i>
Lunedì	08.30	16.30	8
Martedì	08.30	16.30	8
Mercoledì	08.30	16.30	8
Giovedì	08.30	16.30	8
Venerdì	08.30	16.30	8
Sabato	08.30	12.30	4

È stato ampliato a tutte le giornate lavorative l'orario continuato al fine di garantire per l'utenza la massima disponibilità possibile garantendo l'apertura degli sportelli commerciali.

Oltre al personale di Front Office anche il personale del Centralino/Accoglienza ha dovuto adeguarsi al nuovo orario al fine di gestire come da normativa le normali attività di accoglienza dell'utenza che si presenta agli sportelli.

Nonostante tale obbligo fosse prescritto solo per le prestazioni del servizio idrico, il medesimo orario è stato applicato anche per i servizi commerciali e informativi relativi alla TARI, per tutti i Comuni soci che hanno individuato ASET quale soggetto gestore.

L'entrata in vigore della Delibera di cui sopra ha determinato anche la necessità di implementare il gestore code, divenuto ora obbligatorio al fine di ottemperare a quanto disposto dall'articolo 53 della medesima.

Articolo 53

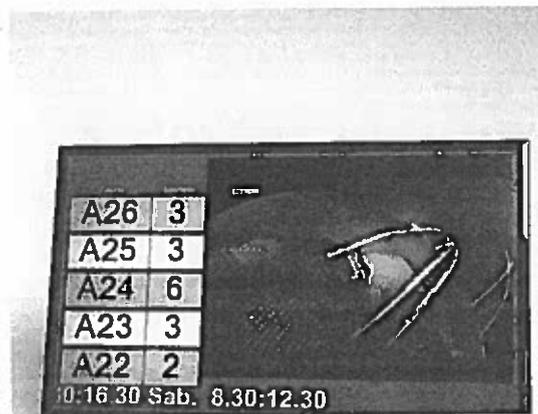
Tempo di attesa agli sportelli

53.1 Il tempo di attesa agli sportelli è il tempo, misurato in minuti con arrotondamento al minuto superiore, intercorrente tra il momento in cui l'utente finale si presenta allo sportello fisico, ritirando il biglietto dal "gestore code", e il momento in cui il medesimo viene ricevuto. Al tempo di attesa agli sportelli sono legati due standard di qualità di tipo generale, come da successivo Articolo 68, comma 68.1.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

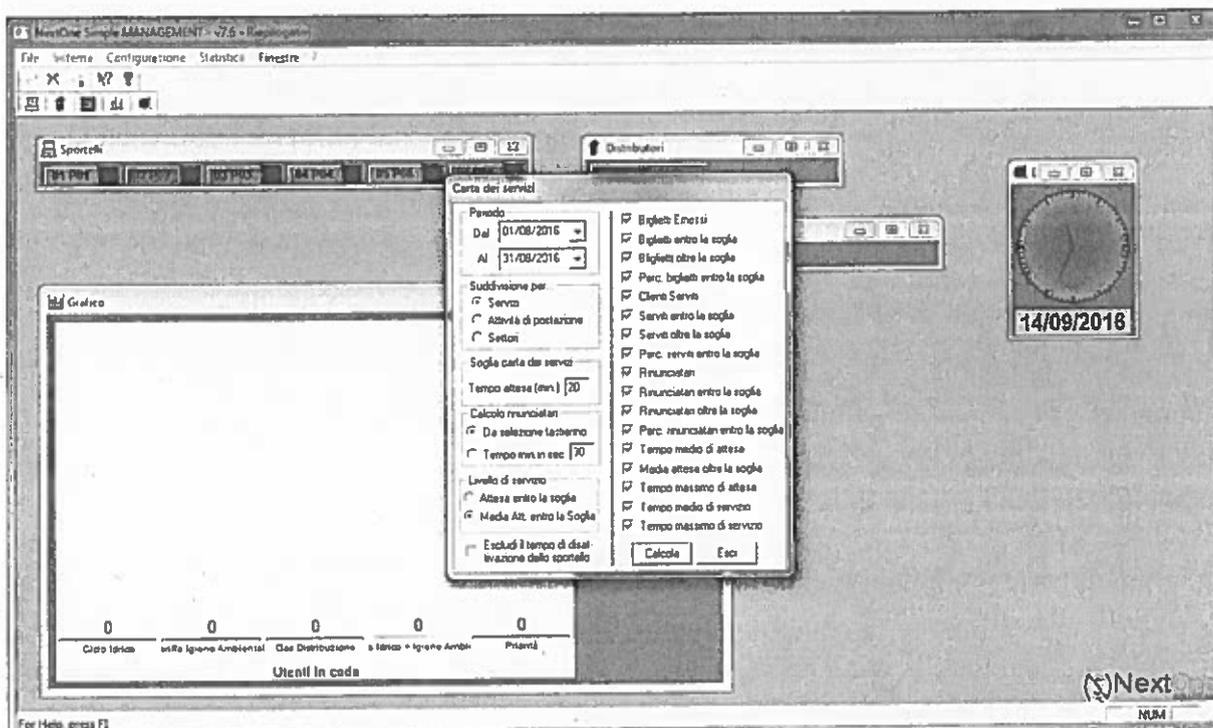
Con questo nuovissimo strumento i clienti che accedono agli Uffici commercial hanno la possibilità di scegliere quale percorso seguire in base alle pratiche che devono sbrigare, con l'innegabile vantaggio di poter gestire file differenziate minimizzando possibilmente i tempi di attesa.

Il cliente che si presenta all'ufficio accoglienza quindi si munisce di biglietto che viene erogato dal totem del gestore code tramite pressione nello schermo touch screen del pulsante collegato alla propria pratica e, dopo regolare attesa, accede allo sportello dell'Ufficio Clienti una volta che nello schermo televisivo viene visualizzato il proprio biglietto come visualizzato nelle immagini seguenti.



Con il software di gestione code poi è possibile estrarre tutte le statistiche disposte dalla normativa, così come indicato dalla delibera 655/2015 che potrebbero poi essere richiesta anche dall'Autorità.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA



Si riportano di seguito le statistiche per il mese di agosto 2016:

Obiettivi		Invasione		Stampa		Invasione Livell		160		170		86		5			
Con tempo		Data spetti + Ignora tabelloni		Data spetti + Ignora tabelloni		Data spetti + Ignora tabelloni		Data spetti + Ignora tabelloni		Data spetti + Ignora tabelloni		Data spetti + Ignora tabelloni		Data spetti + Ignora tabelloni			
Biglietti emessi per Sportelli																	
Somma	Biglietti	Bigli. entro 30 min.	Bigli. entro 30 min. - Bigli. perc. entro 30 min.	Chiedo	Ch. entro 30	Ch. entro 30	Ch. perc. entro 30 min.	Preannunciato	Finanz. entro 30	Reserv. entro 30	Altri pers. entro 30	Media attesa	Med. att. oltre 30	Massimo attesa	Media Servizio	Maximo Servizio	
Chiedo Livello	414	412	2	99.32	92	28	99.73	22	22	0	0	0.11	00:02:10	00:54:33	00:06:12	00:04:10	08:29:10
Chiedo Livello + Ignora Distributori	140	139	1	99.28	116	14	99.23	11	11	3	3	1.00:00	00:10:30	04:15:54	00:13:34	00:11:58	03:54:54
Chiedo Livello + Ignora Distributori	170	172	4	99.64	168	14	99.25	19	19	0	0	1.00:00	00:11:03	01:07:21	01:20:54	00:36:36	07:42:20
Chiedo Distribuzione	36	36	0	100.00	35	35	100.00	21	21	0	0	1.00:00	00:14:00	00:00:00	00:21:02	00:31:01	02:11:37
Finanziati	9	9	0	100.00	2	2	100.00	2	2	0	0	1.00:00	00:00:00	00:00:00	00:11:30	00:15:30	00:20:30
TOTALE	814	809	5	99.89	730	710	99.82	76	75	3	3	0.66	00:08:17	01:05:30	00:23:02	00:43:02	04:27:16

Infine, sempre in ottemperanza alla delibera, ASET sta sviluppando anche l'implementazione, che sarà attivato dal prossimo 01/01/2017, del servizio di call center commerciale andando così ad integrare ulteriormente i servizi offerti dall'Ufficio Commerciale.

Articolo 55

Obblighi dei servizi telefonici privi di albero fonico

55.1 Il gestore ha l'obbligo di:

- disporre di un servizio telefonico di assistenza con uno o più numeri telefonici, di cui almeno uno deve essere un numero verde totalmente gratuito almeno per telefonate da rete fissa;
- garantire un orario di apertura del servizio telefonico di assistenza con presenza di operatori per un numero minimo settimanale di 35 ore;

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

- c) pubblicare nel proprio sito *internet* e nella Carta dei servizi e riportare nei documenti di fatturazione i numeri telefonici del servizio telefonico di assistenza con l'indicazione del tipo di chiamate alle quali sono dedicati nonché, almeno nel sito *internet*, dell'orario di apertura del servizio di cui alla precedente lettera b);
- d) dotarsi di *call center* (come definito all'Articolo 1) e rispettare gli standard generali di qualità dei servizi telefonici di cui all'articolo 57, all'articolo 58 e all'articolo 59.

Da cui, definizione di "call center" all' articolo 1:

- *call center* è un servizio telefonico dotato di tecnologie che permettono al gestore di registrare l'inizio della risposta, l'eventuale richiesta di parlare con un operatore, se la risposta avviene tramite risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore o, se precedente, la fine della chiamata;

A differenza di come avviene oggi, con le telefonate che vengono intercettate dal Centralino aziendale e gestite unicamente dal personale di questo settore (senza aver la possibilità di passare il cliente agli operatori di front office), dal prossimo inizio anno il nuovo servizio consentirà di prendere in carico tutte le telefonate pervenute dalla clientela; il cliente avrà quindi la possibilità di evadere le usuali pratiche, che normalmente vengono gestite dal personale dell' Ufficio di Front Office (nuovi contratti, volture, subentri, richieste di informazioni e rettifiche di fatturazioni), direttamente attraverso il servizio telefonico, aumentando di fatto in maniera considerevole l'offerta dei servizi proposti dall'azienda.

Ovviamente questo servizio sarà messo a disposizione di tutti i clienti dei Comuni Soci con l'innegabile vantaggio di poter usufruire per **almeno 35 ore settimanali** di questo "nuovo sportello virtuale" che si aggiungerà a quello fisico.

Infine, oltre al servizio di call center per i servizi Commerciali, anche i servizi di **pronto intervento** saranno adeguati alle disposizioni della Delibera n. 655/2015/R/IDR; tale servizio è comunque già disponibile e funzionante, e garantisce disponibilità h24, con registrazione della telefonata con il cliente, di personale tecnico reperibile in grado di dare le prime indicazioni e intervenire direttamente per la risoluzione delle problematiche, così come richiesto dalla normativa.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

2.3.6 Servizio gestione Farmacie Comunali

Il servizio vede attualmente coinvolta ASET Holding in un progetto di potenziamento dei servizi alla salute resi alla clientela e di avvicinamento della stessa alle sedi farmaceutiche comunali.

Il volto della farmacia è infatti rapidamente e velocemente cambiato con i tre Decreti ministeriali del 16 dicembre 2010 e dell'8 luglio sulla "farmacia dei servizi", che hanno previsto l'erogazione di servizi e prestazioni professionali ai cittadini anche da parte delle farmacie.

Si apre quindi affianco al tradizionale servizio di dispensazione del farmaco l'opportunità/necessità di proporre ed organizzare le nuove prestazioni erogabili dalle farmacie territoriali.

Tre i Decreti attuativi dell'Accordo pubblicati in Gazzetta Ufficiale:

- ✓ Disciplina dei limiti e delle condizioni delle prestazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo ... e per le indicazioni tecniche relative ai dispositivi strumentali ... Decreto 16 dicembre 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 57 del 10 marzo 2011;
- ✓ Erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali Decreto 16 dicembre 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011;
- ✓ Erogazione da parte delle farmacie, di attività di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale Decreto 8 luglio 2011 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 1 ottobre 2011.

Prestazioni analitiche di prima istanza

In riferimento ai test "autodiagnostici", test gestibili direttamente dai pazienti in funzione di autocontrollo a domicilio, o che possono, in caso di condizioni di fragilità di non completa autosufficienza, essere utilizzati mediante il supporto di un operatore sanitario, presso le farmacie territoriali pubbliche e private.

Le prestazioni analitiche di prima istanza effettuabili in farmacia sono:

- ✓ test per glicemia, colesterolo e trigliceridi;
- ✓ test per misurazione in tempo reale di emoglobina, emoglobina glicata, creatinina, transaminasi, ematocrito;
- ✓ test per la misurazione di componenti delle urine quali acido ascorbico, chetoni, urobilinogeno e bilirubina, leucociti, nitriti, ph, sangue, proteine ed esterasi leucocitaria;
- ✓ test ovulazione, test gravidanza, e test menopausa per la misura dei livelli dell'ormone FSA nelle urine;
- ✓ test colon-retto per la rilevazione di sangue occulto nelle feci.

Servizi di secondo livello erogabili con dispositivi strumentali

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Il medesimo Decreto fornisce indicazioni tecniche relative all'uso in farmacia di dispositivi strumentali. In particolare determina che per l'erogazione dei servizi di secondo livello in farmacia sono utilizzabili i seguenti dispositivi strumentali:

- ✓ dispositivi per la misurazione con modalità non invasiva della pressione arteriosa;
- ✓ dispositivi per la misurazione della capacità polmonare tramite auto - spirometria;
- ✓ dispositivi per la misurazione con modalità non invasiva della saturazione percentuale dell'ossigeno;
- ✓ dispositivi per il monitoraggio con modalità non invasive della pressione arteriosa e dell'attività cardiaca in collegamento funzionale con i centri di cardiologia accreditati dalle Regioni sulla base di specifici requisiti tecnici, professionali e strutturali;
- ✓ dispositivi per consentire l'effettuazione di elettrocardiogrammi con modalità di tele cardiologia da effettuarsi in collegamento con centri di cardiologia accreditati dalle Regioni sulla base di specifici requisiti tecnici, professionali e strutturali.

Le farmacie pubbliche e private, per l'effettuazione delle prestazioni e l'assistenza ai pazienti, devono utilizzare spazi dedicati e separati dagli altri ambienti, che consentano l'uso, la manutenzione e la conservazione delle apparecchiature dedicate in condizioni di sicurezza.

Il farmacista ha inoltre l'obbligo di esporre nei locali della farmacia, in modo chiaro e leggibile, l'indicazione delle tipologie di prestazioni analitiche disponibili agli utenti.

Prestazioni professionali

Le attività erogate presso le farmacie e a domicilio del paziente, previste dal Decreto, devono essere effettuate esclusivamente da infermieri e da fisioterapisti, in possesso di titolo abilitante ed iscritti al relativo Collegio professionale laddove esistente. Il farmacista titolare o direttore è tenuto ad accertare, sotto la propria responsabilità, il possesso di tali requisiti.

Infermiere

L'infermiere in farmacia può, anche eventualmente con l'ausilio di altri operatori socio-sanitari che lavorino in farmacia:

- ✓ provvedere alla corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- ✓ offrire supporto alle determinazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo;
- ✓ effettuare medicazioni e di cicli iniettivi intramuscolo;
- ✓ svolgere attività concernenti l'educazione sanitaria e la partecipazione a programmi di consulting, anche personalizzato;
- ✓ partecipare ad iniziative finalizzate a favorire l'aderenza dei malati alle terapie.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

L'infermiere può inoltre, su prescrizione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, erogare sia all'interno della farmacia, sia a domicilio del paziente, ulteriori prestazioni rientranti fra quelle effettuabili in autonomia secondo il proprio profilo professionale.

Fisioterapista

Su prescrizione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, il fisioterapista può erogare all'interno della farmacia e a domicilio del paziente le seguenti prestazioni professionali:

- ✓ definizione del programma prestazionale per gli aspetti di propria competenza, volto alla prevenzione, all'individuazione ed al superamento del bisogno riabilitativo;
- ✓ attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psico motorie e cognitive e viscerali utilizzando terapie manuali, massoterapiche ed occupazionali;
- ✓ verifica delle risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale.

I locali devono rispondere ai requisiti minimi che le vigenti disposizioni di legge stabiliscono per lo svolgimento di attività infermieristiche e fisioterapiche.

Prenotazione delle prestazioni specialistiche

Le farmacie, attraverso una postazione dedicata, possono operare anche come canali di accesso al Sistema CUP per prenotare prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, provvedere al pagamento dei ticket a carico del cittadino e ritirare i relativi referti.

ASET Holding ha già avviato il percorso di avvio dei nuovi servizi.

Percorso che tuttavia necessita investimenti in logistica, sedi, locali idonei ad accogliere i servizi sanitari innovativi e in software e macchinari.

Si articola in una serie di interventi strutturali che riguardano alcune delle farmacie comunali gestite e di seguito elencati:

- ✓ telemedicina e autoanalisi presso la Farmacia comunale di Gimarra;
- ✓ telemedicina e autoanalisi presso la Farmacia comunale di Cantiano ;
- ✓ progetto di potenziamento della farmacia comunale di Sant'Orso;
- ✓ progetto di potenziamento della farmacia comunale della Stazione;
- ✓ progetto di potenziamento della farmacia comunale di Piagge.

Telemedicina e autoanalisi presso la Farmacia Comunale di Gimarra:

definita la parte logistica del servizio con l'apertura autorizzata dell'avvio dei servizi presso la sede di Gimarra.

Verrà perfezionato uno specifico protocollo medico informativo utile alla fidelizzazione di specifici settori di utenza (medicina sportiva, nutrizionista, ortopedico ecc.).

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Il tutto attraverso l'avvio degli innovativi servizi di telemedicina e tele refertazione cardiaca.

Telemedicina e autoanalisi presso la Farmacia Comunale di Cantiano:

Il Comune di Cantiano porrà a disposizione della società locali adiacenti la Farmacia dove nei prossimi mesi sarà allestita la parte logistica del servizio con l'apertura autorizzata dell'avvio dei servizi di autoanalisi e telemedicina.

Sulla traccia e modello Gimarra verrà perfezionato uno specifico protocollo medico informativo utile alla fidelizzazione di specifici settori di utenza (medicina sportiva, nutrizionista, ortopedico ecc.).

Il tutto attraverso l'avvio degli innovativi servizi di telemedicina e tele refertazione cardiaca.

Progetto di potenziamento della Farmacia Comunale di Sant'Orso

Il quartiere di Sant'Orso è quello oggi più densamente popolato con un numero di abitanti stimato pari a circa 7.500 unità. Nel 2009 ASET Holding ha completato un progetto di potenziamento del servizio di studi medici presenti presso il quartiere, che oggi si presenta sufficiente per le esigenze della popolazione locale. La farmacia presente, ristrutturata ed ammodernata nel 2006, presenta una superficie di vendita al pubblico di dimensioni limitate (circa 50 m²) in molte circostanze non sufficiente, in termini di capienza e di rispetto della privacy, a soddisfare le esigenze della clientela, cresciuta negli ultimi anni anche in virtù del potenziamento del servizio sopra descritto. Si rende perciò necessario ed opportuno un intervento di ampliamento, anche in previsione dei futuri servizi aggiuntivi che la farmacia stessa sarà chiamata a fornire (punto prenotazione esami e laboratorio analisi).

ASET Holding sta pertanto monitorando gli spazi attualmente a disposizione nel Centro commerciale di via Sant'Eusebio ove è ubicata la Farmacia ovvero di entrare nella disponibilità di ulteriori spazi per l'avvio dei servizi sanitari accessori attualmente non erogabili nell'ambito dei locali della Farmacia per limiti di spazio.

Persa ogni possibilità di avere idonei spazi da parte dell'amministrazione comunale nei locali di proprietà del Comune di Fano, ha portato all'analisi di una soluzione alternativa, che potrebbe essere quella di ampliare la farmacia esistente, previa stipula di un contratto di affitto con il proprietario del locale adiacente. Sono in fase di avvio le trattative per avere dette disponibilità da parte dei soggetti privati confinanti.

Tale soluzione comporterebbe i seguenti vantaggi:

- ✓ contenimento dei costi di investimento in circa 50.000,00 Euro complessivi;
- ✓ forte contrazione dei tempi tecnici di attivazione dell'iniziativa che richiede l'adeguamento di un locale di modeste dimensioni;
- ✓ mantenimento dell'attuale localizzazione della farmacia e miglioramento della fruibilità della stessa da parte dell'utenza, in quanto sarebbe possibile l'apertura di una seconda entrata rivolta

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

verso la parte interna del centro commerciale, situazione che favorirebbe l'avvicinamento ulteriore di clientela alla farmacia.

Progetto di potenziamento della Farmacia Comunale della Stazione

L'apertura nel 2015 della nuova Farmacia della Stazione, ad oltre un anno di gestione fa vedere i propri frutti in termini di servizi e gradimento dell'utenza.

Gli spazi ed i vincoli di legge che impongono l'obbligo di allocare la farmacie entro le "Mura" della Stazione fanno sì che come per S.Orso attualmente i locali non siano idonei ad un ampliamento della gamma dei servizi resi. Per questo unica soluzione appare la ricerca di locali di prossimità ove allocare servizi sanitari accessori e correlati alla Farmacia.

Progetto di potenziamento della Farmacia Comunale di Piagge

L'attuale sede in proprietà comunale necessita di una completa ristrutturazione ed adeguamento funzionale, così come l'arredo e la logistica dei servizi allocati nel presidio. La caratteristica rurale del presidio renderebbe molto interessante il potenziamento dei servizi sanitari all'utenza (caratterizzata da persone anziane). Per questo unica soluzione appare la ricerca di locali di prossimità ove allocare servizi sanitari accessori e correlati alla Farmacia. All'uopo si sta valutando l'offerta del proprietario dei locali adiacenti che potrebbero essere idoneo completamento al progetto di sviluppo della Farmacia.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

2.3.7 Servizio gestione illuminazione votiva

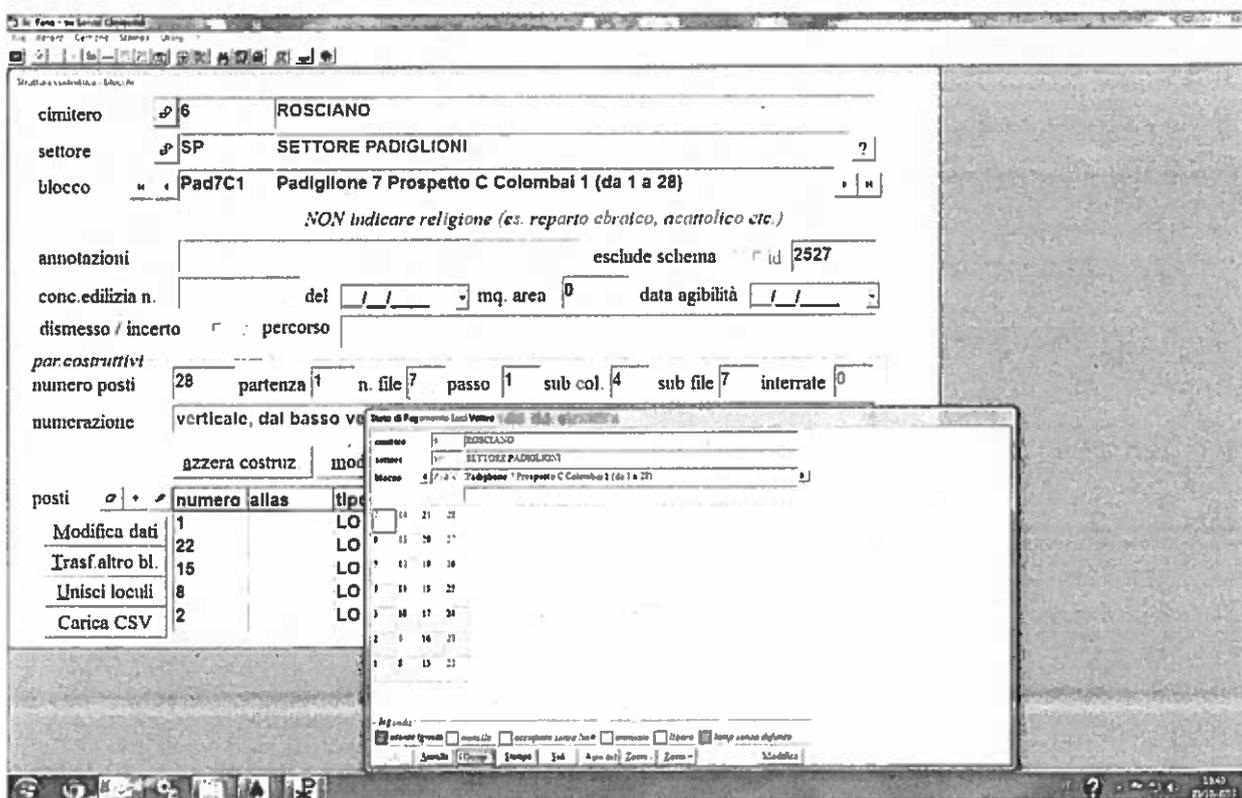
La gestione del servizio di illuminazione votiva è stata improntata nei primi anni di avvio, ad un efficientamento in termini di riduzione dei costi per approvvigionamento di energia elettrica e di informatizzazione del servizio per una gestione ottimale degli aspetti commerciali.

In particolare si evidenzia che negli anni 2008 e 2009 è stato avviato e concluso il progetto di sostituzione di tutte le 18.000 lampade ad incandescenza, che costituiscono le utenze fornite, con lampade a LED. Tale operazione ha permesso di conseguire la riduzione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica per una percentuale pari al 52% su base annua.

Il consumo attuale si attesta su un valore pari a circa 50.000 kWh/anno a fronte del consumo annuo registrato nel 2008 pari a circa 108.000 kWh per tutte e otto le strutture cimiteriali gestite.

Negli stessi anni è stato avviato e completato il progetto di informatizzazione della gestione amministrativa e tecnica del servizio, che consente la gestione informatica della contrattualistica e dell'emissione degli avvisi di pagamento per il rinnovo annuale del servizio, oltre alla georeferenziazione del servizio erogato, che è stato contestualizzato rispetto alle singole strutture cimiteriali servite, con aggiornamento costante del database informativo.

Di seguito una schermata del gestionale che illustra operativamente il software utilizzato per lo svolgimento del servizio.



PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

A partire dal 2011 è stato avviato il progetto di adeguamento normativo della quadristica di comando di ciascun impianto presente all'interno delle strutture cimiteriali, che viene effettuato in outsourcing nell'ambito del contratto di manutenzione straordinaria affidato all'inizio del corrente anno. Ad oggi sono già stati aggiornati gli impianti dei cimiteri dell'Ulivo, di Caminate, di Roncosambaccio, Sant'Andrea in Villis e Carignano e si conta di completare gli interventi entro il 2018. In particolare per il cimitero dell'Ulivo è stato realizzato un nuovo quadro elettrico esterno alla palazzina cimiteriale con nuove linee di distribuzione al fine di liberare gli spazi interno all'edificio in previsione della realizzazione dell'impianto di cremazione da parte della partecipata Adriacom Cremazioni s.r.l..

2.3.8 *Servizio gestione sosta a pagamento*

Il servizio tecnico di ASET Holding nel corso del 2015 ha elaborato in collaborazione con l'ufficio progettazione traffico del comune di Fano un progetto di potenziamento delle aree di sosta a pagamento e della mobilità sostenibile. Tale progetto è riferito alle seguenti tre aree tematiche:

1. ottimizzazione gestionale del servizio;
2. interventi di modifica al fine dell'adeguamento funzionale di sei aree di sosta a pagamento esistenti;
3. interventi per il potenziamento del servizio erogato, che consiste nella realizzazione di opere civili per l'istituzione di nuove aree di sosta a pagamento e contestuali interventi di miglioramento della mobilità urbana, resi possibili dal punto di vista finanziario da quanto espressamente indicato dall'art. 7 comma 7 del nuovo codice della strada.

Il progetto proposto prevede innanzi tutto di intervenire sull'aspetto di ottimizzazione gestionale, per la quale è già stato completato l'upgrade tecnico dei parcometri che ne consente il controllo dei medesimi da remoto e l'attivazione di pagamento mediante carte di credito e debito, per le quali non cambiano le modalità di attestazione del pagamento effettuato dall'utente. Il sistema a pagamento con carta di credito è molto apprezzato soprattutto dagli utenti stranieri, più avvezzi all'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici rispetto a quanto avvenga in Italia, e considerata la vocazione turistica della città, può essere un utile e significativa implementazione della qualità del servizio offerto, utilizzabile da chiunque. I costi, dato che le apparecchiature che verranno installate a bordo parcometri saranno di proprietà della Società, sono limitati a una commissione pari all'1,5% del costo della transazione e quindi irrisori.

È stato proposto inoltre un ampliamento della fascia oraria di funzionamento delle aree di sosta a pagamento, che si ritiene debba essere modificata in un'unica fascia di pagamento dalle ore 8:00 alle ore 20:00 senza interruzione nelle ore centrali. Tale proposta scaturisce dalla considerazione che la maggior parte delle aree di sosta sono situate nel centro storico o a ridosso di esso e che le varie attività presenti di tipo amministrativo e commerciale sono, anche se in orari specifici differenti, comunque attive durante tutto l'arco della giornata e quindi, con il potenziamento della fascia oraria si può garantire una rotazione più ampia anche in quelle fasce orarie attualmente libere.

Per quanto attiene i parcheggi presenti nel centro storico è stato proposto di esentare i residenti nelle fasce orarie dalle 8:00 alle 8:30, dalle 12:30 alle 15:30 e dalle 19:00 alle 20:00, consentendo loro di fruire delle aree di sosta per le proprie esigenze organizzative familiari e lavorative come se fossero libere secondo l'organizzazione attuale. Il riconoscimento potrà avvenire semplicemente esponendo sul parabrezza dell'auto il tagliando rilasciato dal comune di Fano che consente loro l'accesso alle Z.T.L. del centro. Per i parcheggi fuori dal centro storico il problema di un eventuale riconoscimento dei residenti non si pone,

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

in quanto trattasi di aree di sosta collocate in corrispondenza di centri commerciali, e nei pressi dei quali sono presenti ampie aree di sosta libera che possono essere tranquillamente utilizzate dai cittadini residenti.

Il progetto ha proposto inoltre di istituire una nuova modalità di pagamento della sosta mediante l'utilizzo di telefono cellulare o smartphone. Il sistema consiste nella registrazione da parte dell'utente presso la piattaforma web del fornitore del servizio che verrà indicato dalla Società e successivamente, nell'attivazione di un borsellino elettronico ricaricabile. Quando questi dovrà usufruire dell'area di sosta, attiverà il pagamento a scalare sul credito acquistato mediante accesso a un app o SMS prevedendo un ipotetica durata, che potrà essere confermata nel momento in cui lascerà il parcheggio, oppure prolungata, previa ricezione di un apposito allarme 5÷10 minuti prima della scadenza, o interrotta prima della durata presunta se la sosta dovesse durare meno del previsto. L'utente per rendersi preventivamente riconoscibile, dovrà collocare sul cruscotto una vetrofania, in maniera tale da facilitare l'operazione di controllo dell'avvenuta attivazione della sosta da parte degli accertatori della sosta, che tramite uno smartphone accederanno a un portale dove, inserendo il numero di targa, potranno verificare l'avvenuto pagamento della tariffa.

Questo sistema di pagamento è destinato soprattutto a specifiche categorie di utilizzatori, quali ad esempio professionisti o utenti/fornitori della pubblica amministrazione, che spesso accedono agli Enti sapendo quando entrano ma non quando usciranno, con evidenti difficoltà di gestione del credito di sosta. Rispetto alla maggioranza degli utenti, questo servizio è destinato più che altro a una nicchia di tutta la possibile utenza, tuttavia la sua adozione comporterebbe un innalzamento della qualità del servizio offerto, ponendolo in linea con analoghi servizi offerti sia in città vicine che in molte città metropolitane dove il servizio è già consolidato.

Il sistema comporta pro e contro.

A favore è senz'altro la praticità e comodità del sistema che non richiede necessariamente il possesso di monete. Inoltre sistemi analoghi sono già presenti sia a Pesaro che Senigallia oltre che altri comuni della Romagna e quindi si potrebbe, scegliendo il medesimo gestore, uniformare il sistema di pagamento e questo potrebbe risultare vantaggioso sia in termini di fruizione da parte degli utenti, che con un solo accreditamento potrebbero fruire del medesimo sistema in diverse città della costa marchigiana e italiana, sia in ritorno di immagine della Società, che si allineerebbe con altre realtà anche metropolitane, ponendosi all'avanguardia nel settore.

Gli svantaggi stanno nel fatto che il sistema ha un costo aggiuntivo rispetto alla tariffa base per la Società: ogni gestore di piattaforma applica delle modalità tariffarie differenti per importi, ma in sostanza per ora di sosta pagata dall'utente c'è un costo aggiuntivo a carico della società, che può variare da gestore a

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

gestore generalmente in funzione delle transazioni effettuate oppure dei pacchetti di ore di sosta acquistate.

Fino a pochi mesi fa questo sistema di pagamento non aveva trovato il gradimento dell'amministrazione comunale, i cui tecnici ritenevano che non venisse rispettato il comma 5 art 7 del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. "Nuovo codice della strada" secondo il quale "Le caratteristiche, le modalità costruttive, la procedura di omologazione e i criteri di installazione e di manutenzione dei dispositivi di controllo di durata della sosta sono stabiliti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.", così come sancito da una nota di chiarimento emessa dal Ministero Infrastrutture e Trasporti su richiesta di un produttore di parcometri. È evidente che una piattaforma di gestione di un credito su piattaforma web non è per definizione omologabile, al massimo può essere riconosciuta legittima, così come stabilito dall'art 1 comma 98 della legge n. 147 del 27.12.2013, che appunto consente il pagamento di servizi di sosta con modalità elettronica. L'unico problema effettivo è che questa norma non si è armonizzata con il Codice della Strada e quindi dal punto di vista strettamente legale non è stata superata tale problematica; ad ogni buon conto il dirigente alla mobilità del comune di Fano si è informalmente espresso favorevolmente in merito all'introduzione di questi sistemi di pagamento, da qui l'opportunità di richiederne l'adozione.

Un'ulteriore proposta di ottimizzazione del servizio riguarda la durata della cosiddetta della sosta minima obbligatoria che, anche in relazione all'introduzione della metodica di pagamento con il telefono cellulare e ai fini di assicurare parità di applicazione delle condizioni di pagamento tra i vari sistemi, si propone venga ridotta a 15 minuti con pagamento diversificato secondo le due fasce tariffarie esistenti, articolata come segue:

TARIFFA	SOSTA MINIMA ATTUALE	SOSTA MINIMA DI PROGETTO
A [1 Euro/ora]	30 MINUTI Euro 0,50	15 MINUTI Euro 0,25
B [0,75 Euro/ora]	30 MINUTI Euro 0,30	15 MINUTI Euro 0,20

L'ultimo intervento di ottimizzazione del servizio riguarda un richiesta di modifica dello svolgimento del mercato del mercoledì sull'area di sosta di piazza Avveduti, da parte dei coltivatori diretti. In tale circostanza viene occupata circa metà della piazza, riducendo di molto la fruibilità del parcheggio, creando non pochi problemi di viabilità e impedendo il totale utilizzo di tutta l'area di sosta a pagamento di via Avveduti, che essendo a senso unico in direzione Pesaro-Ancona diventa difficilmente utilizzabile. La proposta riguarda perciò lo spostamento del mercato in via Avveduti, già sede del mercato del sabato

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

mattina e già predisposta allo scopo dal punto di vista della segnaletica. In tal modo si potrebbe liberare completamente piazza Avveduti, migliorando notevolmente la circolazione stradale che sarebbe più agevole, verrebbero aumentati il numero di stalli destinati alla sosta con vantaggio per gli avventori che avrebbero un maggior numero di stalli disponibili per la sosta, con conseguenti maggiori introiti per la Società.

Il secondo aspetto sul quale il progetto si propone di intervenire è l'adeguamento funzionale delle seguenti aree di sosta e vie della città, per ciascuna delle quali è sinteticamente descritto l'intervento evidenziato nelle tavole di progetto allegate alla presente relazione.

La dove possibile si è provveduto ad intervenire prevedendo l'istituzione nelle aree di sosta libere oggetto di intervento, degli stalli di sosta riservati alle donne in stato di gravidanza o con prole neo natale denominati "parcheggi rosa", recependo così l'indicazione della delibera di consiglio comunale n. 95 del 18/05.2015.

Piazza Avveduti e piazza Costa

In piazza Avveduti è prevista la derubricazione di alcuni stalli di sosta a pagamento in linea lato Ancona, a parcheggi dedicati alle biciclette e ai veicoli a due ruote. L'intervento prevede il rifacimento della segnaletica orizzontale e la collocazione di elementi di arredo urbano porta biciclette anche sul tratto adiacente via Nolfi, il cui modello sarà analogo a quello già presente in altre zone della città.

In piazza Costa si propone di inserire nel parcheggio una zona destinata al parcheggio delle biciclette in un'area non utilizzabile a parcheggio nel rispetto della normativa specifica, ma che è oggetto di sosta abusiva.

Complessivamente con tale intervento si perdono n. 3 stalli di sosta a pagamento che verranno recuperati con l'istituzione di nuove aree di sosta a pagamento.

Piazza Marconi

L'intervento prevede la cancellazione ed il rifacimento completo di tutta la segnaletica orizzontale e verticale del parcheggio, che avrà al suo interno uno stallo riservato ai disabili. Tale intervento si rende necessario per adeguare le dimensioni degli stalli di sosta agli standard di riferimento adottati in accordo con il Comune di Fano, che prevedono stalli aventi lunghezza pari a m 5 e larghezza pari a m 2,50. Inoltre verrà creato mediante segnaletica a terra una pista pedonale che metterà in collegamento via Nolfi con via Castracane secondo lo schema di progetto di cui alla tavola 3. Infine verrà prevista la realizzazione di tutta la segnaletica a terra relativa alla circolazione stradale oggi non esistente.

Complessivamente con tale intervento si perdono n. 3 stalli di sosta a pagamento che verranno recuperati con l'istituzione di nuove aree di sosta a pagamento.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Via XXIV Maggio

L'intervento prevede la cancellazione ed il rifacimento completo di tutta la segnaletica orizzontale e verticale del parcheggio, oltre ad una nuova regolamentazione della circolazione stradale nell'area di sosta, più efficiente e sicura rispetto all'attuale. Tale intervento si rende necessario per adeguare le dimensioni degli stalli di sosta agli standard di riferimento adottati in accordo con il Comune di Fano, che prevedono stalli aventi lunghezza pari a m 5 e larghezza pari a m 2,50.

È stata prevista la rimozione degli stalli di sosta riservati che erano destinati ai mezzi del comune di Fano, per i quali è stato previsto il mantenimento degli stalli riservati nel parcheggio di piazzale Avveduti, e ai mezzi Asur che hanno ora un parcheggio privato destinato alle auto di servizio in via Ceccarini.

Complessivamente con tale intervento si perdono n. 3 stalli di sosta a pagamento che verranno recuperati con l'istituzione di nuove aree di sosta a pagamento.

Saranno inoltre realizzati degli interventi di sistemazione dell'arredo urbano del piazzale in cui è collocato il parcheggio e che riguardano il ripristino di muretti perimetrali, la riparazione di un tratto di ringhiera esistente e la realizzazione ex novo di un nuovo parapetto secondo la tipologia e colorazione già esistenti e lo spostamento del box fototessera in posizione adiacente all'area di parcheggio.

Via Cavour

È prevista la sostituzione dei pochi paletti dissuasori di sosta rimasti posizionati davanti alla chiesa di San Leonardo, con dei dissuasori di sosta a transenna, che dovrebbero essere più resistenti agli urti e durare di più, conservando così nel tempo la finalità per la quale sono stati posizionati e cioè mantenere libere le facciate dei monumenti storici della città che si affacciano direttamente su strada pubblica.

Via Indipendenza

In accordo con le indicazioni fornite dal comune di Fano, si prevede l'eliminazione di n. 6 stalli di sosta pagamento posizionati lungo la via. Tale intervento si rende necessario in quanto, successivamente all'istituzione dell'area di sosta a pagamento avvenuta nel 2010, il Comune ha verificato l'inopportunità di modificare a senso unico la viabilità della strada e quindi, il mantenimento del doppio senso di circolazione, presuppone la necessità di eliminare i suddetti stalli al fine di ripristinare la larghezza della carreggiata adeguata alle condizioni di circolazione specifiche previste dal codice della strada. Si provvederà a collocare apposita segnaletica verticale indicante il divieto di sosta e di fermata.

Complessivamente con tale intervento si perdono n. 6 stalli di sosta a pagamento che verranno recuperati con l'istituzione di nuove aree di sosta a pagamento.

Via Nolfi

È previsto un intervento di realizzazione di opere di arredo urbano, che consistono nella collocazione di paletti ai limiti della carreggiata stradale segnata recentemente dal comune di Fano, che hanno la funzione di creare due percorsi pedonali protetti e al tempo stesso di dissuadere dalla sosta non regolamentata.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

L'ultimo aspetto progettuale sviluppato, riguarda la creazione di nuove aree di sosta a pagamento, il cui scopo è in parte quello di ristorare la società della perdita dei 13 stalli nei parcheggi Avveduti, Marconi, XXIV Maggio e Indipendenza, dovuti agli interventi di adeguamento funzionale di cui sopra, in parte di sostenere economicamente gli interventi di miglioramento funzionale dell'arredo urbano già descritti e quelli che sono stati previsti nelle nuove aree di sosta a pagamento e illustrati nel prosieguo, e infine finanziare e realizzare un intervento di riqualificazione della pista ciclabile presente lungo il torrente Arzilla, per il quale la Società ha già acquisito nel 2012 uno studio di fattibilità.

La possibilità di poter effettuare tali interventi direttamente da parte di ASET Holding è sancita dal comma 7 dell'art 7 del Nuovo codice della Strada che stabilisce quanto segue:

“I proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana.”

Le nuove aree di sosta a pagamento in progetto sono le seguenti.

Via della Giustizia

È prevista la trasformazione del parcheggio a disco orario presente al bivio tra via della giustizia e viale Kennedy in area di sosta a pagamento. La motivazione della scelta di tale area risiede nel fatto che tale area è al servizio del complesso commerciale adiacente, ove ha sede una banca, uffici amministrativi e varie attività di tipo commerciale e quindi si presta bene all'utilizzo previsto in luogo di area con sosta a disco orario. Sono presenti molte aree di sosta libera nella vicinanze e quindi è garantita la presenza di stalli di sosta liberi da utilizzare da parte dei residenti della zona.

Gli interventi tecnici previsti sono illustrati nella tavola di progetto e sono sinteticamente riepilogati di seguito:

- ✓ spostamento dell'isola ecologica in viale Kennedy con contestuale spostamento della pista ciclabile previa realizzazione di tutte le opere edili e di segnaletica orizzontale e protezione necessarie;
- ✓ rifacimento del manto stradale che si presenta ammalorato in più punti;
- ✓ creazione di una rampa per disabili a norma per l'accesso al marciapiede oggi non presente;
- ✓ realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale del caso e installazione di 1 parcometro.

Il parcheggio avrà complessivamente 36 stalli di sosta a pagamento e 1 stallone di sosta riservato ai disabili.

Via XII Settembre

È prevista la trasformazione del parcheggio a disco orario presente in via XII Settembre (area ex capannoni carri di carnevale) in area di sosta a pagamento. La motivazione della scelta di tale area risiede nel fatto che è quella più grande e con maggior disponibilità di posti prossima a uno degli ingressi in

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

centro storico e che si ritiene sia opportuno venga trasformata in area di sosta a pagamento, che garantisce un'effettiva e più alta rotazione rispetto all'organizzazione delle medesima con disco orario.

Sono presenti molte aree di sosta libera nella vicinanze e quindi è garantita la presenza di stalli di sosta liberi da utilizzare da parte dei residenti della zona.

Gli interventi tecnici previsti sono illustrati nella tavola di progetto e sono sinteticamente riepilogati di seguito:

- ✓ rifacimento del manto stradale che si presenta completamente sgretolato su quasi tutta la sua superficie;
- ✓ realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale del caso e installazione di 2 parcometri.

Il parcheggio avrà complessivamente 49 stalli di sosta a pagamento e 2 stalli di sosta riservati ai disabili.

Via Montegrappa

L'intervento proposto comprende, oltre alla creazione di un'area di sosta a pagamento, un importante intervento di riqualificazione della mobilità urbana.

Sono stati previsti i seguenti interventi tecnici:

- ✓ lato Ancona in aderenza al confine con la struttura ex Colonia Vittoria Colonna, si provvederà a riqualificare tutta l'area adibita a sosta libera, riorganizzandola prevedendo:
 - lo spostamento dell'area adibita alla raccolta rifiuti che sarà collocata tra la sosta autobus e la centralina di rilevazione inquinamento;
 - il rifacimento del percorso pedonale non più fruibile perché invaso dalle piante presenti all'interno della struttura recettiva, che verranno potate, e perché il fondo stradale si presenta in cattivo stato di manutenzione; si provvederà al rifacimento del piano di calpestio del percorso che sarà protetto con archetti ed evidenziato con opportuna colorazione pigmentata rossa;
 - la creazione di un'area di sosta a pagamento per n. 19 stalli di sosta oltre uno stallo per disabili, completa di segnaletica stradale orizzontale e verticale e n. 1 parcometro;
- ✓ lato Pesaro è previsto un importante intervento di riorganizzazione della sosta e della mobilità ordinaria e sostenibile. Procedendo in direzione mare-monte si provvederà a:
 - creazione di una corsia di transito, delimitata da cordoli in calcestruzzo prefabbricato, nell'area ex distributore Agip, avente funzione di convogliare il traffico urbano in direzione Pesaro in una corsia di immissione, realizzata con segnaletica orizzontale, appositamente creata in viale Gramsci e con l'obiettivo di alleggerire il carico di traffico gravante sulla adiacente rotatoria;
 - spostamento della pista ciclabile che collega via Palazzi con viale Gramsci in sede esclusiva in aderenza al marciapiede che costeggia l'istituto scolastico Filippo Corridoni e

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

in sostituzione di un tratto marginale dell'area verde di largo Sant'Ouen; la pista avrà una larghezza pari a m 2,50, e cordolo di protezione lato strada avente larghezza cm 50 lato;

- spostamento dell'area di sosta libera lungo via Montegrappa verso la carreggiata stradale, al fine anche di evitare l'interferenza esistente attualmente tra la pista ciclabile e le auto che effettuano la manovra per parcheggiare, e complessiva riorganizzazione della sosta, con creazione di n. 28 stalli di sosta libera, in luogo degli attuali 22, oltre a n. 2 stalli di sosta riservati ai disabili e n. 2 stalli destinati al parcheggio rosa;
- nuova organizzazione dell'area di sosta libera di via Malagodi con modifica dell'area verde e posizionamento degli stalli di sosta in linea, che diminuiscono di n. 1 unità ampiamente recuperata con la nuova organizzazione della sosta in via Montegrappa e con creazione di n. 3 stalli di sosta per veicoli a due ruote.

In un prossimo futuro inoltre, appena verrà sgomberata l'area attualmente occupata dal distributore di carburanti dismesso, sarà possibile prevedere un nuovo intervento di ottimizzazione della mobilità, prevedendo una nuova destinazione ad area di sosta, opportunamente filtrata da elementi di arredo verde che garantiranno il distacco dal complesso scolastico Filippo Corridoni, secondo un progetto che sarà sviluppato di concerto con l'Amministrazione.

Complessivamente oltre alla creazione della pista ciclabile in sede protetta, si avrà un incremento complessivo degli stalli di sosta libera pari a 6 unità, 1 stallo riservato a disabile e n. 2 stalli destinati a parcheggio rosa. Relativamente all'area verde l'intervento in progetto comporterà un riduzione contenuta della superficie che passerà dagli attuali 830 m² ai 790 m² dello stato di progetto e richiederà l'intervento di spostamento o piantumazione ex novo di 3 essenze arboree.

Via Pizzagalli

Nel progetto è stata prevista la creazione di una nuova area di sosta a pagamento in via Pizzagalli di fronte all'ingresso del pronto soccorso e ingresso secondario dell'Ospedale Santa Croce. L'area attualmente è praticamente priva di segnaletica e non è regolamentata neanche con disco orario, di conseguenza non è garantita alcuna rotazione degli stalli e ciò rende difficoltoso l'accesso in tempi rapidi alla struttura sanitaria da parte degli utenti. La fruibilità dell'area e quindi l'accessibilità all'ospedale potrebbe migliorare notevolmente in maniera sostanziale ed effettiva nel caso di introduzione della sosta a pagamento.

Il parcheggio è stato progettato prevedendo le seguenti opere:

intervento di rifacimento del manto stradale che in più punti si presenta rovinato;

intervento di riqualificazione dell'area di parcheggio a confine con via Gigli e via Pizzagalli, completamente priva di asfaltatura e con cordoli di delimitazione dell'area completamente divelti dove

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

saranno delimitati n. 10 stalli di sosta libera e per la cui regolamentazione si rende necessario l'arretramento dell'isola ecologica per la raccolta rifiuti collocata in via Gigli;
realizzazione ex novo di un'area di sosta a pagamento nella quale vi saranno n. 73 stalli di sosta a pagamento e n. 2 stalli riservati ai disabili comprensiva tutta la segnaletica orizzontale e verticale;
creazione in area adiacente alla recinzione dell'ospedale di n. 2 stalli per disabili, n. 2 stalli riservati agli utenti del pronto soccorso e n. 1 stallo destinato al parcheggio rosa da posizionarsi in prossimità dell'ingresso pedonale del pronto soccorso.

Complessivamente nell'intera area vi saranno:

- ✓ n. 73 stalli di sosta a pagamento e n. 2 stalli riservati ai disabili;
- ✓ n. 42 stalli di sosta libera;
- ✓ n. 17 stalli per veicoli a due ruote;
- ✓ n. 5 stalli riservati in adiacenza all'ospedale, di cui n. 2 per disabili, n. 2 per persone dirette al pronto soccorso e n. 1 da destinare a parcheggio rosa.

Complessivamente con l'introduzione delle nuove aree di sosta a pagamento il numero di stalli che verranno gestiti aumenterà dagli attuali 615 a 777.

Pista ciclabile Arzilla Paleotta

Il progetto comprende la realizzazione di un tratto di pista ciclo pedonale che ha il suo inizio dai pressi della foce del torrente Arzilla, prima del ponte ferroviario in corrispondenza con l'intersezione con via del Moletto, e permette di raggiungere via della Paleotta.

Il percorso, lungo circa 900 m, si sviluppa per la maggior parte del percorso sopra l'argine del torrente in sinistra idrografica, eccetto il tratto immediatamente a monte del ponte della SS 16 che si sovrappone a un breve tratto di strada esistente, per poi tornare sull'argine fino all'altezza del ponte.

Da qui è previsto l'attraversamento del torrente sul ponte e la prosecuzione della pista in destra idrografica fino all'incrocio tra via della Paleotta e via dell'Arzilla.

Il progetto della pista è stato sviluppato a livello di studio di fattibilità nel 2012 da uno studio di professionisti di Fano e prevedeva l'interazione della pista con il parcheggio dell'area ex CIF, anch'essa da destinarsi a sosta a pagamento, mediante la creazione di un ponte ciclo pedonale di attraversamento del torrente Arzilla. La successiva convenzione firmata dal comune per la lottizzazione dell'area hotel Vittoria in zona Lido, ha di fatto bloccato l'iniziativa di ASET Holding perché assegnava la titolarità degli interventi sul parcheggio e per altri interventi di collegamento del medesimo al litorale ai titolari della suddetta convenzione.

Si ritiene tuttavia di riproporre il progetto della pista ciclabile in questa sede in quanto la Società, da statuto, può realizzare opere pubbliche e può reinvestire le somme utili derivanti dalla gestione delle aree di sosta a pagamento in altri settori della mobilità, come sopra richiamato.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Lo studio di fattibilità prevede in sintesi l'ampliamento dell'area di sedime della pista e la sua trasformazione in pista ciclo pedonale, dotata di impianto di pubblica illuminazione, di staccionate di protezione ove necessario lato torrente e la sua pavimentazione sarà in stabilizzato colorato e compattato con polimeri. È inoltre prevista la manutenzione straordinaria del ponte pedonale sul torrente Arzilla, consistente in un intervento di risanamento conservativo della struttura che si presenta in più punti ammalorata.

Il progetto è stato presentato il 22 ottobre 2015 e approvato con delibera di giunta comunale n. 351 del 28 luglio 2016, condizionando il piano di sviluppo delle aree di sosta al rilascio del permesso di costruire della pista ciclabile dell'Arzilla e introducendo alcune modifiche alle fasce orarie e alle aree di sosta proposte in progetto.

ASET Holding ha affidato ad un professionista esterno la progettazione preliminare e definitiva della pista ciclabile dell'Arzilla, la cui approvazione costituisce condizione necessaria e sufficiente affinché si possa procedere alla fase esecutiva, che riguarderà anche gli interventi sulle aree di sosta e che sarà implementata dal servizio tecnico aziendale, e successivamente all'appalto dei lavori.

2.3.9 Gestione impianto di captazione biogas con recupero energetico della discarica di Monteschiattello

L'impianto può usufruire del regime di incentivazione dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete fino al 31 ottobre del 2018.

Tuttavia gli alti costi di gestione, attualmente affidata completamente in outsourcing alla società ASWM s.r.l. di Inzago, le necessità finanziarie legate alla copertura dei mutui accesi per il finanziamento dei lavori, e quelle economiche legate all'ammortamento dei cespiti, tutte voci di costo ad oggi non comprese nella tariffa di smaltimento rifiuti in discarica, danno ragione di un difficile equilibrio economico finanziario di esercizio, dovuto soprattutto alla progressiva diminuzione di produzione di biogas valorizzabile dal punto di vista energetico, conseguente l'incremento della raccolta differenziata della frazione organica.

Si prospetta perciò la necessità di ottimizzare la gestione dell'impianto che, almeno per quanto riguarda le attività quotidiane di regolazione e sorveglianza, potrebbero essere internalizzate e svolte dal personale già presente in discarica, con conseguente riduzione del costo del contratto di gestione.

Altro intervento che appare non procrastinabile è la rivisitazione del piano finanziario della discarica, che dovrà essere rimodulato in relazione ai nuovi costi e ricavi che graveranno sull'esercizio in ragione dell'accorpamento della gestione dell'impianto biogas e anche dei nuovi investimenti che dovranno a breve essere programmati per la bonifica del biogas del lotto 1, non più valorizzabile dal punto di vista energetico, e nel giro di un paio di anni, cioè successivamente al termine di validità degli incentivi di cui sopra, di quello del lotto 2.

2.3.10 Servizio controllo e verifica impianti termici

Come descritto nella parte introduttiva del presente piano industriale il servizio è entrato a partire dal mese di aprile 2016 nella piena operatività. Il lavoro svolto sia in fase divulgazione dell'avvio del servizio presso i cittadini e in confronto con le associazioni di categoria, ha fatto sì che sia stato possibile avviare il servizio con la finalità di pervenire ad un catasto impianti il più possibile completo e preciso.

Le problematiche via via affrontate hanno consentito di pervenire ad una conoscenza approfondita delle tematiche proprie di gestione del servizio e tale consapevolezza ha fatto sì che il comune di Senigallia, per mezzo del proprio ufficio tecnico, abbia richiesto ad ASET Holding la possibilità di implementare il servizio anche sul proprio territorio comunale. Tale richiesta scaturisce dal fatto che il precedente soggetto esecutore Agenzia Regionale per l'energia di Ancona è stata posta in liquidazione e quindi il comune si trova attualmente privo del servizio in questione.

ASET Holding sta procedendo in questi giorni all'elaborazione di una proposta tecnico economica per l'acquisizione del servizio in questione.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

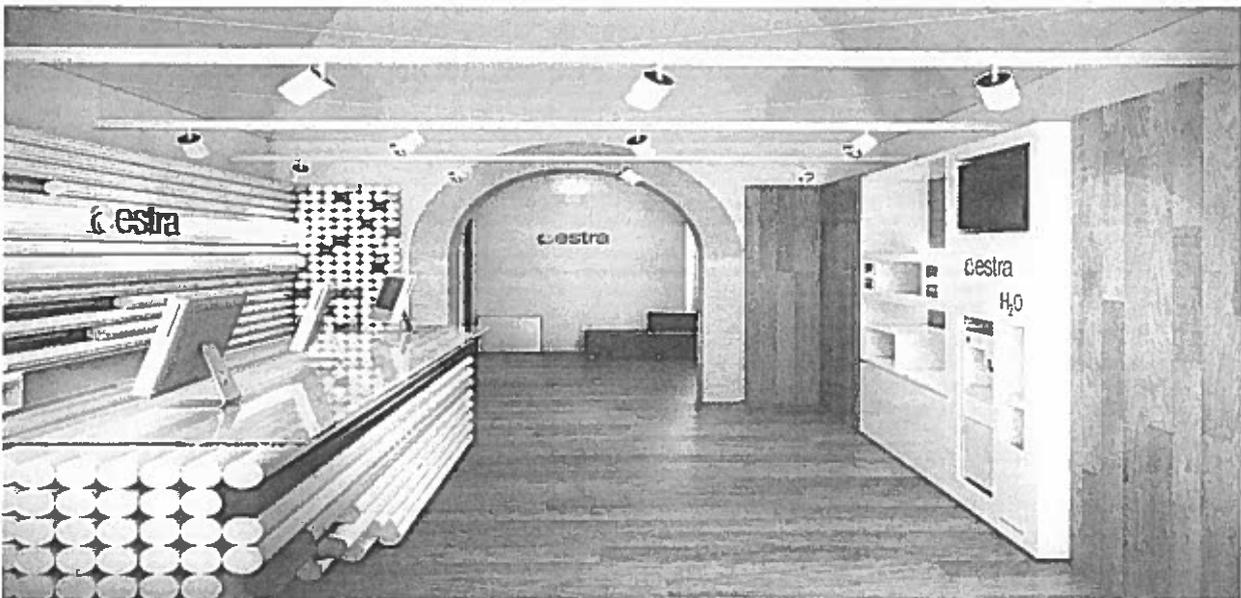
2.3.10 Servizio commerciale Prometeo/Store

La domanda del mercato di fornitura a mercato libero di gas e luce ha raggiunto ormai un livello di flessibilità tale che le società di vendita non possono più prescindere da servizi dedicati di tipo commerciale utili a:

- ✓ dare alta e importante visibilità alla società sul territorio di insediamento;
- ✓ avere dimensioni aziendali tali da poter competere con i grandi competitor nazionali ed internazionali

Per questo nella logica di presenza ed investimento sul territorio Prometeo/ESTRA avvierà a Fano un punto clienti dedicato, ad alto impatto commerciale e promozionale.

Lo stesso sarà ubicato presso gli uffici in proprietà ad ASET Holding site nel chiostro del ex monastero delle Benedettine, in pieno centro storico e sarà realizzato secondo i canoni commerciali di rete dei punti ESTRA Store.



2.4 Mantenimento del livello di redditività

Il mantenimento della redditività dei servizi sarà garantito dal processo di razionalizzazione e contenimento dei costi determinato dalla fusione delle due aziende; la riorganizzazione della struttura di direzione e la razionalizzazione dei servizi generali determineranno in prospettiva un contenimento dei costi, che nel caso del mantenimento dell'attuale assetto sarebbero inevitabilmente aumentati a causa della necessità di integrazione di alcune funzioni già evidenziate dalle aziende.

Tale processo virtuoso consentirà di limitare al minimo l'impatto sulle tariffe praticate dall'azienda ai cittadini e ai comuni soci, garantendo altresì il necessario livello di investimento.

Gli aspetti di dettaglio relativi al mantenimento del livello di redditività sono resi evidenti dai prospetti relativi ai conti economici di previsione, allegati al presente Piano, e riassunti al seguente paragrafo 2.9.

2.5 Investimenti – certezze e opportunità

Il processo di fusione consentirà di mantenere la piena e totale capacità di investimento di interventi di estrema rilevanza per la cittadinanza e i Comuni soci.

Si riportano di seguito i più importanti interventi:

- ✓ ampliamento e potenziamento del depuratore di Ponte Sasso - Comune di Fano (in fase di esecuzione);
- ✓ realizzazione del prolungamento a mare degli scolmatori fognari di via Ruggeri e via del Bersaglio - Comune di Fano (in fase di appalto dei lavori);
- ✓ realizzazione vasca di accumulo a servizio dello scolmatore di acque reflue urbane sito alla foce dell'Arzilla – Comune di Fano;
- ✓ Realizzazione acquedotto San Andrea in Villis - Adduzione, serbatoio e distribuzione – Comune di Fano;
- ✓ realizzazione di alcuni tratti del collettore fognario di fondovalle - Comune di Mondolfo;
- ✓ manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Marotta per adeguamento idraulico e di processo (piano di tutela della Regione Marche) – 1° stralcio – Comune di Mondolfo;
- ✓ realizzazione di un nuovo serbatoio a servizio del capoluogo - Comune di Mondolfo;
- ✓ sostituzione reti acquedottistiche – Comune di Monte Porzio;
- ✓ realizzazione del nuovo impianto di prelievo di acqua di falda di profondità e relativo collegamento idraulico (Fossombrone) – da realizzare in collaborazione con Marche Multiservizi;
- ✓ manutenzione straordinaria della sede operativa di igiene ambientale Via Madonna Ponte;
- ✓ ampliamento e riqualificazioni sedi Farmaceutiche di Piagge, Cantiano, Stazione e S.Orso;
- ✓ realizzazione nuove aree di sosta a pagamento e correlati percorsi ciclo pedonali come approvato dalla Giunta comunale di Fano nel 2016 (con fase di progettazione in fase di realizzazione);
- ✓ completamento realizzazione impianto di cremazione presso il cimitero dell'Ulivo, per il tramite della controllata Adriacom Cremazioni i cui lavori di realizzazione sono in avanzato stato di realizzazione;
- ✓ realizzazione di una nuova area di raccolta di organico e verde presso la discarica di Monteschiantello;
- ✓ realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta Differenziata in località Calcinelli nel Comune di Saltara;
- ✓ acquisizione nuovi mezzi e nuove attrezzature per il servizio di igiene ambientale;

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

- ✓ acquisizione di una nuova sede operativa per il servizio di Igiene Ambientale e realizzazione presso il sito di Via Madonna Ponte, 16 (attuale deposito mezzi IA) di un nuovo CRD con annesso centro del riuso e locali ove svolgere azioni di educazione ambientale rivolte soprattutto alle scuole; nel caso si riescano a liberare gli spazi della sede di Via Mattei 17, attualmente occupati dall'AMI, si potrebbe invece procedere con uno spostamento temporaneo del personale operativo e dei mezzi dell'igiene ambientale, proprio negli spazi liberati da AMI, e quindi procedere con la realizzazione della nuova sede operativa nel sito di Madonna Ponte.

Inoltre ASET spa avrà la missione di reperire, per la diminuzione dei costi tariffari sostenuti dall'utenza, le risorse finanziarie necessarie alla progettazione e realizzazione di un "Impianto di trattamento meccanico e biologico di rifiuti indifferenziati" (TMB-zona territoriale di Pesaro) e di un "Impianto di digestione anaerobica e compostaggio della frazione organica" (zona territoriale di Fano); tali opere andranno sostenute reciprocamente da ASET e MARCHEMULTISERVIZI secondo specifici e contestuali accordi di valorizzazione territoriale e di ottimizzazione dimensionale; mentre per l'impianto TMB la taglia minima dovrebbe essere quella in grado di rispondere alle esigenze provinciali, per l'IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA il dimensionamento potrebbe anche essere sovra provinciale interessando la gestione dei rifiuti di una parte o tutta la Provincia di Ancona con cui potrebbero essere attivate sinergie al riguardo.

La variante al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti", (D.A. 15 dicembre 1999, n. 284) per adeguamento del "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica" approvata dall'Assemblea Legislativa della Regione Marche nella seduta del 26 febbraio 2013, n. 108 (Deliberazione n. 66), riporta all'art. 5.5.1 *"Per l'ATO 1 Pesaro e Urbino si evidenzia che la totale assenza di impianti di trattamento del RUB (Rifiuti Urbani Biodegradabili) nella frazione indifferenziata non consente la riduzione del quantitativo avviato allo smaltimento"*, e poi *"L'attuale dotazione impiantistica dell'ATO non prevede possibilità di trattamento dei RUB presenti nel Rifiuto Indifferenziato. Tale ipotesi comporta uno scostamento dagli obiettivi di legge in tutto il periodo di riferimento in relazione sia all'obiettivo al 2011 di 115 kg/ab*anno, sia a quello di 81 kg/ab*anno fissato per il 2018"*.

Appare pertanto evidente come l'ipotesi di realizzazione delle infrastrutture impiantistiche sopra riportate, vada a colmare una chiara esigenza del territorio della Provincia di Pesaro e Urbino, come pure della Provincia di Ancona, e pertanto sarebbe di particolare importanza strategica per il territorio, la possibilità di finanziare la progettazione e realizzazione di tali opere.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Si allega, a titolo esemplificativo, al presente Piano industriale una relazione illustrativa del Progetto Preliminare (redatto dai tecnici del settore IA e già approvato da ASET sin dal Dicembre 2013) di un “Impianto di trattamento rifiuti indifferenziati e di compostaggio della frazione organica previa digestione anaerobica”.

In considerazione del fatto che l’individuazione dei siti per la realizzazione di tali impianti dovrà essere definita in base alla normativa vigente, che pone una lunga serie di vincoli, e in accordo con Provincia e Regione, e che comunque l’iter autorizzativo sarà piuttosto complesso sia in termini di confronto con enti e associazioni che in termini di tempo, si è valutato non opportuno inserire nei conti economici previsionali e nei piani di investimento degli interventi in questione.

Non va inoltre aprioristicamente scartata l’ipotesi della realizzazione di un impianto di selezione e pressatura dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata (carta e plastica) in considerazione degli elevati flussi di materiale da gestire per i quali attualmente ci si avvale di soggetti terzi.

I citati investimenti, specie quelli inerenti l’impiantistica per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti, una volta resi operativi, avranno anche ricadute positive sul piano occupazionale, stimabile in circa n. 25/30 unità complessive.

2.6 Sviluppo di ulteriori servizi per i Comuni soci

La nuova azienda intende proporre e sviluppare nuovi servizi per i propri Comuni soci, andando incontro alle ulteriori esigenze già manifestate e/o che si potranno manifestare in futuro.

In particolare tali ulteriori servizi di interesse dei Comuni soci potrebbero prevedere specifiche modalità di implementazione della raccolta differenziata, nonché servizi di gestione della riscossione ordinaria o coattiva tributi (Service tax, IMU ecc), ecc.

2.6.1 Gestione servizio di riscossione TARI/SERVICE TAX

Alla data della redazione del presente Piano industriale risulta essere in vigore la TARI così come stabilita dai commi dal 639 al 706 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 di oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato /legge di Stabilità 2014)".

Una delle caratteristiche fondamentali della TARI è che si tratta di un **tributo**, che però deve essere gestito secondo le regole stabilite dal DPR n. 158/1999, già utilizzato da ASET in ambito di corrispettivo TIA.

La versione originale del decreto legislativo non permetteva che il gestore potesse occuparsi della TARI la quale ritornava in toto in capo al Comune quale unico titolare; successivamente l'articolo 10 comma 2 lettera g) del D.L. n. 35/2013 articolo 10 comma 2 lettera g) stabiliva che "i comuni possono continuare ad avvalersi per la riscossione del tributo dei soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani" permettendo quindi anche ad ASET di poter continuare a gestire il nuovo tributo con il medesimo personale e medesima procedura informatica con la quale veniva gestita la tariffa.

La tabella successiva sintetizza, per i tre comuni attualmente serviti, il tipo di attività svolta da ASET.

<i>Comune</i>	<i>Numero forniture</i>	<i>Cadenza di fatturazione</i>	<i>Orario sportelli</i>
Fano	37.343 suddivise tra 32.688 domestiche e 4.655 non domestiche	Trimestrale	Lunedì → 8,30-16,30 Martedì → 8,30-16,30 Mercoledì → 8,30-16,30 Giovedì → 8,30-16,30 Venerdì → 8,30-16,30 Sabato → 8,30-12,30
Cartoceto	3.522 suddivise tra 3.172 domestiche e 350 non domestiche	Trimestrale	Martedì → 9,00-11,00
Pergola	3.914 suddivise tra	Trimestrale	Giovedì → 9,15-12,45

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

	3.432 domestiche e 482 non domestiche		
--	---------------------------------------	--	--

Le attività svolte da ASET in relazione alla TARES sono suddivise in attività di front office, per la gestione delle pratiche con la clientela, ed attività di back office che comprendono attività di fatturazione, gestione delle variazioni anagrafiche, gestione della rendicontazione dei pagamenti ed attività di recupero crediti "ordinario".

In relazione a questa ultima attività e per il Comune di Fano, l'attività di ASET si limita alla gestione dell'invio del primo sollecito (ingiunzione di pagamento), con il quale si effettua l'iscrizione a ruolo del credito.

Questa attività è indispensabile al fine di dare certezza giuridica del credito necessaria anche ai fini della prescrizione del medesimo.

Una volta completata questa attività ASET si incarica di rilasciare il credito ancora non riscosso all'Azienda che effettua il recupero crediti giudiziale che, per il Comune di Fano, risulta essere ASET Holding.

Per quanto sopra brevemente illustrato entrambe le Aziende lavorano sul medesimo credito, e in prospettiva la fusione agevolerà l'operatività e le sinergie, completando nell'ambito della medesima organizzazione il ciclo relativo all'attività in oggetto.

In sostanza la fusione delle due aziende consentirà di:

- ✓ razionalizzare il lavoro attraverso l'utilizzo di un'unica procedura informatica ed un unico database, che permetterebbe di azzerare tutte le problematiche di sincronizzazione delle due basi dati attualmente utilizzate;
- ✓ agevolare il cliente/cittadino che avrebbe un'unica interfaccia;
- ✓ avere una maggiore velocità decisionale da parte dell'Azienda sulle decisioni da prendere nell'ambito della gestione del tributo;
- ✓ la possibilità di interfacciarsi con i vari database a disposizione dei Comuni, come per esempio il sistema GEOINFO del Comune di Fano, con il quale si potrebbe ottenere un innegabile vantaggio dal punto di vista geografico nella rilevazione delle sacche di evasione.

La fusione delle due aziende permetterà inoltre di razionalizzare le risorse umane, in modo tale da poter individuare nuove figure necessarie, ad esempio per la gestione del recupero crediti coattivo del tributo.

Considerato infine che dovrebbe entrare in vigore la nuova Service Tax, che dovrebbe sostituire la TARI, la nuova azienda nata dalla fusione avrebbe sia il know how che la struttura organizzativa necessaria per la sua gestione.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Inoltre con la costituzione della nuova società per la riscossione ASET Entrate S.r.l., sarà possibile rendere disponibile ai Comuni soci ulteriori servizi qualificati per la gestione delle proprie entrate tributarie.

La nuova ASET Entrate potrà curare anche la riscossione coattiva di crediti derivanti dall'attività della nuova Azienda.

2.7 Mantenimento del livello occupazionale e valorizzazione risorse umane

Nell'ottica del mantenimento del livello occupazionale ed al fine di valorizzare le capacità professionali già presenti nelle aziende si è proceduto ad una attenta valutazione delle piante organiche sia di ASET che di ASET Holding.

Partendo dal presupposto che una oculata gestione delle risorse umane significa impiegare in modo efficace il personale di cui necessita l'azienda per il raggiungimento dei propri obiettivi, in modo compatibile con le esigenze di crescita professionale e gratificazione personale dei lavoratori.

Particolare attenzione in fase di fusione è stato rivolto alla riorganizzazione degli uffici aziendali, sia con l'allocazione di risorse in esubero per potenziare uffici carenti da un punto di vista organizzativo (naturalmente con particolare attenzione a titoli di studio, formazione ed esperienza lavorativa), che con la verifica della possibilità di attuare un turn-over aziendale; senza trascurare i pensionamenti possibili e le possibili iniziative di "esodi" agevolati.

Nel particolare si evidenzia da subito la necessità di potenziare e valorizzare, attraverso l'integrazione derivante dalla fusione, i seguenti uffici:

- ✓ **ufficio gestione risorse umane** in quanto mentre la parte inerente l'amministrazione del personale, che si occupa degli aspetti retributivi, contributivi e fiscali risulta già ben dimensionata, la sezione inerente la gestione delle risorse umane deve essere strutturata in modo adeguato alla nuova entità aziendale;
- ✓ **ufficio contabilità e controllo di gestione** al fine di fornire un feed-back più tempestivo in termini di analisi e controllo periodico dell'andamento gestionale nel rispetto delle direttive aziendali e di effettuare analisi più approfondite relativamente alle specifiche attività settoriali è necessario integrare e/o potenziare l'ufficio, che nell'ambito della nuova società, considerata l'eterogeneità dei servizi gestiti, richiederà un'attività di controllo e rendicontazione ancor più attenta e puntuale;
- ✓ **ufficio sistema di gestione integrato qualità sicurezza e ambiente** al fine di implementare in tempi brevi tutte le vigenti certificazioni ai nuovi servizi aziendali ed integrare conseguentemente l'intero sistema di gestione nel modo più efficiente ed efficace possibile. L'intera struttura dovrà poi gestire tutte le attività previste a sistema con la tempestività e l'adeguatezza pattuite proceduralmente. Tenuto conto che è stata progettata anche l'acquisizione e l'implementazione di nuovi schemi certificativi (ambiente, modello organizzativo 231, risk management) l'attuale struttura organizzativa dell'ufficio dovrà essere rivalutata;

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

- ✓ **ufficio rapporti con le autorità di regolazione e controllo.** Tale ufficio attualmente non esiste nelle due aziende, e le funzioni sono distribuite nelle strutture senza specifiche indicazioni organizzative; l'attivazione quindi di un ufficio risulta necessaria al fine di gestire al meglio i rapporti con le varie autorità, e in particolare con l'AEEGSI, che regola il settore distribuzione gas e il servizio idrico integrato, con l'AATO n.1 Marche Nord, che regola nel dettaglio il servizio idrico integrato nella Provincia di Pesaro e Urbino, e l'ATA dei rifiuti provinciale, in fase di insediamento, nonché gli altri organi di regolazione e controllo che interagiscono con i servizi aziendali. La pervasività degli atti regolatori, in particolare dell'AEEGSI, ma in prospettiva anche delle Autorità di regolazione locali, impongono un approccio quanto mai sistematico allo studio e alla conseguente analisi degli impatti sull'attività e sull'organizzazione dell'azienda;
- ✓ **ufficio gestione rapporti con le società partecipate del gruppo.** Il nuovo ufficio consentirà la corretta e costante gestione dei rapporti di governance e prestazione dei servizi alle società partecipate e controllate (Adriacom cremazioni S.r.l., ASET Entrate S.r.l.; AES Fano distribuzione Gas S.r.l., Prometeo/Estra Energie) nei confronti delle quali la nuova società erogherà altresì servizi amministrativi contabili e tecnici.

Dal gennaio 2014 è subentrata tutta una serie di obblighi normativi relativi alla pubblicazione dei dati relativi alle spese aziendali (tutte le spese superiori ai 1.000 Euro), a cui si sono aggiunti gli ulteriori obblighi informativi e procedurali, previsti dal nuovo Codice dei Contratti (D.L.vo n. 50/2016) e dalle nuove linee guida dell'ANAC, in fase di adozione, che rendono necessario sviluppare importanti funzioni di staff a supporto della direzione amministrativa e dei RUP (Responsabile Unico del Procedimento).

2.7.1 *Rapporti con le rappresentanze sindacali dei lavoratori*

L'obiettivo della valorizzazione delle risorse umane, già presenti nelle due aziende, si dovrà concretizzare anche attraverso il miglioramento dei rapporti con le rappresentanze sindacali, sviluppando al meglio i seguenti aspetti:

- ✓ contrattazione formale dei Fondi di produttività per tutte le categorie di lavoratori presenti in azienda;
- ✓ sviluppo di specifici programmi di formazione del personale;
- ✓ valorizzazione professionale ed economica attraverso percorsi di tipo orizzontale e verticale del personale operativo e impiegatizio;
- ✓ apertura di tavoli di concertazione per la definizione dei casi di inabilità o inidoneità sopravvenute e per la miglior fruizione dei diritti di legge (aspettative, permessi per legge 104,

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

ecc.) in correlazione agli stringenti obblighi di organizzazione ed erogazione dei servizi pubblici erogati dalla nuova società.

2.8 Sviluppo schemi di certificazione

2.8.1 Estensione scopo di certificazione ai nuovi servizi

Tenuto conto che ASET ha già conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità Sicurezza Ambiente secondo i requisiti delle norme internazionali ISO 9001:2008 – BS OHSAS 18001:2007 - ISO 14001:2004, che mantiene costantemente aggiornato e monitorato e si è dotata di un Modello organizzativo ex. D.L.vo 231/2001, è necessario provvedere in tempi brevi all'estensione dello scopo di certificazione per tutti i tre schemi certificativi a tutti i nuovi servizi aziendali, che sono di seguito elencati:

- ✓ gestione pubblica del patrimonio costituito da reti, impianti e dotazioni patrimoniali essenziali relative al ciclo idrico integrato, la distribuzione del gas e delle aree ed impianti dedicate al trattamento ed allo smaltimento dei rifiuti;
- ✓ gestione delle n. 6 farmacie comunali;
- ✓ gestione delle aree di sosta a pagamento;
- ✓ gestione di alcuni settori dei servizi cimiteriali quali le lampade votive e l'attività di cremazione;
- ✓ attività di "full service" per la riscossione dell'Imposta di Soggiorno;
- ✓ gestione del servizio di controllo e verifica degli impianti termici;
- ✓ gestione dell'impianto di captazione del biogas con recupero energetico presso la discarica di Monteschiantello;
- ✓ gestione dei servizi commerciali per conto di Prometeo.

L'attività di estensione della certificazione assume una connotazione di rilievo strategico, organizzativo, gestionale e competitivo a livello istituzionale, tenuto conto che completa l'iter di certificazione aziendale per tutti i servizi erogati dalla nuova Azienda.

Si evidenzia, in aggiunta, che **la dotazione di un Sistema Qualità certificato** risulta essere un obbligo previsto:

 dalla Carta del servizio del ciclo idrico integrato approvato dall'AATO n. 1 Marche Nord;

 dall'Allegato I del D.L.vo 13 gennaio 2003, n. 36 - Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti, che stabilisce al punto 1.7 che gli impianti di discarica devono essere dotati, direttamente o tramite apposita convenzione, di laboratori che operano in regime di qualità secondo le norme ISO 9000 e successive modificazioni per le specifiche determinazioni previste per la gestione dell'impianto.

Inoltre è senza dubbio un requisito qualificante e molto spesso determinante per:

- ✓ partecipazione a gare pubbliche;

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

- ✓ ottenimento riconoscimenti ufficiali nel territorio di competenza (Es.: Bandiera Blu, etc.);
- ✓ garanzia di qualità del servizio verso l'utenza e gli Enti Soci;
- ✓ miglioramento dell'immagine aziendale.

La dotazione di un Sistema Ambientale certificato consente il raggiungimento dei seguenti vantaggi:

- ✓ ridurre i costi connessi agli aspetti ambientali;
- ✓ ridurre i rischi ambientali;
- ✓ risolvere la gestione degli adempimenti normativi ambientali obbligatori;
- ✓ migliorare la competitività;
- ✓ migliorare l'immagine dell'azienda;
- ✓ assicurare i clienti/utenti sull'impegno dell'azienda per una efficace gestione ambientale;
- ✓ accedere a finanziamenti agevolati sia comunitari che del Ministero dell'Ambiente;
- ✓ contribuire alla riduzione dei costi assicurativi;
- ✓ facilitare il dialogo con le associazioni di consumatori, gli utenti, i cittadini, le autorità;
- ✓ agevolare l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni.

I vantaggi di tipo "ambientale" come la riduzione degli impatti (ad es. rifiuti), la riduzione del rischio di incidenti e la maggiore certezza del rispetto della normativa ambientale, e quindi il minor rischio di contenziosi, sono immediati e si deve tener conto che il risparmio di materie prime, di energia o la riduzione dei rifiuti hanno notevoli effetti positivi sui costi di fornitura e di smaltimento.

Infine non possono essere dimenticati i vantaggi di tipo più "strategico", sia verso l'esterno, come la migliore immagine verso il pubblico ed i clienti, le opportunità di mercato e le agevolazioni nell'accesso a finanziamenti pubblici, che all'interno, come la migliore efficienza e la motivazione e partecipazione dei dipendenti.

In generale, l'azienda acquista maggiore credibilità nell'impegno ambientale, e instaura un clima collaborativo con le istituzioni, con i cittadini, elemento integrante della politica ambientale del territorio.

La dotazione di un Sistema organizzativo Salute e sicurezza sul lavoro certificato integra gli obiettivi e le politiche per la salute e sicurezza nella gestione di sistemi di lavoro ed erogazione di servizi.

Risponde alla necessità di individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti.

Un sistema di gestione della SSL, correttamente implementato, deve:

- ✓ ridurre la gravità e la frequenza dei casi di incidente, infortunio e/o di malattia professionale;
- ✓ perseguire il miglioramento continuo dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro;

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

- ✓ assicurare una chiara definizione dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità del personale in tema di salute e sicurezza sul lavoro e di ambiente;
- ✓ analizzare in maniera sistematica i rischi connessi con tutte le attività lavorative, promuovendo interventi correttivi ogni qual volta se ne ravvisi la necessità;
- ✓ ridurre i costi diretti ed indiretti legati agli infortuni ed alle malattie professionali;
- ✓ azzerare i casi di responsabilità dell'azienda per violazione delle norme antinfortunistiche, sulla tutela della sicurezza e salute sul lavoro.

Adottare efficacemente un sistema di gestione SSL consente inoltre di accedere alla richiesta di riduzione del tasso di premio da corrispondere all'Inail (Mod. OT24) e usufruire dell'esonero dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni (come previsto dall'art. 30 del d.lgs. 81/2008).

Pertanto considerato che ASET è attualmente certificata secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008 - BS OHSAS 18001:2007 – ISO 14001:2004 in tutti i servizi pubblici erogati all'utenza nel territorio servito, è necessario estendere tali certificazioni e quindi i relativi campi di applicazione e scopi anche ai nuovi servizi. Tutto il processo di nuova certificazione prevederà obbligatoriamente l'integrazione complessiva al vigente SGI QSA al fine di ottimizzare l'attuale sistema di gestione, le modalità, la tempistica, i costi e le risorse attuate per svolgere le attività erogate.

Si può prevedere di:

- ✓ **progettare e implementare, entro dicembre 2017, per tutti i servizi di nuova acquisizione i tre schemi certificativi (Qualità-Sicurezza-Ambiente) nella nuova versione 2015 (dove possibile) e poi integrarli nel Sistema di Gestione Integrato vigente in ASET.**

2.8.2 Adeguamento del vigente SGI ASET alle nuove norme ISO 9001 e ISO 14001 versione 2015 e accreditamento del laboratorio aziendale secondo la norma ISO 17025:2005

ASET ha avviato da settembre 2016 il progetto di adeguamento del vigente Sistema di Gestione Integrato QSA (Qualità-Sicurezza-Ambiente) aziendale alle nuove versioni (anno 2015) delle norme ISO 9001 e ISO 14001, che si auspica di realizzare con la completa ricertificazione entro il mese di aprile 2017.

È stato progettato un percorso di adeguamento da effettuarsi nel modo più efficace ed efficiente possibile, ottimizzando nel particolare i processi e razionalizzando la relativa documentazione, con un approccio basato sulla ISO 31000 (Risk Management), come richiesto nella nuova versione di ciascuna delle norme suddette, per consentire una più facile e veloce integrazione tra sistemi di gestione afferenti a norme diverse. L'adozione di un approccio metodologico basato sulla ISO 31000 riesce infatti a cogliere ciò che

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

di comune c'è tra tutti i diversi sistemi di gestione, ovvero i rischi aziendali. Si consideri che ASET ha adottato e implementato un Modello di organizzazione e gestione redatto ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e, da due anni, è istituito ed opera all'interno dell'Azienda un apposito Organismo di Vigilanza.

È stata inoltre pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva (UE) 1787/2015 che reca modifiche alla Direttiva 98/83CE recepita dal D.L.vo n.31/2001 riguardante la qualità delle acque destinate al consumo umano. Gli Stati Membri hanno l'obbligo di conformarsi alla presente direttiva entro il 27/10/2017. In tale Direttiva viene introdotto l'obbligo di garantire che i metodi di analisi, utilizzati ai fini del controllo, siano validati e documentati conformemente alla norma EN ISO/IEC-17025, che esprime i "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura". Pertanto ASET, avendo un Laboratorio chimico microbiologico interno deputato al controllo analitico delle acque potabili, ha avviato da giugno 2016 il progetto di implementazione di un sistema di gestione e di verifica secondo la norma ISO 17025:2005 per tutte le metodiche utilizzate, che ha programmato di concludere entro dicembre 2017.

Questo permetterà di aggiungere agli attuali standard anche la certificazione ISO 17025:2005 del laboratorio aziendale, che oltre il soddisfacimento di un obbligo legislativo rappresenta sicuramente un'importante missione dal punto di vista sia strategico che competitivo.

Si fa inoltre presente che sono stati avviati anche i seguenti progetti:

 **adeguamento di tutto il sistema di gestione (procedure, documenti di registrazione, etc.) per l'area commerciale e tecnica (preventivi e allacci) a quanto indicato dalla Delibera AEEGSI n. 655/2015 e smi "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono". Il provvedimento definisce i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.**

Tale progetto è da realizzarsi entro il mese di dicembre 2016;

 **realizzazione entro dicembre 2016 della settima indagine biennale di "Customer satisfaction" effettuata da apposito Ente esterno nei confronti dei clienti cittadini e comprensiva di idonei "focus group" con i clienti Enti (Comuni Soci) al fine di valutare il grado di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati da ASET nel territorio servito.**

2.8.3 *Implementazione del Modello 231*

Si fa inoltre presente che ASET si è dotata dal mese di giugno 2014 di un Modello di Organizzazione, gestione e controllo (MOG) conforme ai requisiti del D.L.vo 231/2001. Tale modello, sia nella sua fase di realizzazione sia nella successiva fase di implementazione, è stato configurato quale completamento dei Sistemi presenti nell'Organizzazione. Pertanto non si pone quale strumento aziendale a sé stante ma risulta interattivo con il vigente Sistema di Gestione Integrato Qualità-Salute e Sicurezza-Ambiente (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001).

ASET ha infatti adottato un proprio ed esclusivo Modello 231, che è stato predisposto “su misura” della realtà organizzativa al fine di poter far fronte alle esigenze emergenti dalla reale struttura ed organizzazione della società. Pertanto è stato il frutto di una attenta analisi dei processi aziendali al fine di determinare l'esposizione della società stessa ai reati presupposto contemplati nel D. Lgs. 231/2001 (art. 6).

Inoltre ha affidato ad un Organismo dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo (ODV) la vigilanza e l'aggiornamento di tale Modello 231.

Tenuto conto che anche ASET Holding ha adottato un Modello 231, è necessario progettare l'integrazione dei due Modelli vigenti e la conseguente implementazione di un **Modello organizzativo ex D.L.vo 231/2001 entro l'anno 2017 in tutta la nuova Azienda; che si realizzerebbe contestualmente con l'ottenimento di tutte le certificazioni necessarie e la conseguente schematizzazione e regolamentazione di tutti i processi operativi.**

Il “Modello di organizzazione, gestione e controllo” che il Decreto ha previsto, a supporto dell'azienda, rappresenterà un rilevante aspetto di tutela: *l'Organizzazione non risponde del reato se dimostra di avere adottato ed efficacemente attuato un modello organizzativo idoneo a prevenire la commissione di tali illeciti.* Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) del D.L.vo 231/2001, il Modello dovrà in via preliminare individuare le attività nel cui ambito possano essere commessi i reati considerati.

Pertanto è necessario effettuare un'approfondita indagine della complessiva organizzazione della nuova Azienda, ovvero una ricognizione delle aree, dei settori e degli uffici, delle relative funzioni e procedure e delle entità esterne in vario modo correlate con l'Azienda stessa.

L'analisi dei rischi del modello, costituirà la sintesi dell'attività di risk mapping svolta dalla nuova Azienda e, in particolare, avrà la finalità:

- ✓ di favorire la conoscenza dei reati rilevanti ai sensi del Decreto nell'ambito di attività della Società;
- ✓ di rappresentare l'universo delle aree e attività a rischio e dei soggetti in esse coinvolte;
- ✓ di individuare, laddove ritenuto opportuno, i reati astrattamente ipotizzabili in ordine a ciascuna area ed attività a rischio;
- ✓ di individuare i principi generali di controllo in essere presso la Società;

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

✓ di ribadire i principi di comportamento da tenere nello svolgimento delle attività a rischio di reato.

Il sistema di controllo di gestione dovrà quindi ulteriormente integrare i meccanismi di verifica della gestione delle risorse economiche in grado di garantire, oltre che la verificabilità e la tracciabilità delle spese, anche l'efficienza e l'economicità delle attività della nuova Azienda.

In ultimo è **necessario anche definire e provvedere alla nomina dell'Organismo di Vigilanza (OdV) per la nuova Azienda**, tenendo conto che attualmente entrambe le Società sono dotate di opportuno OdV.

Si tenga presente che il corretto ed efficace svolgimento dei compiti di vigilanza affidati dalla Legge all'Organismo di Vigilanza (ODV) sono presupposti indispensabili e assolutamente inderogabili per l'esonero dalla responsabilità, sia che il reato sia stato commesso dai soggetti "apicali" sia che sia stato commesso dai soggetti sottoposti all'altrui direzione.

Questo è il senso dell'art. 7, comma 4, del D.L.vo 231/2001 il quale prevede che l'efficace attuazione del modello richiede, oltre all'istituzione di un sistema disciplinare, una sua verifica periodica, che ragionevolmente può essere attuata solo da parte dell'organismo a ciò appositamente dedicato.

A tale Organismo di Vigilanza 231, operante costantemente in coordinamento con l'Azienda, pur risultando soggetto autonomo ed indipendente da esso, sono attribuiti i compiti di verifica, applicazione ed aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Conseguentemente è necessario adeguare tutta la documentazione correlata: codice del personale, codice etico, regolamento OdV, budget annuale per OdV e relativi compensi ai Membri dell'OdV.

2.9 Sedi aziendali

La fusione delle due società consentirà anche di procedere ad una riorganizzazione logistica delle varie sedi e uffici, e con l'occasione si potrà procedere all'individuazione di una sede ove accogliere tutti i servizi di direzione, amministrazione, contabilità e affari generali.

Attualmente tali attività sono localizzate per ASET presso la sede di Via Mattei, n. 17 e per ASET holding presso la sede di Via Nolfi n. 3/a, nel Comune di Fano; entrambe le strutture sono inadeguate ad accogliere i servizi della società unificata, e pertanto occorrerà optare per nuove soluzioni quali la ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento degli immobili di proprietà.

L'occasione della fusione consentirà di avviare i necessari interventi di riorganizzazione logistica di sedi e strutture, che consentiranno di ottenere, già nel corso del 2017, un significativo miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti, del funzionamento dell'azienda ed un rilevante risparmio in termini di oneri derivanti da canoni di locazione.

La nuova azienda potrà programmare un sostanziale riassetto della logistica, per esempio riaggregando gli uffici amministrativi e tecnici, compreso il laboratorio aziendale, prevedendo la realizzazione di una nuova palazzina nell'area parcheggi della sede di Via Mattei, 17 (dal punto di vista urbanistico non vi sono ostacoli ad ampliamenti anche significativi delle cubature per uffici), disponendo, nelle more dell'esecuzione dei lavori di realizzazione della nuova Sede (la cui definitiva realizzazione è ipotizzabile in un triennio), il temporaneo trasferimento presso gli Uffici delle Benedettine gli uffici di Presidenza, Direzione amministrativa e relativi servizi amministrativi e contabili (segreteria, protocollo contabilità, risorse umane e contratti ed appalti); mentre nuovi locali per i servizi commerciali potranno essere individuati al centro della città, ove sussistono notevoli e rilevanti strutture idonee ad accogliere gli uffici all'utenza, quali quelli siti in vicinanza della sede di Via Nolfi in Piazzale Malatesta.

La nuova società dovrà provvedere anche a risolvere in maniera definitiva la problematica relativa alla sede operativa dell'igiene ambientale, e nel caso risulti economicamente sostenibile, ad acquistare una nuova sede operativa, destinando l'area di Madonna Ponte alla realizzazione di un Centro di Raccolta Differenziata (CRD), Centro per il Riuso e Centro di formazione.

L'acquisizione di una nuova sede operativa per il servizio di Igiene Ambientale e la realizzazione presso il sito di Via Madonna Ponte, 16 (attuale deposito mezzi IA) di un nuovo CRD con annesso centro del riuso e locali ove svolgere azioni di educazione ambientale rivolte soprattutto alle scuole, risulta essere l'unica soluzione perseguibile nel caso non si riescano a liberare gli spazi della sede di Via Mattei 17, attualmente occupati dall'AMI; nel caso in cui invece si riesca a concordare, entro tempi brevi, lo spostamento del personale e dei mezzi dell'AMI (soluzione da preferire e sostenere in ogni modo), si

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

potrebbe procedere con una sistemazione temporanea del personale operativo e dei mezzi dell'igiene ambientale, proprio negli spazi liberati da AMI, per procedere quindi con la realizzazione della nuova sede operativa nel sito di Madonna Ponte.

2.10 Risultati economici prospettici

Il Bilancio di previsione, di cui di seguito si riporta il Conto economico di previsione, è stato sviluppato nella parte seconda, capitolo 2, della *Relazione dell'Advisor* e mostra un significativo miglioramento dei risultati economici prospettici, a fronte di un'evoluzione dei ricavi limitata in termini di aumenti tariffari, e sostanzialmente ottenuta da una strategia di contenimento dei costi e una ottimizzazione delle fonti finanziarie.

La tabella, di seguito riportata, rappresenta l'andamento nel quinquennio delle principali voci di costo stimate, parte seconda, **paragrafo 2.2.1** "Conto economico prospettico proforma aggregato", della *Relazione dell'Advisor*.

Sempre in base alle valutazioni dell'*Advisor*, al termine del quinquennio si prevede per effetto del processo di fusione un risparmio complessivo in termini di minori costi gestionali pari a **2.727.00 Euro**, derivanti essenzialmente da economie di gestione, che solo prudenzialmente non vengono rappresentati nei conti economici prospettici e comunque senza considerare i possibili effetti dell'ottimizzazione tariffaria.

A parità di tariffa finale del servizio idrico, con l'azzeramento della componente tariffaria "FoNI", conseguente all'operazione di fusione, si potrebbe considerare anche un ulteriore miglioramento del conto economico pari a circa **1.380.000 Euro**.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Conto Economico

SOCIETÀ POST FUSIONE - CONTO ECONOMICO PROSPETTICO					
	2016	2017	2018	2019	2020
Corrispettivi vendite e prestazioni	47.783.221	49.006.431	50.261.980	51.550.729	52.873.563
Incrementi di immobilizzazioni interne	530.000	537.950	546.019	554.210	562.523
Altri ricavi e proventi	1.905.669	1.954.926	2.005.543	2.057.557	2.111.010

VALORE DELLA PRODUZIONE	50.218.890	51.499.307	52.813.542	54.162.496	55.547.096
--------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Materie prime sussidiarie merci	(7.577.535)	(7.702.917)	(7.830.467)	(7.960.224)	(8.092.226)
Prestazioni di servizi per la produzione	(11.999.208)	(12.079.249)	(12.195.425)	(12.312.750)	(12.431.235)
Godimento beni di terzi	(3.864.330)	(3.842.802)	(3.695.757)	(3.355.391)	(3.380.581)
Personale	(13.286.895)	(13.381.322)	(13.476.780)	(13.573.287)	(13.670.859)
Oneri generali di gestione	(2.841.973)	(2.875.944)	(2.910.343)	(2.945.176)	(2.980.449)
COSTI DI GESTIONE	(39.569.941)	(39.882.233)	(40.108.773)	(40.146.829)	(40.555.349)
MOL	10.648.949	11.617.073	12.704.768	14.015.667	14.991.746
Ammortamenti	(6.577.375)	(7.551.833)	(7.636.637)	(8.107.961)	(8.314.557)
Accantonamenti	-	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO	4.071.573	4.065.240	5.068.131	5.907.707	6.677.189
Oneri/proventi finanziari della gestione	(1.012.332)	(1.169.850)	(1.207.625)	(1.228.443)	(1.209.875)
Oneri finanziari/Proventi finanziari di BT	30.558	36.028	50.237	71.328	105.026
Proventi da partecipazioni	350.000	150.000	150.000	150.000	150.000

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Partite straordinarie	1.400	-	-	-	-	-	-
Gestione straordinaria finanziaria e patrimoniale	(630.374)	(983.822)	(1.007.388)	(1.007.115)	(954.850)		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.441.199	3.081.418	4.060.743	4.900.592	5.722.339		
Ires - Irap	(1.168.114)	(931.826)	(1.214.301)	(1.455.577)	(1.689.192)		
Imposte	(1.168.114)	(931.826)	(1.214.301)	(1.455.577)	(1.689.192)		
RISULTATO NETTO	2.273.085	2.149.592	2.846.442	3.445.015	4.033.147		

3. SOCIETÀ PARTECIPATE

ASET e ASET Holding detengono partecipazioni societarie in aziende di varia tipologia, attive in settori quali i servizi pubblici locali, ma anche in settori liberalizzati.

Nella redazione del presente Piano industriale risulta essere indispensabile pianificare le strategie future in base agli specifici settori di attività delle società partecipate, il loro livello di redditività e la loro importanza strategica in relazione anche all'attività della nuova società.

Le società partecipate da ASET sono:

- ✓ A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. - Società partecipata al 51%, concessionaria del servizio distribuzione gas naturale in parte del Comune di Fano, servizio che si è aggiudicata a seguito di gara pubblica per l'affidamento fino a tutto il 2023.
- ✓ Rincicotti & Orciani S.r.l. - Società partecipata al 100%, operante nel settore di libero mercato dello spurgo fosse settiche e fosse imhoff, pulizia e manutenzione sistemi fognari.

Le società partecipate da ASET Holding sono:

- ✓ PROMETEO S.p.a. - Società partecipata al 9%, società operante nel settore liberalizzato della vendita di prodotti energetici delle Marche: Gas Naturale ed Energia Elettrica.
- ✓ Adriacom Cremazioni S.r.l. - Società partecipata al 50%, operante nel settore della realizzazione e gestione impianti di cremazione.
- ✓ ASET Entrare S.r.l. - Società partecipata al 60%, operante nel settore della gestione delle entrate comunali e patrimoniali.

3.1 A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.

La società A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. è costituita da ASET (51%), da SI(E)NERGIA S.p.a. (25%) e da ESTRA RETI GAS S.r.l. (24%), ha sede legale in Fano (PU), via E. Mattei n. 17, P. Iva 02462970415, e opera nei settori della distribuzione del gas naturale, della misura del gas naturale; della distribuzione, misura e vendita di altri gas a mezzo di reti; delle attività gas estere e delle attività sul gas/energia diverse da quelle sopradescritte.

A seguito di specifica procedura di gara “Affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas metano in parte del territorio comunale CIG 0712416048”, espletata dalla società ASET Holding, per conto del Comune di Fano, l’ATI composta da ASET (Capogruppo), da SI(E)NERGIA S.p.a. (mandante) e da ESTRA RETI GAS S.r.l. (mandante) è risultata aggiudicataria; come previsto dal Disciplinare di gara, l’ATI si è costituita, dopo l’aggregazione, nella società A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l., che ha provveduto alla stipula del Contratto, che prevede che tale affidamento decorra a far data dal 1 gennaio 2012 per la durata di anni 12 (dodici); a seguito di successive operazioni societarie, approvate dalla Stazione Appaltante, le mandanti sono state sostituite dalla società EDMA S.r.l. di Ancona (socio al 49%).

Per servizio di distribuzione del gas naturale si intendono tutte le prestazioni operative regolate dall’AEEGSI, cui A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. si è impegnata attraverso l’adesione al Codice di Rete Tipo; la gestione ed erogazione del servizio in questione è ispirata altresì ai principi fissati dalla Legge e dal contratto di servizio.

3.2 Rincicotti & Orciani S.r.l.

La società Rincicotti & Orciani S.r.l. è una società uni personale dominata da ASET (100%), ed ha sede legale in Fano (PU), via E. Mattei n. 17, P. Iva 00245830419.

La Rincicotti & Orciani S.r.l., è stata acquistata da ASET nel 2003, opera nel settore di libero mercato e le attività principali sono spurgo e pulizia e sanificazione fosse settiche, fosse imhoff, pozzetti sgrassatori, pulizia e manutenzione sistemi fognari, pulizia caditoie, video-ispezione.

L'Azienda è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Da Gennaio 2013 è amministrata da un amministratore unico che effettua il lavoro di coordinamento delle attività, e da 4 operai che formano due squadre operative;

Il personale operativo è inquadrato con il CCNL settore autotrasporto, e dal 1 marzo, a causa della rilevante riduzione del fatturato, è stata adottata la cassa integrazione in deroga, facendo lavorare a rotazione una squadra a settimana.

3.3 PROMETEO S.p.a.

La società PROMETEO S.p.a. è partecipata da ASET Holding (9,45%), nella compagine societaria di oggi sono presenti altri soci di minoranza come Edison S.p.a., ASSEM S.r.l., A.S.P. S.r.l., ASSM S.p.a. e i comuni di Falconara, Castelfidardo e Camerata Picena.

Il Socio di maggioranza assoluta esercitante le attività di direzione e coordinamento è, dallo scorso mese di Aprile, ESTRA Energie srl (59,59%), subentrata da EDMA S.r.l.

PROMETEO ha sede legale Via Adriatica, 2 - 60027 Osimo (AN) Fano (PU) P. Iva 02089000422, e opera principalmente nella filiera dell'energia in particolare nei settori della vendita di gas naturale e di energia elettrica.

Nasce nel 2001 grazie alla sinergia tra alcune delle più importanti aziende multiutilities della regione e un partner industriale di livello internazionale e si evolve velocemente spinta dalle veloci dinamiche del mercato liberalizzato.

PROMETEO è tra i principali competitor nelle Marche nella vendita di Gas Metano, coprendo circa il 20% del fabbisogno del mercato regionale. Vanta numerosi sportelli commerciali e una rete commerciale di account manager dedicati al mercato business e micro business.

Attualmente i clienti gas serviti da PROMETEO sono circa 170.000 tra famiglie, attività commerciali, piccole medie imprese e grandi aziende che si uniscono a i 35.000 clienti a cui la società vende energia elettrica.

PROMETEO vende nelle Marche Gas ed Energia Elettrica; commercializza circa 250 milioni di m³ di gas naturale e 170 GWh di Energia Elettrica.

È presente in maniera capillare con sportelli all'utenza in 19 comuni marchigiani, 3 in Umbria, 6 in Abruzzo, 7 in Molise. Ha clienti business e micro business diffusi in tutta Italia raggiungendo con il proprio servizio altri 55 comuni.

La validità economica della partecipazione è evidenziata dai risultati di bilancio conseguiti che hanno permesso l'erogazione di importanti dividendi e il mantenimento in capo ad ASET di un importante contratto di servizio, trasferito da maggio 2016 in capo ad ASET Holding, per la gestione commerciale dell'utenza.

Prossima apertura in Fano un nuovo Punto clienti detto ESTRA/Store.

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

TABELLA RISULTATI DI BILANCIO

<i>Esercizio</i>	<i>%</i>	<i>UTILE NETTO</i>
2003	15,90%	€ 1.757.483,00
2004	12,74%	€ 1.816.056,00
2005	12,74%	€ 1.468.465,00
2006	12,74%	€ 1.693.180,00
2007	11,41%	€ 1.369.008,00
2008	11,41%	€ 3.253.531,00
2009	11,65%	€ 3.063.377,00
2010	11,65%	€ 3.997.795,00
2011	11,65%	€ 4.650.624,00
2012	11,65%	€ 8.572.524,00
2013	11,65%	€ 7.762.860,00
2014	9,45%	€ 5.242.707,00
2015	9,45%	€ 1.227.803,00
Totale Risultati netti conseguiti		45.878.413
Media annua 2003-2015		3.528.877

3.4 Adriacom Cremazioni S.r.l.

La società Adriacom Cremazione S.r.l. è una società di scopo posseduta da ASET Holding e ASPES (50%), ha sede legale in Pesaro (PU), via Mameli n. 15 .

Adriacom nasce nel rispetto della convenzione sottoscritta con il Comune di Fano del 08.06.2009 Rep. n. 38523 approvata dal C.C. con deliberazione n. 123 del 20.04.2009 “CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE E RELATIVA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI CREMAZIONE PRESSO IL CIMITERO COMUNALE DELL’ULIVO AI FINI DELL’EROGAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI CREMAZIONE DELLE SALME E DEI RESTI MORTALI”, successivamente modificata con delibera di Consiglio Comunale n. 218 del 22.12.2014. La società nasce in forza di uno studio di fattibilità economico finanziaria per l’avvio su scala sovra comunale della gestione di un impianto per le attività di cremazione.

Tale attività sarà espletata, per il tramite della società Adriacom Cremazione S.r.l., in qualità di soggetto costituito per la realizzazione e gestione dell’impianto, ha proceduto a munirsi di ogni necessaria autorizzazione, permesso o nulla osta per la realizzazione dell’impianto in argomento, attraverso l’adozione del progetto esecutivo unitamente a tutte le autorizzazioni di funzionamento dell’impianto (emissioni in atmosfera, Arpam, Provincia ecc).

In fase di programmazione e definizione dei pre-accordi assunti preliminarmente alla costituzione della società Adriacom cremazioni S.r.l., la compagine societaria della stessa avrebbe dovuto, a regime, essere così distribuita:

✓ Comune di Fano - ASET Holding	20%;
✓ Comune di Pesaro - ASPES S.p.a.	20%;
✓ Comune di Urbino - Urbino Servizi S.p.a.	10%;
✓ Comune di Riccione - Geat	10%;
✓ Comune di Ancona - Ancona Ambiente S.p.a.	20%;
✓ Comune di Rimini – Antea S.r.l.	20%.

Tuttavia l’ingresso da parte degli altri Enti soci non si è perfezionato e ASET Holding, insieme ed in stretta collaborazione con ASPES, ha avviato autonomamente i lavori di riqualificazione del sito che conterrà anche la sede della Adriacom cremazioni S.r.l..

Dal corrente anno sono in corso i lavori di riqualificazione dell’immobile che ospiterà l’impianto con un investimento di oltre 2.000.000 di Euro.

I lavori sono seguiti dalla controllata con il supporto e la supervisione degli uffici tecnici del Socio ASPES di Pesaro. ASET Holding partecipa al rilascio delle garanzie per la controllata in quota parte pari al 50%.

La conclusione dei lavori e l’avvio dell’impianto è previsto per i primi mesi del 2017.

3.5 ASET Entrate S.r.l.

La società ASET Entrate S.r.l. è una società pubblico privata – operante in regime di partenariato pubblico privato istituzionalizzato. Essa è subentrata ad ASET Holding nella gestione delle entrate comunali e patrimoniali del Comune di Fano, ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale n. 155 del 2013 con cui l'Amministrazione comunale ha revocato l'affidamento in house alla propria società pubblica, prediligendo la gestione privata delle entrate comunali.

Da qui la redazione secondo quanto stabilito dal Comune di Fano, con accordo quadro del 02.10.2013 rep 3888, di una società, che ancorché a maggioranza pubblica (ASET Holding ha il 60%), vede incardinato in capo al socio privato Duomo Gpa (40%) tutte le funzioni ed i compiti di riscossione, nonché il controllo della società in relazione al fatto che spetta al socio di minoranza nominare il Presidente del C.d.a. con specifici compiti di Amministratore delegato.

L'affidamento alla nuova società concessionaria delle funzioni di riscossione è stato effettuato dal Comune di Fano con contratto per l'esecuzione delle funzioni di gestione e riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali e delle altre entrate del Comune di Fano, in data 29.07.2015 rep 2730 racc 2311 con durata ventennale (28/07/2035).

La società non ha proprio personale dipendente e tutte le attività operative sono rese dal socio privato, che sostiene la propria attività con gli aggi che ASET Entrate applica al Comune di Fano e riversa interamente a Duomo Gpa, mentre la gestione degli adempimenti amministrativi, contabili e societari sono espletati da ASET Holding.



3.6 Strategie relative alle società partecipate

In particolare le strategie saranno:

- ✓ **A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.** – al momento si ipotizza un mantenimento della partecipazione, valutando con l'altro socio pubblico (EDMA S.r.l.), un possibile riposizionamento della partecipazione. Si evidenzia comunque che la paventata obbligatorietà della cessione della partecipazione risulta essere superata (si veda il parere prot. n. del 30 settembre 2016 del Prof. Luca Perfetti), una volta adottate le necessari cautele di carattere societario, che garantiscano l'indipendenza dell'operato dell'organo amministrativo della società di distribuzione gas, rispetto alla società di vendita.
- ✓ **PROMETEO S.p.a.** – al momento si ipotizza il mantenimento della partecipazione al fine di ottimizzare la percezione dei dividendi e dei proventi derivanti dall'erogazione del contratto di servizio all'utenza (sportello luce e gas), nonché le attività di prossima apertura che saranno erogate presso il punto **Prometeo/ESTRA Store**. Si procederà pertanto, possibilmente entro il 31 dicembre 2016, al riposizionamento della partecipazione attraverso la procedura di valorizzazione dell'asset societario, al fine di conferire lo stesso a titolo di sottoscrizione del capitale della società della controllante **ESTRA Energia S.r.l.**, sulla scorta dell'operazione già posta in essere dal socio fondatore di maggioranza **Multiservizi/EDMA**; i tempi operativi per la redazione della perizia giurata di valorizzazione dell'asset dovrebbero concludersi entro novembre 2016, nell'ambito di una procedura di aumento di capitale dedicato con esclusione del diritto di prelazione da parte del Soci di **ESTRA energie S.r.l.** e riposizionamento della partecipazione nella società di maggiori dimensioni, con raggiungimento dell'obiettivo di valorizzazione e salvaguardia dell'asset societario con la corretta idoneità a competere sul mercato libero di vendita gas e luce.
- ✓ **Rincicotti & Orciani S.r.l.** – in base alle direttive del socio pubblico di maggioranza, l'attuale obiettivo è quello dell'alienazione totale della società, per la quale è in corso di esperimento specifica gara pubblica. La procedura dovrà essere perfezionata entro giugno 2017; nel caso in cui la gara vada deserta e non si riesca a chiudere alcuna trattativa privata, si dovrà procedere con la liquidazione dell'azienda.
- ✓ **Adriacom Cremazione S.r.l.** – si ipotizza il mantenimento della partecipazione di controllo ai fini dell'avvio della realizzazione delle attività di cremazione, previo completamento dell'impianto in fase di avanzata realizzazione, con il socio **ASPES S.p.a.** di Pesaro.
Il completamento dell'intervento di costruzione e riqualificazione della struttura e dell'impianto è programmato per il primo trimestre del 2017. La società quindi diverrà operativa ed alla stessa

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

potranno essere forniti i servizi accessori amministrativi e tecnici eventualmente richiesti, unificando in tal senso anche la fase cogente di controllo sulla partecipata.

- ✓ **ASET Entrate S.r.l.** – si ipotizza il mantenimento della partecipazione di controllo, con ampliamento delle attività a tutte le società del gruppo ed a favore dei Comuni Soci (Unione Roveresca e Pergola si sono già interessate ai possibili servizi dell'azienda), sulla scorta dell'esito della procedura di gara esperita nel 2014 da ASET Holding.

4. VALUTAZIONE CONCLUSIVA SUL PIANO INDUSTRIALE

La mission della nuova società derivante dalla fusione per incorporazione delle due aziende si contraddistingue nell'espletamento di efficaci e funzionali servizi sul territorio dei Comuni soci, ad esclusivo beneficio dei cittadini e delle aziende.

Risulta prioritaria e strategica, a questo scopo, la politica volta a garantire la qualità dei servizi erogati e gli investimenti a favore delle popolazioni e dei territori interessati favorendo la piena partecipazione in termini di legalità e trasparenza.

Il presente Piano industriale relativo alla fusione per incorporazione di ASET e ASET Holding presenta evidenti positività in termini economici e organizzativi.

In particolare:

- ✓ rilevanti economie organizzative e gestionali derivanti da una sostanziale non sovrapposizione delle due strutture organizzative, e una possibile ed attuabile ottimizzazione dei servizi generali e di staff;
- ✓ eliminazione delle attuali criticità derivanti dai rapporti contrattuali delle due aziende;
- ✓ risparmio complessivo di costi gestionali pari a **2.727.00 Euro** (così come dettagliato nell'allegato relativo al conto economico di previsione della nuova azienda), nel periodo compreso tra il 2016 e il 2020, dovuto alle economie di scala nelle funzioni di staff e alla maggiore efficacia dei servizi a supporto dell'attività principale;
- ✓ potenziali maggiori ricavi correlati all'unificazione del compendio patrimoniale del settore idrico per il periodo 2016-2020 (così come dettagliato nell'allegato relativo al conto economico di previsione della nuova azienda, pag. 16 della *Relazione* parte seconda dell'*Advisor*);
- ✓ a parità di tariffa finale del servizio idrico, con l'azzeramento della componente tariffaria "FoNI", conseguente all'operazione di fusione, si conseguirà anche un ulteriore miglioramento del conto economico pari a circa **1.380.000 Euro**;
- ✓ capacità di finanziamento e realizzazione di un piano degli investimenti molto rilevante; tale fattibilità si rende sostenibile oltre che dall'ottimizzazione organizzativa, soprattutto dalla maggiore solidità patrimoniale ed economico finanziaria, correlata ad un maggiore volume d'affari e redditività della nuova azienda;
- ✓ la conferma piena dell'occupazione delle unità lavorative di tutte le categorie presenti nelle due aziende che potrà arricchirsi, nell'ambito di un processo ottimale di riorganizzazione interna, di percorsi di valorizzazione professionale che porterà maggiore produttività e redditività per l'azienda; tale maggiore produttività dovrà essere considerata nella valorizzazione economica dei dipendenti;

PIANO INDUSTRIALE FUSIONE ASET SPA – ASET HOLDING SPA

- ✓ maggior coinvolgimento in termini propositivi per la definizione del piano degli investimenti e dell'espletamento dei servizi, e di controllo di tutti i Comuni soci anche se ultraminoritari;
- ✓ significativi recuperi di produttività, nonché l'adozione di strategie di contenimento dei costi, consentiranno di contenere drasticamente l'evoluzione tariffaria in termini di blocco e/o riduzione;
- ✓ possibile affidamento alla nuova società di nuovi servizi quali la gestione del Verde pubblico, la gestione dei servizi Cimiteriali, e la realizzazione di nuovi investimenti sul territorio.

Infine si sottolinea come la presente operazione societaria sarà l'occasione di garantire al meglio il potere decisionale sull'espletamento dei servizi e la realizzazione degli investimenti nei propri territori dei Comuni soci "ultraminoritari" migliorando la trasparenza del funzionamento dell'azienda.